

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Falcioni Federico

Vice Presidente

Verga Mariangela

Consiglieri

Bassoli Anna Lisa
Bellotti Ernestina
Bertinotti Gianfranco Luca
De Cesare Isabella Anna Carla
Del Russo Giuseppe
Dotta Massimo
Fumai Fabio
Laruccia Andrea
Mongillo Davide
Oliveri Antonio
Palladino Giacinto
Raimo Carla
Riccardi Davide
Vicentini Paolo

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Grignaschi Paolo Giuseppe (Presidente)
Graziano Claudio Angelo Giuseppe
Lanzini Massimiliano
Morandell Werner

Sindaci supplenti

Rosin Gabriele

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Affidata alla Società di revisione BDO Italia S.P.A.

DIRETTORE GENERALE

Di Giovanni Claudia

IL FONDO SI AVVALE DELLA COLLABORAZIONE DI CONSULENTI E FORNITORI:

Depositario

BFF Bank S.p.A.

Società di revisione legale dei Conti

BDO Italia

Advisor Finanziario

Prometeia Advisor SIM S.p.A.

Advisor ESG

Etica SGR S.p.A.

Service Amministrativo

Previnet S.p.A.

Broker Assicurativo

Europa Benefits S.r.l.

Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi

Dott. Alberto Caltroni – funzione esternalizzata

Funzione Fondamentale di Revisione Interna

Ellegi Consulenza – Dott. De Pasquale Giampiero – funzione esternalizzata



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2025**

Gentili Signore e Signori Delegati in Assemblea,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 viene sottoposto alla Vostra approvazione, in conformità con quanto previsto dallo Statuto vigente del Fondo Pensione Previbank (di seguito "Fondo").

Con la presente, desideriamo fornire una panoramica sui principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio precedente, nonché sui fatti rilevanti dei primi mesi dell'anno 2026. Tali informazioni sono presentate attraverso il Bilancio del Fondo Pensione Previbank per l'esercizio 2025.

La relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2025 è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione e approvata nella riunione dell'8 aprile 2026.

1. CONTESTO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

a) Lo scenario macroeconomico

Il 2025 è stato un anno denso di eventi e novità di carattere economico, geopolitico e commerciale che hanno incrementato l'incertezza a livello globale, senza tuttavia riflettersi in modo significativo sulla crescita effettiva. L'insediamento della nuova amministrazione Trump ha costituito il principale catalizzatore dell'anno, contribuendo a ridefinire gli equilibri del commercio globale, in un clima difficile per le relazioni diplomatiche internazionali, con il protrarsi del conflitto in Ucraina e l'esacerbarsi delle tensioni in Medio-Oriente. L'introduzione di dazi eterogenei e in media vicini al 20% su tutte le importazioni americane rischiava di generare uno shock del commercio internazionale ma l'impatto sulla crescita mondiale è stato mitigato dalla rimodulazione delle catene di approvvigionamento - in scia agli accordi raggiunti in corso d'anno coi principali partner commerciali - e da strategie commerciali aggressive da parte delle imprese USA per evitare di perdere quote di mercato, comunque in un contesto di forte indebolimento del dollaro. Nel 2025 il PIL globale è cresciuto del 3,1% (in linea con il 2024), il commercio internazionale accelerato (da 2,8 a 4%), per via della riconfigurazione dei flussi commerciali, volta a mitigare l'impatto dei dazi, l'inflazione globale si è ridotta (in media al 4%) trainata dai paesi emergenti, mentre i paesi avanzati hanno registrato andamenti divergenti.

Nello specifico:

- nell'area Euro (anche "UEM" in seguito) la crescita del PIL (1,5%) è stata sostenuta dai consumi interni, in un contesto di inflazione sotto controllo (prossima al 2% in media). Gli andamenti si sono confermati divergenti: alla crescita eccezionale dell'Irlanda (oltre il 13,6%, in larga parte attribuibile alle multinazionali operanti sul territorio) è seguita quella ancora una volta positiva della Spagna (+2,9%), mentre la Francia è cresciuta dell'1% scontando l'instabilità politica interna e la Germania dello 0,4% risentendo del calo dell'export verso Stati Uniti e mercati asiatici. In Italia, il PIL è cresciuto dello 0,7%, leggermente al di sopra dell'anno precedente: gli elementi di debolezza strutturale come la scarsa produttività, la debolezza di alcuni settori industriali, la dipendenza energetica e dal commercio estero, sono stati compensati da una positiva dinamica della domanda interna, con un proseguimento dei piani

di investimento del PNRR, un'inflazione più bassa della media UEM e un'evoluzione positiva dell'occupazione;

- negli Stati Uniti, la crescita, pur rallentando, è rimasta solida e dovrebbe attestarsi sulla base degli ultimi dati disponibili al 2,3%, trainata dai consumi e dai massicci investimenti in intelligenza artificiale, sebbene le politiche tariffarie abbiano alimentato i timori sull'inflazione, che anche nel 2025 si è mantenuta al di sopra dei target della FED (2,7% medio);
- in Cina, nonostante la pressione dei dazi USA, si è registrato un surplus commerciale record, compensando la fragile domanda interna con politiche monetarie espansive. Il tasso di crescita stimato è nell'intorno del 5%, in linea con gli obiettivi delle autorità governative, a fronte di un'inflazione pressoché assente.

Nel corso del 2025, le banche centrali dei principali Paesi Sviluppati hanno proseguito il percorso di allentamento monetario con tempistiche non sincronizzate. La BCE ha operato, tra gennaio e giugno, 4 tagli complessivi che hanno portato il tasso sui depositi al 2%, rimanendo poi attendista nella seconda parte d'anno, per via di un'inflazione allineata agli obiettivi e di un'attività economica stagnante all'interno dell'area. La Federal Reserve ha adottato un approccio più prudente, frenata dalla persistenza dell'inflazione USA, intervenendo solo nella seconda metà dell'anno, con tre tagli, che hanno portato i FED Funds nel corridoio 3,50%-3,75%, e il successivo annuncio di una pausa operativa.

Nella tabella che segue, si riportano i principali macroeconomici per il 2024 e gli ultimi disponibili per il 2025*:

	2024	2025
Principali dati globali		
PIL reale mondiale (var %)	3,1	3,1
Commercio internazionale (var %)	2,8	4,0
Inflazione (media)	5,4	4,0
Prezzo brent \$ per barile (medio)	79,9	68,3
PIL reale (var. % media annua)		
USA	2,8	2,3
UEM	0,8	1,5
-di cui Italia	0,7	1,0
UK	0,5	0,7
Giappone	1,1	1,3
Cina	-0,2	1,1
Inflazione (media d'anno fine anno)		
USA		
UEM	3,0 2,9	2,7 2,7
-di cui Italia	2,4 2,4	2,1 2,0
UK	0,9 1,1	1,5 1,1
Giappone	2,5 2,5	3,4 3,4
Cina	2,7 3,7	3,2 2,1

*dati PROMETEIA

b) I mercati finanziari

Nel 2025 i mercati finanziari hanno registrato risultati generalmente positivi, sostenuti dalla tenuta della crescita globale e da politiche monetarie accomodanti, che hanno favorito soprattutto flussi verso le classi di investimento più rischiose.

Le performance realizzate dai mercati vanno lette anche alla luce di un quadro valutario radicalmente mutato, complice il deterioramento degli equilibri macroeconomici statunitensi e le tensioni commerciali, con il dollaro USA che si è indebolito di ca. il 12% verso euro, penalizzando i rendimenti realizzati da investitori europei sulle attività denominate nella divisa statunitense.

Nel mercato dei titoli di stato, gli impulsi di politica monetaria e fiscale e i riflessi sui tassi di interesse hanno generato andamenti eterogenei:

- negli USA, i Treasury hanno mostrato volatilità nella prima parte dell'anno, poi riassorbita grazie agli interventi della FED nel secondo semestre, con un calo significativo dei tassi sulla parte breve e intermedia della curva e il decennale poco sopra il 4% a fine anno. I rendimenti total return in dollari per il 2025 sono stati pertanto molto positivi (+6,2%);
- in area UEM, i rendimenti del Bund sono saliti verso il 3% nel 2025, riflettendo l'orientamento più espansivo della politica fiscale tedesca, legato all'annuncio di significativi piani di investimento su infrastrutture e difesa. La revisione del quadro di bilancio tedesco ha favorito un restringimento generalizzato degli spread, con l'Italia in forte miglioramento (spread vicino a 60 punti base, ai minimi storici, con un upgrade del rating da parte delle principali agenzie), mentre la Francia ha sofferto le persistenti incertezze politiche. Le performance dell'indice governativo dell'intera area UEM si sono attestate allo 0,6%, più positive nel caso di quello italiano (+3,3%);
- una dinamica positiva si è osservata anche sugli indici governativi dei paesi emergenti (+12,9% in dollari), riflettendo una relativa tenuta della crescita economica, soprattutto nell'area asiatica e un'inflazione sotto controllo.

Sul mercato delle obbligazioni corporate è proseguita la riduzione dei credit spread, collocati ora su livelli storicamente molto contenuti. Ciò ha generato rendimenti di circa il 3% per gli indici europei investment grade e del 5% per quelli high yield.

La fase positiva dei mercati azionari è proseguita per il terzo anno consecutivo, con rialzi in doppia cifra su tutte le aree, pur con intensità diverse. La correzione di inizio aprile, innescata dall'annuncio di Trump - in occasione del Liberation Day - dei nuovi dazi statunitensi, è stata rapidamente riassorbita; le misure effettive si sono rivelate meno severe e gli investitori hanno continuato a concentrarsi sui fattori che sostengono l'appetito al rischio: resilienza della crescita, contributo dell'AI alla produttività e capacità dei policy maker di gestire i rischi macroeconomici. Tutte le aree, inclusa l'Europa (+25% ca. per UK e UEM; +39% ca. per Italia trainata dalle brillanti performance dal settore bancario), hanno sovraperformato gli Stati Uniti (+17% ca.), ancora sostenuti dal tech che però ha evidenziato, nella parte finale dell'anno, prime avvisaglie di debolezza, per via dei timori circa la capacità del settore di assorbire gli enormi investimenti in intelligenza artificiale conservando le attuali valutazioni rispetto ai fondamentali.

La tabella seguente riporta i dati di performance e rischio di alcune principali classi di attivi per il 2025:

Classi di attività finanziarie		Anno 2024 Rendimenti TR (in valuta locale, %)	Anno 2025	
			Rendimenti TR (in valuta locale, %)	Volatilità annua (%)
Liquidità	Monetario Euro	3,7	2,2	0,1
Obbligazionario governativo	Italia	5,2	3,3	3,9
	UEM	1,8	0,6	4,0
	USA	0,5	6,2	4,3
	Giappone	-3,2	-6,3	3,4
	UK	-4,1	5,0	6,1
	Paesi emergenti (in u\$)	5,4	12,9	4,3
Obbligazionario societario	UEM I.G.	4,7	3,0	2,2
	USA I.G.	2,8	7,8	4,4
	UEM H.Y.	8,6	5,1	2,4
	USA H.Y.	8,2	8,5	3,3
Azionario	Italia	20,3	38,8	17,8
	UEM	10,3	24,7	15,2
	USA	25,1	17,8	18,6
	Giappone	21,2	24,7	21,3
	UK	9,5	25,8	11,9
	Paesi emergenti (in u\$)	8,1	34,4	15,7
Petrolio	Brent (U\$/barile)	-3,4	-16,8	28,0
Valute vs Euro	Dollaro USA (€/€)	6,7	-11,8	7,7
	Yen (€/¥)	-4,3	-11,6	8,1
	Sterlina (€/£)	4,8	-5,3	4,7

Nota: Elaborazioni Prometeia su dati LSEG. Indici obbligazionari all maturities, Indici corporate euro/dollar issues, cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro)

2. LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA NEL 2025

La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), ha pubblicato i primi dati statistici riferiti al 31.12.2025 sulla situazione della previdenza complementare in Italia (cfr. COVIP – “La previdenza complementare – Principali dati statistici – Dicembre 2025”).

Nei paragrafi seguenti vengono presentati i dati estratti dai prospetti pubblicati dall’organo di vigilanza che sono stati integrati con quelli degli anni precedenti per consentire un confronto nel quinquennio.

a) Adesioni

Dai dati pubblicati dall’organo di vigilanza si può osservare che le posizioni in essere presso le forme complementari a fine anno 2025 sono 11,7/milioni ca. e sono aumentate rispetto al 2024 del 5%.

L’incremento degli iscritti nell’anno 2025 si è verificato nel dettaglio:

- nei Fondi Pensione Negoziali di n. 269,8/mila unità (+ 6,4%), per numero totale di adesioni pari a circa 4,5 milioni;
- nei Fondi Pensione Aperti di n. 178,4/mila unità (+ 8,6%); per numero totale di adesioni pari a circa 2,2 milioni;
- nei PIP “nuovi” di n. 107,1/mila unità (+ 2,8%), per numero totale di adesioni pari a circa 3,9 milioni;
- nei Fondi Pensione preesistenti di n. 2,5/mila unità circa (+0,37%) per un numero totale di adesioni confermato in circa 693 mila.

PROSPETTO 1 – ADESIONI **(DATI PROVVISORI PER IL 31.12.2025) (*)**

TIPOLOGIA FONDI PENSIONE	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025 (*)	VARIAZIONE %
FONDI PENSIONE NEGOZIALI	3.457.302	3.806.098	4.017.213	4.244.465	4.514.285	+ 6,4%
FONDI PENSIONE APERTI	1.735.459	1.841.707	1.950.349	2.083.357	2.261.757	+ 8,6%
P.I.P. “NUOVI” (1)	3.613.307	3.697.215	3.781.049	3.864.520	3.971.636	+ 2,8%
P.I.P. “VECCHI” (1) (2)	321.879	321.000	294.063	282.536	282.000	-
FONDI PENSIONE PREESISTENTI (2)	648.370	674.000	686.092	690.447	693.000	-
TOTALE ISCRITTI	9.744.595	10.297.650	10.690.199	11.128.123	11.685.476	+ 5,0%

(1) LE POSIZIONI IN ESSERE SI RIFERISCONO AL NUMERO DI RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE COMPLESSIVAMENTE APERTI PRESSO FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI.

(2) PER I FONDI PREESISTENTI I DATI DI DICEMBRE 2025 SONO TENUTI STABILI RISPETTO A SETTEMBRE 2025. PER I PIP “VECCHI” I DATI DEL 2025 SONO TENUTI STABILI RISPETTO A QUELLI DELLA FINE DEL 2024.

(3) NEL TOTALE SONO ESCLUSE LE DUPLICAZIONI DOVUTE AGLI ISCRITTI CHE ADERISCONO CONTEMPORANEAMENTE A PIP “VECCHI” E “NUOVI”.

b) Risorse in gestione e contributi destinati alle prestazioni

Le risorse destinate alle prestazioni delle forme pensionistiche complementari alla fine del mese di dicembre 2025, secondo stime preliminari, si è attestato ad Euro 261,2/miliardi, in crescita dell’7,3%

rispetto al dicembre dell'anno 2024. Tale incremento è stato determinato all'incirca in egual misura dal saldo positivo della gestione previdenziale e dal risultato della gestione degli investimenti che ha beneficiato dei guadagni in conto capitale registrati sul portafoglio titoli.

Nel corso del 2025 i contributi totali incassati dai fondi (negoziali, aperti e PIP) sono stati pari a 17,4/miliardi di Euro (+10,1%).

La COVIP precisa che le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono:

- l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANPD) per i Fondi Negoziali e Aperti e per i Fondi Preesistenti dotati di soggettività giuridica;
- i patrimoni di destinazione oppure le riserve matematiche per i Fondi preesistenti privi di soggettività giuridica;
- le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative;
- le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale (ramo I) ed il valore delle quote in essere per i PIP di tipo unit linked.

PROSPETTO 2 – RISORSE DESTINATE ALLE PRESTAZIONI
(DATI PROVVISORI PER IL 31.12.2025 (*)) – IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

TIPOLOGIA FONDI PENSIONE	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025 (*)	VARIAZIONE % 2024/2025
FONDI PENSIONE NEGOZIALI	65.322	61.103	67.875	74.592	81.526	9,3%
FONDI PENSIONE APERTI	28.966	28.047	32.619	37.290	42.522	14,0%
P.I.P. "NUOVI"	43.989	45.112	49.938	54.726	58.555	7,0%
P.I.P. "VECCHI"	7.337	7.300	6.844	7.200	7.200	-
FONDI PENSIONE PREESISTENTI	67.636	64.000	67.115	69.599	71.400	-
TOTALE ISCRITTI	213.251	205.563	224.392	243.408	261.204	7,3%

(*) PER I FONDI PENSIONE PREESISTENTI I DATI DI DICEMBRE 2025 NON SONO ANCORA DISPONIBILI E SONO TENUTI STABILI RISPETTO A QUELLI DEL SETTEMBRE 2025, PER I PIP "VECCHI" I DATI DEL 2025 SONO TENUTI STABILI RISPETTO A QUELLI DELLA FINE DEL 2024.

c) Rendimenti

La COVIP, infine, ha pubblicato anche i dati dei rendimenti dei vari comparti nell'ambito delle citate categorie di Fondi Pensione, che vengono indicati nel prospetto di seguito riportato, precisando che:

“Alla fine del 2025 i rendimenti delle forme complementari sono stati positivi, grazie a condizioni dei mercati finanziari nel complesso distese nonostante la fase di accentuata volatilità nella prima parte dell'anno dovuta all'acuirsi delle tensioni commerciali.

Per i comparti azionari si riscontrano rendimenti medi del 7,7 per cento nei fondi negoziali e del 9,6 per cento in quelli aperti; nei PIP di ramo III il rendimento è stato del 7,8 per cento. Nelle linee bilanciate i risultati sono in media pari al 5,1 per cento nei fondi negoziali e al 5,5 nei fondi aperti; nei PIP sono, invece, pari al 3,5 per cento. Rendimenti medi dell'ordine del 1-2 per cento si rilevano per i comparti obbligazionari e garantiti.

Valutando i rendimenti su orizzonti temporali più lunghi e coerenti con le finalità del risparmio previdenziale, nel periodo di dieci anni da fine 2015 a fine 2025 le linee a maggiore contenuto azionario hanno conseguito rendimenti netti medi annui composti che si collocano tra il 4,8 e il 5,1 per cento per tutte le tipologie di forme pensionistiche; per le linee bilanciate, i rendimenti medi sono compresi tra 1,9 e il 2,9 per cento. La maggior parte delle linee garantite e obbligazionarie mostra invece rendimenti medi positivi ma inferiori all'1 per cento; le gestioni separate di ramo I dei PIP, che contabilizzano le attività al costo storico e non al valore di mercato, ottengono un rendimento medio dell'1,5 per cento. Nello stesso periodo, la rivalutazione del TFR è risultata pari al 2,5 per cento. A fronte di rendimenti medi pluriennali attestatisi su livelli molto vicini per le diverse tipologie di forma pensionistica, l'esposizione in titoli di capitale delle linee di investimento azionarie è in media più bassa per i fondi negoziali (60,2 per cento) in confronto alle forme di mercato (rispettivamente, 78,7 per i fondi aperti e 93,1 per i PIP); stesse evidenze si registrano per i comparti bilanciati. I fondi negoziali sono anche le forme che registrano in media i costi più contenuti.

Osservando la distribuzione dei risultati dei singoli comparti tra le diverse tipologie di forma pensionistica e le diverse linee di investimento, tutti i comparti azionari mostrano rendimenti più elevati rispetto ai comparti obbligazionari e a quelli garantiti oltreché al TFR; situazione analoga si registra per la netta prevalenza dei comparti bilanciati di fondi negoziali e fondi aperti. Per ciascuna tipologia di linea di investimento, i fondi negoziali mostrano nel complesso una dispersione dei rendimenti dei singoli comparti inferiore a quella di fondi aperti e PIP."

PROSPETTO 3 – RENDIMENTI NETTI MEDI ANNUI ⁽¹⁾
(DATI PROVVISORI PER IL 31.12.2025 (*) – VALORI PERCENTUALI)

TIPOLOGIA FONDI PENSIONE	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni
1. FONDI PENSIONE NEGOZIALI	4,8	5,8	2,3	2,4
- GARANTITI	2,3	3,2	0,7	0,7
- OBBLIGAZIONARI PURI	2,2	2,8	0,9	0,5
- OBBLIGAZIONARI MISTI	4,8	6,0	2,4	2,6
- BILANCIATI	5,1	6,1	2,4	2,7
- AZIONARI	7,7	9,4	5,1	4,8
2. FONDI PENSIONE APERTI	5,7	6,7	2,9	2,7
- GARANTITI	2,4	3,4	0,5	0,6
- OBBLIGAZIONARI PURI	1,0	2,5	-1,2	0,1
- OBBLIGAZIONARI MISTI	2,5	3,2	0,5	0,8
- BILANCIATI	5,5	6,8	2,9	2,9
- AZIONARI	9,6	10,4	6,2	5,1

3. P.I.P. "NUOVI"	5,1	7,5	4,1	3,1
- "GESTIONI SEPARATE"	1,5	1,4	1,3	1,5
- UNIT LINKED:				
- <i>OBBLIGAZIONARI</i>	<i>0,4</i>	<i>1,8</i>	<i>-0,2</i>	<i>0,0</i>
- <i>BILANCIATI</i>	<i>3,5</i>	<i>5,8</i>	<i>2,2</i>	<i>1,9</i>
- <i>AZIONARIO</i>	<i>7,8</i>	<i>10,7</i>	<i>7,0</i>	<i>5,1</i>
RIVALUTAZIONE T.F.R.	1,9	1,8	3,4	2,5
TASSO DI INFLAZIONE	1,1	0,9	3,5	2,0

(*) I RENDIMENTI SONO AL NETTO DEI COSTI DI GESTIONE E DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA PER TUTTE LE FORME PENSIONISTICHE INCLUSE NELLA TAVOLA; ANCHE PER IL TFR LA RIVALUTAZIONE È AL NETTO DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA. I RENDIMENTI DEI COMPARTI GARANTITI NON INCORPORANO IL MECCANISMO DELLA GARANZIA. IL TASSO DI INFLAZIONE CORRISPONDE ALLA VARIAZIONE DELL'ISTAT DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI (FOI) CALCOLATA RISPETTO AL MESE DI DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE. PER PERIODI PLURIENNALI I VALORI CORRISPONDONO AI RENDIMENTI MEDI ANNUI COMPOSTI. L'ESPOSIZIONE AZIONARIA MEDIA PER TIPOLOGIA DI LINEA DI INVESTIMENTO COMPRENDE L'ESPOSIZIONE IN TITOLI DI CAPITALE ASSUNTA PER IL TRAMITE DI OICR E STRUMENTI DERIVATI ED È CALCOLATA CON RIFERIMENTO ALLA FINE DEL 2024

3. INVESTIMENTO ASSICURATIVO - PRINCIPALI DATI DELLE "GESTIONI SEPARATE" IN ITALIA NEL 2025

Considerata l'importanza anche come ammontare (Euro 2,16/miliardi) del Comparto assicurativo presente in Previbank, vengono riportati i dati e le statistiche riguardanti le "Gestioni Separate" in Euro operative sul territorio italiano precisando che sono elaborate su un campione di "Gestioni Separate" che, rapportato all'ultimo censimento ufficiale dell'IVASS (2023), ne rappresenta oltre il 96%.

A decorrere dal 31.12.2011, data inizio del monitoraggio, per effetto delle diverse fusioni tra "Gestioni Separate", il campione di riferimento è oggi costituito da:

- n. 171 "Gestioni Separate";
- n. 145 "Gestioni Separate" dei primi gruppi assicurativi operanti in Italia (Allianz, Axa-MPS, Axa Assicurazioni, Generali Italia, Intesa Vita, Poste Vita, Unipol Assicurazioni, Reale Mutua, BPM);
- n. 26 altre "Gestioni Separate" con un patrimonio superiore ad Euro 500 Milioni € al 31.12.2025 e con dati pubblici.

Il patrimonio complessivo di tale campione di "Gestioni Separate" (come sopra definite) al 31.12.2025 ammonta a oltre Euro 563,1 mld €.

Tutti i dati derivano dai prospetti della Composizione del Portafoglio delle "Gestioni Separate" pubblicati dalle Compagnie di Assicurazione sui rispettivi siti internet, ai sensi della normativa vigente.

Nel quinquennio 2021 - 2025 il patrimonio delle "Gestioni Separate" esaminate si è incrementato di circa il 1,17%. L'incremento costante è dato da un saldo positivo delle Gestioni (inteso come "premi/entrate" maggiori di "oneri/uscite"), dal consolidamento annuale dei risultati conseguiti, dalla sterilizzazione della volatilità dei mercati ottenuta mediante l'adozione del criterio contabile del "costo storico". Dopo la leggera flessione del 2023 continua il trend positivo.

PATRIMONI GESTIONI SEPARATE	2021	2022	2023	2024	2025
PATRIMONIO (MILIARDI EURO)	556,62	563,44	541,56	557,40	563,11
VARIAZIONE ANNUALE (%)		1,23%	-3,88%	2,92%	1,02%
VARIAZIONE NEL PERIODO (%)					1,17%

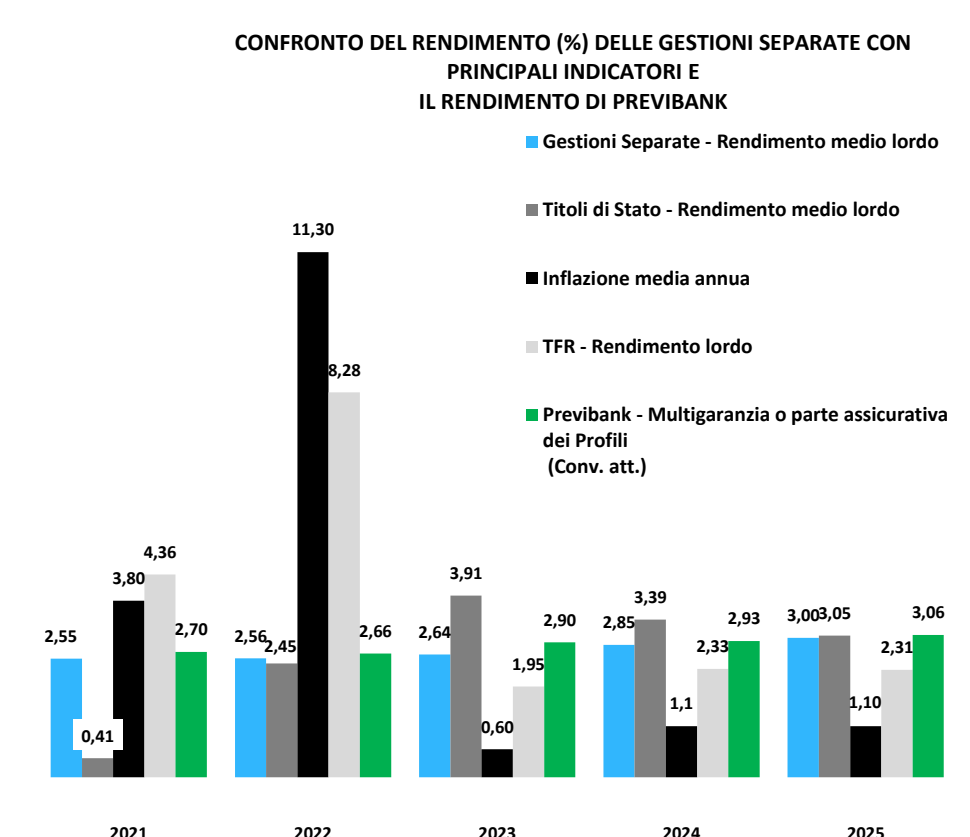
A fronte del continuo decremento del numero di “Gestioni Separate” per effetto di fusioni (oramai tutti i maggiori gruppi hanno effettuato razionalizzazioni), finalizzate a un’ottimizzazione della gestione ed a una maggiore stabilizzazione dei rendimenti, il patrimonio complessivo delle “Gestioni Separate” è in aumento nel periodo di osservazione.

Nell’anno 2025 il patrimonio complessivo del pool attivo del Fondo Pensione Previbank (Unipol Assicurazioni, Generali Italia, Allianz e UniCredit Vita) rappresenta il 36,14% del campione analizzato per un totale di 203,5 mld € (in incremento rispetto al 2024).

I rendimenti medi annui lordi delle “Gestioni Separate” messi a confronto con il Tasso di rendimento medio lordo dei titoli di Stato e del Rendimento lordo del T.F.R. vengono rappresentati nel prospetto qui di seguito.

RENDIMENTI MEDI LORDI ANNUI	2021	2022	2023	2024	2025
RENDIMENTO MEDIO ANNUO PONDERATO LORDO DELLE GESTIONI INTERNE SEPARATE	2,55%	2,56%	2,64%	2,85%	3,00%
TASSO MEDIO LORDO DI RENDIMENTO DEI TITOLI DI STATO (INDICE RENDISTATO)	0,41%	2,45%	3,91%	3,39%	3,05%
RENDIMENTO LORDO T.F.R.	4,36%	8,28%	1,95%	2,33%	2,31%

Al fine di meglio rappresentare i suddetti rendimenti si espongono - mediante confronto anche con il rendimento del Fondo Pensione PREVIBANK - nel grafico qui di seguito.



Si riportano i dati della variazione dei patrimoni delle “Gestioni Separate” esaminate nel quinquennio 2021 – 2025, e del patrimonio del Fondo Pensione Previbank, nel prospetto qui di seguito.

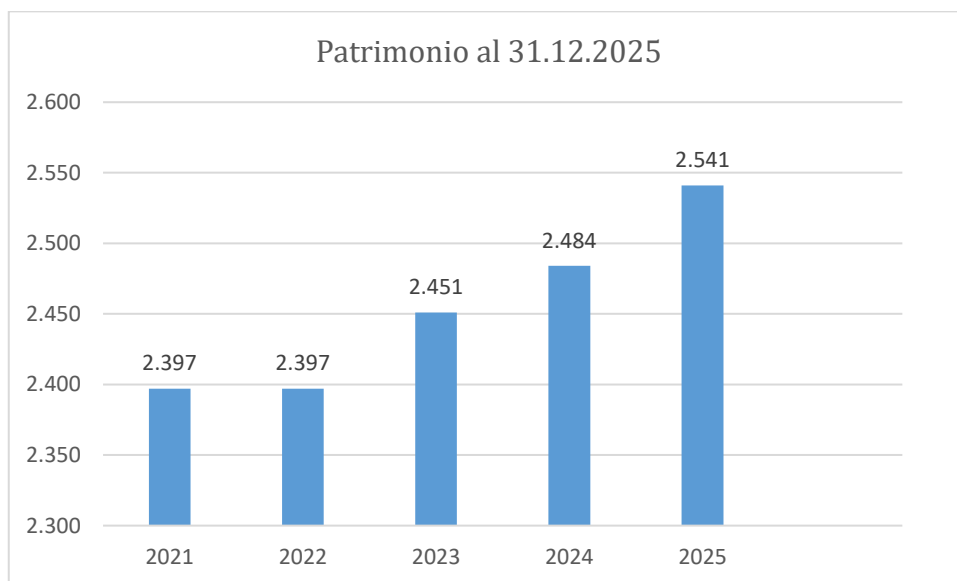
VARIAZIONE PATRIMONI NEL PERIODO (MILIARDI DI EURO)	2021	2022	2023	2024	2025
GESTIONI SEPARATE IN ITALIA	556,62	563,44	541,56	557,40	563,11
N. 10 GESTIONI SEPARATE IN CUI È INVESTITO IL PATRIMONIO DEL FONDO PENSIONE PREVIBANK (*)	71,97	72,68	72,45	72,66	73,74
PATRIMONIO NELLE GESTIONI SEPARATE DEL FONDO PENSIONE PREVIBANK	2,21	2,20	2,20	2,16	2,16

(*) Il Fondo Previbank investe le sue risorse in n. 10 Gestioni Separate. Sono Gestioni Interne Separate delle Compagnie Generali Italia, Allianz, UniCredit Vita, Unipol Assicurazioni, AXA, Reale Mutua. Nel periodo di osservazione esse rappresentano in media oltre il 13% del patrimonio complessivo del campione monitorato di Gestioni Separate in euro operanti in Italia. Il patrimonio assicurato del Fondo Previbank rappresenta lo 0,38% (0,39% al 31/12/2024) del campione rappresentativo esaminato. La Convenzione attiva (n. 51140.46) del Fondo Previbank, ne rappresenta lo 0,34% (0,35% al 31/12/2024). Il peso percentuale varia se si rapporta il patrimonio assicurato del Fondo Previbank alle 10 Gestioni Separate in cui il patrimonio stesso è investito: il 2,93% (2,97% al 31/12/2024) o 2,63% (2,68% al 31/12/2024) rispettivamente per l'intero patrimonio o la sola convenzione attiva.

4. SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Dopo aver fornito una sintesi dei principali dati macroeconomici che hanno influenzato l'andamento degli investimenti patrimoniali del Fondo, nonché una panoramica sui dati pubblicati dalla COVIP riguardo alla situazione della previdenza complementare in Italia e alle *performance* delle "Gestioni separate" presenti nel Paese, vengono di seguito illustrati i principali dati economici, patrimoniali e statistici relativi al Fondo Pensione PREVIBANK.

Il patrimonio del Fondo, alla data del 31.12.2025, risulta pari a **Euro 2.540.900.786,05** con un incremento rispetto all'esercizio precedente di oltre 57 milioni di Euro (pari al + 2,30% ca). In particolare, l'incremento del patrimonio ha interessato i comparti finanziari del Fondo che sono cresciuti rispettivamente: di oltre 75 milioni di Euro per il comparto "Finanziario" e di oltre 16 milioni di Euro per il comparto "Bilanciato Sostenibile", in diminuzione invece il comparto assicurativo "Multigaranzia" per circa 35 milioni di Euro.



Si riporta l'andamento dell'Attivo netto destinato alle prestazioni negli ultimi dieci anni per evidenziarne l'evoluzione (importi in milioni di Euro).

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
ATTIVO	1.940	2.074	2.112	2.189	2.340	2.397	2.397	2.436	2.484	2.541
VARIAZIONE %	+ 8,44	+ 6,91	+ 1,83	+ 3,65	+ 6,90	+ 2,44	0,00	+1,63	+2,05	+2,30
VARIAZIONE % 2016 - 2025										+31%

Nel corso dell'ultimo decennio l'andamento dell'attivo netto si è attestato a +31% e nel corso dell'ultimo quinquennio (2021/2025) a + 6%.

L'incremento è stato determinato anche dal miglior andamento dei titoli in portafoglio per i comparti finanziari, in linea con quanto rilevato dal sistema previdenziale globale. L'andamento positivo del portafoglio ha permesso di mitigare le uscite dell'anno.

In merito al saldo della gestione previdenziale si indica l'evoluzione dei dati negli ultimi cinque anni (importi in migliaia di Euro) qui di seguito.

ANNO	2021	2022	2023	2024	2025
CONTRIBUTI E TFR PREGRESSO	134.073	134.681	147.099	157.466	162.536
TRASFERIMENTI IN INGRESSO E SWITCH COMPARTO	19.744	20.356	33.344	30.512	44.664
CONTRIBUTI PER COPERTURE ACCESSORIE	1.869	1.903	1.954	1.926	2.270
TOTALE ENTRATE	155.686	156.940	182.397	189.904	209.470
ANTICIPAZIONI	-24.982	-25.871	-28.294	-26.550	-26.784
TRASFERIMENTI E RISCATTI	-107.206	-127.013	-147.367	-172.904	-189.790
TRASFORMAZIONI IN RENDITA	-1.751	-4.164	-2.900	-2.527	-2.269
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE	-17.866	-21.781	-22.607	-25.376	-16.929
PREMI PER PRESTAZIONI ACCESSORIE	-2.390	-2.376	-2.451	-2.300	-2.269
ALTRE ENTRATE/USCITE PREVIDENZIALI	-	54	-2	103	90
TOTALE USCITE	-154.195	-181.151	-203.621	-229.554	-237.951
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	1.491	-24.211	-21.224	-39.650	-28.481

Il totale dei flussi in entrata nell'anno 2025 è pari a 209,470 milioni di euro, con un incremento di circa 19,566 milioni rispetto all'entrate del 2024; i flussi in uscita per le erogazioni di riscatti e prestazioni sono pari a 237,951 milioni di Euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 8.397 milioni di Euro.

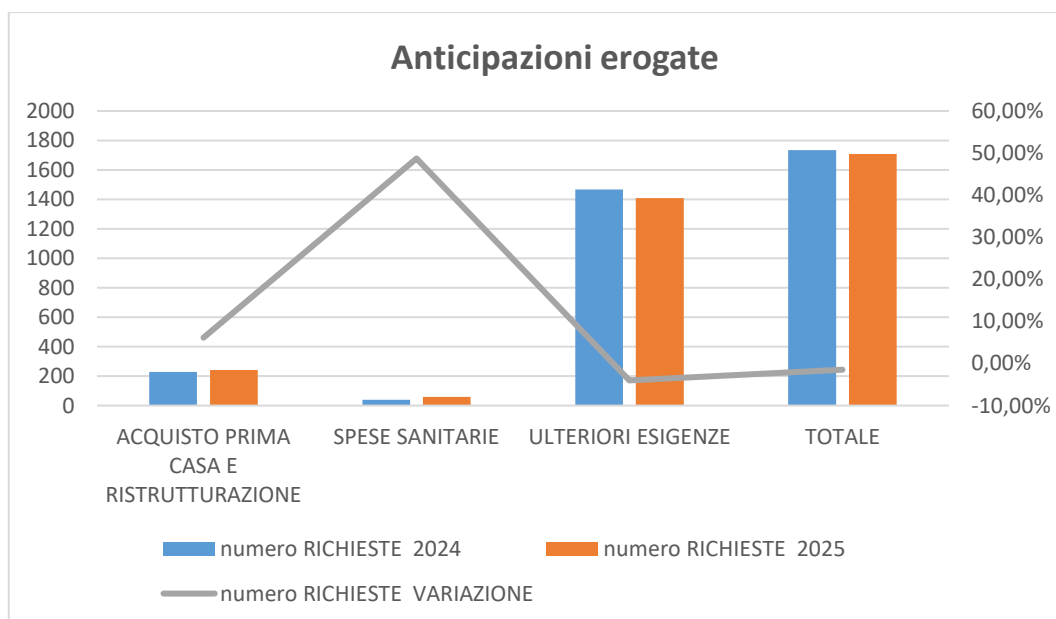
Il saldo della gestione previdenziale per l'anno 2025 risulta negativo di circa 28,481 milioni di Euro, in continuità con quanto rilevato negli ultimi esercizi a conferma dell'elevato numero di erogazioni per trasferimenti, riscatti e prestazioni.

Le richieste di liquidazioni per l'anno 2025 hanno registrato un aumento su tutte le tipologie di riscatto, ad eccezione dell'erogazioni di anticipazioni e prestazioni in rendita.

I dati relativi alle anticipazioni erogate suddivise per causale vengono indicati di seguito. L'andamento delle anticipazioni erogate nell'anno 2025 risulta in linea con l'esercizio precedente in termini assoluti, sia per il numero di richieste che per il relativo ammontare erogato, con una maggiore richiesta di anticipazioni per spese sanitarie.

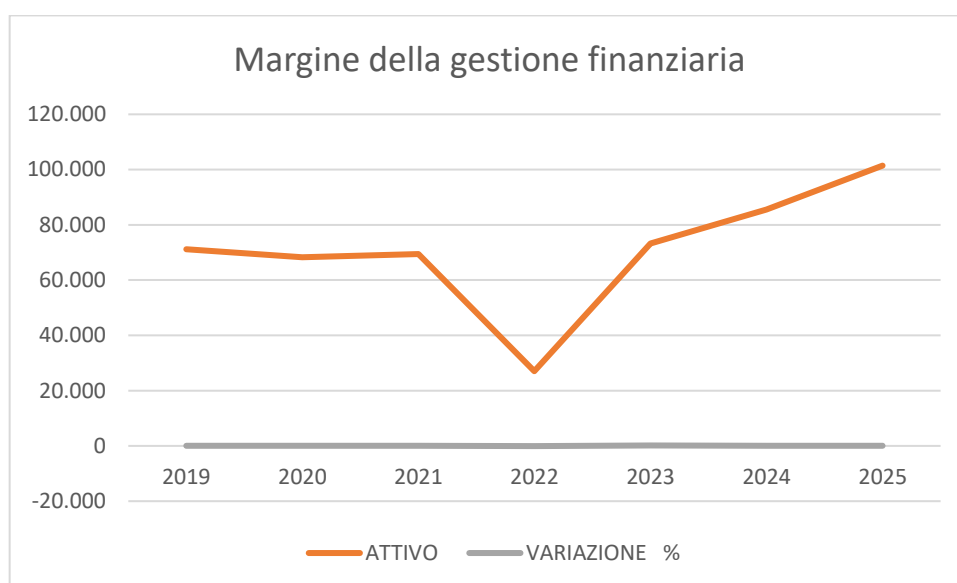
TIPOLOGIA ANTICIPAZIONE	numero RICHIESTE (*)			IMPORTO (IN MIGLIAIA) (*)		
	2024	2025	VARIAZIONE	2024	2025	VARIAZIONE
ACQUISTO PRIMA CASA E RISTRUTTURAZIONE	228	242	+6,14%	10.841	11.937	+10,11%
SPESE SANITARIE	39	58	+48,72%	244	454	+86,07%
ULTERIORI ESIGENZE	1.468	1.409	-4,02%	15.504	14.440	+6,86%
TOTALE	1.735	1.709	-1,50%	26.589	26.831	0,91%

(*) DATO STATISTICO PER ANNO SOLARE



Relativamente al margine della gestione finanziaria si riportano i dati degli ultimi cinque anni (importi in migliaia di Euro) nel prospetto qui di seguito.

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
ATTIVO	71.175	68.310	69.397	27.040	73.236	85.497	101.433
VARIAZIONE %	+ 22,89	- 4,02	+ 1,59	- 61,04	+ 170,84	+ 16,74	+18,64



Si presentano, nei successivi paragrafi, i dati delle gestioni dei comparti seguenti:

- Comparto assicurativo “Multigaranzia” e Comparto assicurativo Convenzione n. 78487 (ex Cassa di Previdenza Banca di Piacenza – Fondo Pensione).
- Comparto “Finanziario”.
- Comparto “Bilanciato Sostenibile”.

a) Gestione del comparto assicurativo “MULTIGARANZIA”

Il totale del patrimonio complessivo (riserva matematica) di tale comparto al 31.12.2025 è pari ad **Euro 2.130.154.795,84**.

Per l'anno 2025 i risultati, al netto degli oneri fiscali di gestione e al netto dell'imposta sostitutiva, prodotti dai gestori delle sei convenzioni previdenziali del comparto “Multigaranzia” si sono attestati mediamente al **2,02%** (media ponderata di tutte le sei convenzioni assicurative).

In particolare, i risultati delle convenzioni previdenziali del prodotto “MULTIGARANZIA” hanno determinato i rendimenti, al netto dei costi e dell’imposta sostitutiva (ed al lordo dei rispettivi tassi tecnici ove previsti e minimi garantiti), di seguito precisati:

CONVENZIONE	RENDIMENTI NETTI COSTI E TASSE 2025	ALIQUOTA MEDIA IMPOSTA SOSTITUTIVA (*)
N. 51140.46 (PER I FLUSSI CONTRIBUTIVI MENSILI COMPRESSE LE QUOTE DI T.F.R. CONFERITE)	2,02%	16,29%
N. 54141.29 (SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO)	2,02%	16,29%

Si riportano, nella tabella seguente, anche i risultati dell’anno 2025 delle precedenti Convenzioni, che restano in vigore per i montanti maturati alla data di chiusura delle convenzioni e che non ricevono più alcun flusso contributivo mensile:

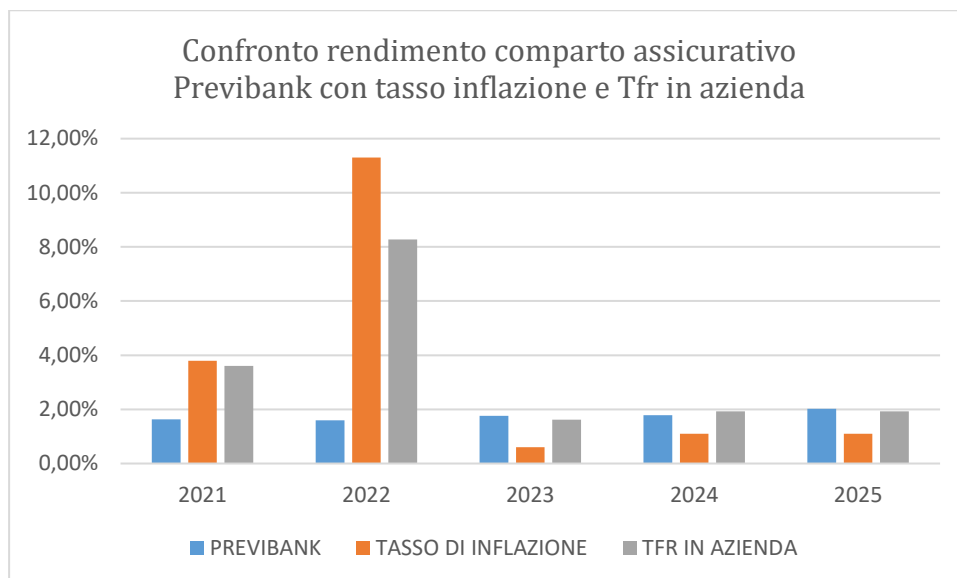
CONVENZIONE	RENDIMENTI NETTI COSTI E TASSE 2025	ALIQUOTA MEDIA IMPOSTA SOSTITUTIVA (*)
N. 50030.58 (VIGENZA DAL 1988 AL 1998)	2,17%	16,14%
N. 52500.37 (VIGENZA DAL 1999 AL 2004)	2,26%	16,14%
N. 50400.51 (VIGENZA DAL 1996 AL 1999)	2,26%	16,14%
N. 50048.39 (VIGENZA DAL 1990 AL 2000)	2,17%	16,14%

I rendimenti sono calcolati al netto dei costi indiretti e dell’imposta sostitutiva. Per l’anno 2025 l’imposta sostitutiva è precisata nell’ultima colonna (*) della suddetta tabella, il valore assoluto dell’imposta sostitutiva potrebbe variare sulla base della posizione previdenziale di ciascun associato.

Il confronto tra rendimento medio ponderato annuo delle due convenzioni assicurative “Multigaranzia” di Previbank “in vigore”, il tasso di inflazione ed il TFR in azienda nel corso degli ultimi 5 anni, viene indicato nella tabella e grafico seguenti:

	2021	2022	2023	2024	2025
PREVIBANK	1,63%	1,60%	1,76%	1,78%	2,02%
TASSO DI INFLAZIONE	3,80%	11,30%	0,60%	1,10%	1,10%
TFR IN AZIENDA	3,61%	8,28%	1,62%	1,93%	1,93%

(*) IL TASSO DI INFLAZIONE CORRISPONDE ALLA VARIAZIONE ANNUA DELL'INDICE ISTAT DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI (FOI) CALCOLATA RISPETTO AL MESE DI DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE. PER IL T.F.R. LA RIVALUTAZIONE E' AL NETTO DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA.



b) Gestione del comparto assicurativo (Polizza n. 78487)

La convenzione assicurativa gestita da Generali Italia S.p.A. è stata incorporata nel 2016 da Previbank a seguito della fusione con la Cassa di Previdenza Banca di Piacenza – Fondo Pensione.

Il totale del patrimonio complessivo (riserva matematica) di tale comparto al 31.12.2025 è pari ad **Euro 26.251.095,99** al lordo dell'imposta sostitutiva di Euro 114.689,57.

Il risultato della convenzione previdenziale del prodotto 78487 ha determinato il rendimento, al netto dei costi e dell'imposta, che viene precisato di seguito.

CONVENZIONE	RENDIMENTI NETTI COSTI E TASSE	ALIQUOTA MEDIA IMPOSTA SOSTITUTIVA (*)
N. 78487 (VIGENZA SINO AL 2016)	2,21%	16,76%

**_*_*_*_*_*_

Il Consiglio di Amministrazione ha monitorato periodicamente le convenzioni "Multigaranzia", esaminando i dati semestrali sia per la convenzione attiva che per quelle precedenti. Questa attività di verifica è in corso da oltre un decennio e riguarda l'analisi dell'ammontare degli investimenti per ciascuna compagnia assicurativa, la composizione per tipologia di titoli nel portafoglio, e il rapporto tra la quota del Fondo Pensione Previbank e il totale della "Gestione Separata" di ogni società.

Al 31.12.2025 le società di assicurazione che compongono le convenzioni dei vari pool (sia attiva, sia precedenti), compresa la convenzione della ex "Cassa di Previdenza Banca di Piacenza - Fondo Pensione", hanno investito gli attivi nelle "gestioni separate" come da prospetti analitici.

La quota del Fondo Pensione Previbank nell'ambito delle "gestioni separate" di ciascuna società di assicurazione risulta come da prospetti analitici.

L'attività di monitoraggio attuata dal Consiglio di Amministrazione è in linea con quanto disposto con le Deliberazioni COVIP del 16 marzo 2012 e 29 luglio 2020 sul "Documento sulla politica di investimento".

c) Relazione sulla gestione del comparto FINANZIARIO

Il Comparto "Finanziario" ha come obiettivo della gestione la rivalutazione del patrimonio in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo, cogliendo le opportunità offerte dai mercati. Il comparto risponde alle esigenze di un aderente che ricerca rendimenti significativi nel lungo periodo ed è propenso ad una maggiore esposizione al rischio, la composizione prevalente è azionaria (mediamente pari all'80%).

Al 31 dicembre 2025 l'attivo netto del comparto finanziario destinato alle prestazioni ha raggiunto l'ammontare di **Euro 358.036.069,43** con un valore quota pari a **Euro 24,999 (+12,14%** rispetto al 31.12.2024) al netto degli oneri fiscali e di gestione e con un incremento di patrimonio di oltre 75 milioni di Euro (pari a + 27% ca) rispetto all'anno precedente.

Il rendimento del comparto per l'anno 2025 è stato positivo in maniera soddisfacente, sempre nel rispetto del *benchmark*, dei vincoli gestionali e in linea con la media dei rendimenti ottenuti dalle altre forme di previdenza complementare, sia dai fondi negoziali che dai fondi aperti.

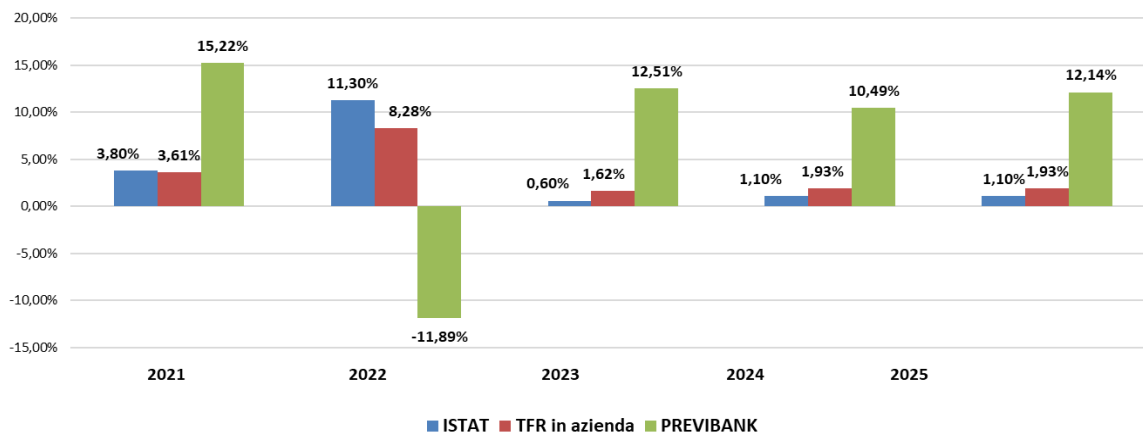
Il confronto tra il rendimento del Comparto "Finanziario" di Previbank, il tasso di inflazione ed il TFR in azienda nel corso degli ultimi 5 anni, viene indicato nella tabella e nel grafico seguenti:

	2021	2022	2023	2024	2025
PREVIBANK	15,22%	-11,89%	12,51%	10,49%	12,14%
TASSO DI INFLAZIONE*	3,80%	11,30%	0,60%	1,10%	1,10%
TFR IN AZIENDA*	3,61%	8,28%	1,62%	1,93%	1,93%

* dati ISTAT

IL TASSO DI INFLAZIONE CORRISPONDE ALLA VARIAZIONE ANNUA DELL'INDICE ISTAT DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI (FOI) CALCOLATA RISPETTO AL MESE DI DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE. PER IL T.F.R. LA RIVALUTAZIONE E' AL NETTO DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA.

RENDIMENTI COMPARTO FINANZIARIO ULTIMI 5 ANNI



La composizione del portafoglio al 31.12.2025 per classi di investimento, ed il confronto con il *benchmark*, viene riportata di seguito*:

Asset Class	Comparto	Eurizon	Groupama	Benchmark
Liquidità	8,15%	5,29%	11,01%	0,0%
Obbligazionario	15,46%	13,12%	17,80%	20,00%
Governativo	7,64%	7,43%	7,85%	10,00%
Italia	2,68%	3,62%	1,75%	2,13%
Emu ex Italia	4,41%	2,71%	6,10%	7,87%
Corporate IG + HY	7,82%	5,69%	9,95%	10,0%
EUR IG	7,72%	5,59%	9,85%	10,0%
Globale HY	0,1%	0,09%	0,1%	0,0%
Azionario	80,63%	81,60%	79,67%	80,0%
Emu	7,91%	6,00%	9,83%	5,53%
Italia Star	6,57%	8,04%	5,10%	8,0%
Europa ex Emu	4,52%	5,25%	3,78%	4,85%
Nord America	48,12%	48,31 %	47,94%	48,48%
Emergenti	8,44%	8,40%	8,49%	8,0%
Pacifico	5,07%	5,60%	4,54%	4,86%
Internazionale	0,0%	0,0%	0,0%	0,28%
Derivati a copertura	-4,24%	0,0%	-8,49%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,00%	100,00%

*dati PROMETEIA

Alla data del 31.12.2025 si rilevano i dati di composizione del portafoglio riportati nel prospetto di seguito riportato*:

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO- COMPARTO FINANZIARIO				
Asset class (titoli+OICR+derivati)	Eurizon 179,70		Groupama 179,78	
Liquidità	5,29	9,50	11,01	19,8
Obbligazionario	13,12	23,57	17,8	32
Governativo	7,43	13,35	7,85	14,12
Italia	3,62	3,62	1,75	3,14
Emu ex Italia	2,71	4,88	6,1	10,97
Corporate IG+ HY	5,69	10,22	9,95	17,89
Eur IG	5,59	10,05	9,85	17,71
USD IG	0,00	0,00	0	0
UK	0,00	0,00	0	0
Globale HY	0,09	0,17	0,1	0,18
Azionario	81,60	146,63	79,67	143,23
Emu	6,00	10,78	9,83	17,67
Italia star	8,04	14,45	5,1	9,17
Nord America	48,31	86,81	47,94	86,18
Emergenti	8,40	15,09	8,49	15,26
Pacifico	5,60	10,06	4,54	8,17
Internazionale	0,00	0,00	0	0
Controbilanciamento derivati	0,00	0,00	-8,49	-15,26
Totale	100	179,70	100	179,78

*dati PROMETEIA

d) Relazione sulla gestione del comparto BILANCIATO SOSTENIBILE

Il comparto “Bilanciato Sostenibile”, introdotto nel corso dell’anno 2023, è conforme alle disposizioni di cui all’articolo 8 del Regolamento sull’informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (Regolamento SFDR UE 2019/2088), promuovendo aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento o che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un’esposizione al rischio moderata. Il comparto, inoltre, risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio/lungo periodo, a fronte di una media esposizione al rischio, con una particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

La composizione è prevalentemente orientata verso strumenti obbligazionari (mediamente pari al 65%).

Il risultato netto (commissioni e fiscalità) conseguito dalla gestione finanziaria per l’anno 2025 per il Comparto è pari a **+4,38%** e il valore quota (al netto degli oneri fiscali e di gestione) al 31.12.2025 è pari a **Euro 11,616** con un patrimonio in gestione al 31.12.2025 pari ad **Euro 26.573.514,36** con un incremento di oltre 16 milioni di Euro rispetto all’anno precedente.

Alla data del 31.12.2025 si rilevano i dati di composizione del portafoglio della gestione, riportati nei prospetti indicati qui di seguito*:

DESCRIZIONE	DATI AL 30.09.2025		DATI AL 31.12.2025		VARIAZIONI	
	IMPORTO	% SU PTF	IMPORTO	% SU PTF	IMPORTO	% SU PTF
INVESTIMENTO IN OICVM:						
GROUPAMA GLOBAL ACTIVE EQUITY - OSC	7.715.603,25	35,28%	8.793.114,35	35,20%	1.077.511,10	13,97
GROUPAMA ETAT EURO ISR- O / EURO GOVIES - OSC	6.327.032,49	28,93%	7.247.474,22	29,02%	920.441,73	14,55
VANGU SDTRB USDA	4.218.631,65	19,29%	4.979.120,92	19,93%	760.489,27	18,03
GROUPAMA EURO CREDIT - OSC	2.838.922,40	12,98%	3.257.345,76	13,04%	418.423,36	14,74
TOTALE OICVM	21.100.189,79	96,47%	24.277.055,25	97,20%	3.176.865,46	15,06
LIQUIDITA'	763.862,08	3,49%	659.592,05	2,64%	-104.270,03	-13,65
FORWARD	7.132,98	0,03%	40.414,66	0,16%	33.281,68	466,59
TOTALE LINEA	21.871.184,85	100,00%	24.977.061,96	100,00%	3.105.877,11	14,20
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	22.324.276,26		26.573.514,36		4.249.238,10	19,03
VALORE QUOTA	11,460		11,616		0,16	1,36
NUMERO QUOTE	1.947.986,584		2.287.728,653		339.742,07	17,44

*dati GROUPAMA

La composizione del portafoglio al 31.12.2025 per classi di investimento, ed il confronto con il *benchmark*, viene riportata di seguito*:

Asset Class	Comparto	Groupama	Benchmark
Liquidità	3,22%	3,22%	0,0%
Obbligazionario	62,13%	62,13%	65%
Governativo	45,87%	43,3%	45,0%
Italia	5,17%	5,17%	5,3%
Emu ex Italia	20,19%	20,19%	19,7%
Usa	19,94%	19,94%	20,0%
Usa Inflation Linked	0,56%	0,56%	0,0%
Corporate	16,26%	16,26%	20,0%
EUR IG	16,26%	16,26%	20,0%
Azionario	34,64%	34,64%	35,0%
Emu	3,76%	3,76%	3,00%
Europa ex Emu	2,09%	2,09%	2,7%
Nord America	26,46%	26,46%	26,5%
Pacifico	2,33%	2,33%	2,7%
Internazionale	0,0%	0,0%	0,2%
Derivati a copertura	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

*dati PROMETEIA

Valutazione del grado di rischio della linea finanziaria

Il Comparto Finanziario, (categoria COVIP: azionario), presenta un livello di rischio alta.

La deviazione standard è stata superiore a quella del parametro di riferimento.

Il Comparto Bilanciato Sostenibile, (categoria COVIP: bilanciato), presenta un livello di rischio medio/alta. La deviazione standard del comparto è stata di poco superiore rispetto al benchmark.

Analisi ESG dell'universo investito dalla linea finanziaria.

Il Fondo ha deciso di avviare, dall'anno 2019, il monitoraggio dei comparti finanziari sotto il profilo ESG,

avvalendosi dell'Advisor ESG specializzato ETICA SGR.

L'analisi di Etica Sgr condotta sul portafoglio del **comparto finanziario** del Fondo ha l'obiettivo di misurare il livello di sostenibilità degli emittenti quotati presenti negli investimenti sulla base di:

- ✓ oltre un centinaio di indicatori appartenenti alle aree Ambiente, Sociale e Corporate Governance, per il calcolo del punteggio ESG per i titoli di impresa;
- ✓ oltre 80 indicatori appartenenti alle aree Ambiente, Sociale e Governance, per il calcolo del punteggio ESG per i titoli di Stato;
- ✓ 3 Policy relative alle pratiche, per l'identificazione delle società controverse, quali produzione di armi controverse (es. armi nucleari, bombe a grappolo e mine antiuomo); controversie aziendali per le quali emergono accuse credibili di mancato rispetto delle norme internazionali di condotta responsabile e per le quali non risultano misure correttive adeguate o verificabili da parte della società, in relazione a temi legati al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori; controversie aziendali per le quali emergono accuse credibili di mancato rispetto delle norme internazionali di condotta responsabile e per le quali non risultano misure correttive adeguate o verificabili da parte della società, in relazione a temi legati al rispetto all'ambiente.

In particolare, l'analisi effettuata nel corso dell'esercizio 2025 ha riguardato: l'attribuzione di un punteggio ESG a ciascun emittente, impresa o Stato, presente nel portafoglio del Fondo e contenuto nel database di Etica Sgr. Tale punteggio deriva dalla somma dei punteggi assegnati a ciascun indicatore utilizzato nell'analisi; l'attribuzione di un punteggio ESG medio, ponderato con i pesi dei singoli emittenti, delle imprese e Stati presenti nel Portafoglio del Fondo, comparato con la media dei punteggi di tutti gli emittenti contenuti nel database di Etica Sgr; l'identificazione delle imprese che risultano essere coinvolte in una o più delle pratiche controverse sopra elencate, ritenute particolarmente rilevanti per gli investimenti del Fondo dal punto di vista reputazionale.

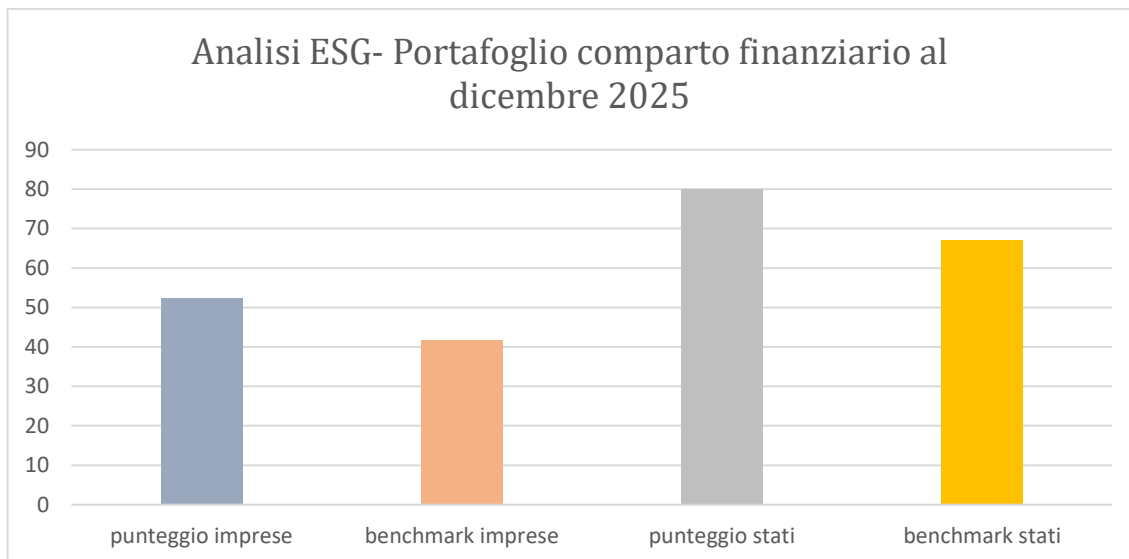
La metodologia di analisi ESG degli emittenti, la relativa attribuzione del punteggio e l'identificazione delle società controverse, interessa un database composto da oltre 11.000 società quotate in tutto il mondo e 177 Stati.

L'Advisor ESG ha analizzato 710 titoli di imprese (azioni e obbligazioni) e 104 titoli di Stato, la percentuale dei titoli degli emittenti coperti dall'analisi ammonta al 87,01%, rapportato ad un NAV del 100% che non comprende la liquidità e gli investimenti in valute. Gli OICR e alcuni titoli di imprese non compresi nel database di Etica Sgr non sono stati interessati dall'analisi.

L'analisi effettuata dall'Advisor ESG ha riscontrato: il punteggio medio delle imprese presenti nel portafoglio, ponderato con i pesi dei singoli titoli, è superiore alla media dei punteggi delle 11.419 imprese presenti nel database di Etica Sgr; il punteggio medio degli Stati presenti nel portafoglio, ponderato con i pesi dei singoli titoli, è superiore alla media dei punteggi dei 177 Stati presenti nel database di Etica Sgr; il 14,357% del portafoglio analizzato è investito in 38 società coinvolte in una o più pratiche controverse.

In sintesi, i risultati dell'analisi, di seguito riportati, hanno confermato un valido livello di sostenibilità delle imprese e degli Stati presenti nel portafoglio:

- ✓ Punteggio assegnato alle imprese: 52,29 (benchmark* 41,67)
- ✓ Punteggio assegnato agli stati: 80,01 (benchmark* 67,14)



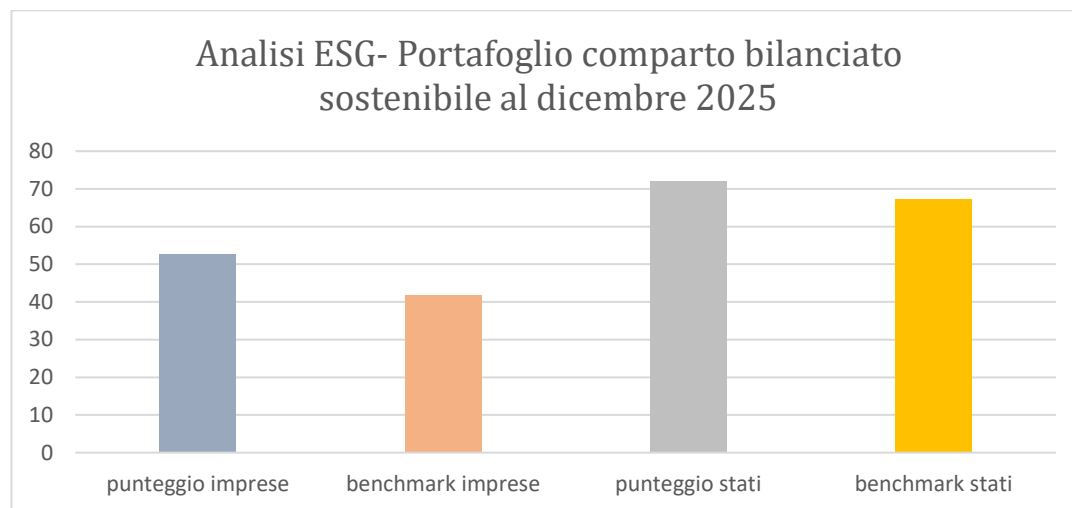
(*) benchmark – media Database Etica SGR

Nell'esercizio 2025 l'analisi è stata altresì effettuata sul **comparto "Bilanciato Sostenibile"**, di recente istituzione. Sono stati analizzati 429 titoli di imprese (azioni e obbligazioni) e 349 titoli di Stato; la percentuale dei titoli degli emittenti coperti dall'analisi ammonta al 94,40%, rapportato ad un NAV del 100% che non comprende la liquidità e gli investimenti in valute. Gli OICR e alcuni titoli di imprese non compresi nel database di Etica Sgr non sono stati interessati dall'analisi.

Il punteggio medio delle imprese presenti nel portafoglio, ponderato con i pesi dei singoli titoli, è superiore alla media dei punteggi delle 11.419 imprese presenti nel database di Etica Sgr; il punteggio medio degli Stati presenti nel portafoglio, ponderato con i pesi dei singoli titoli, è superiore alla media dei punteggi dei 177 Stati presenti nel database di Etica Sgr; Il 7,493% del portafoglio analizzato è investito in 19 società coinvolte in una o più pratiche controverse.

In sintesi, i risultati dell'analisi, di seguito riportati, hanno confermato un valido livello di sostenibilità delle imprese e degli Stati presenti nel portafoglio:

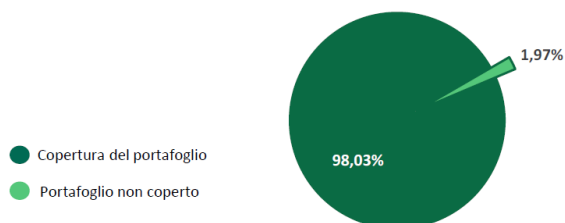
- ✓ Punteggio assegnato alle imprese: 52,75 (benchmark* 41,67)
- ✓ Punteggio assegnato agli stati: 71,94 (benchmark* 67,14)



(*) benchmark – media Database Etica SGR

Dall'analisi del portafoglio investito, il monitoraggio dell'attività ESG nell'anno 2025 evidenzia una copertura del portafoglio (% del portafoglio investito in strumenti ESG) al 98,03% (in crescita rispetto alla copertura del 75,11% registrata a fine 2024).

COPERTURA DEL PORTAFOGLIO
(% PTF INVESTITO)



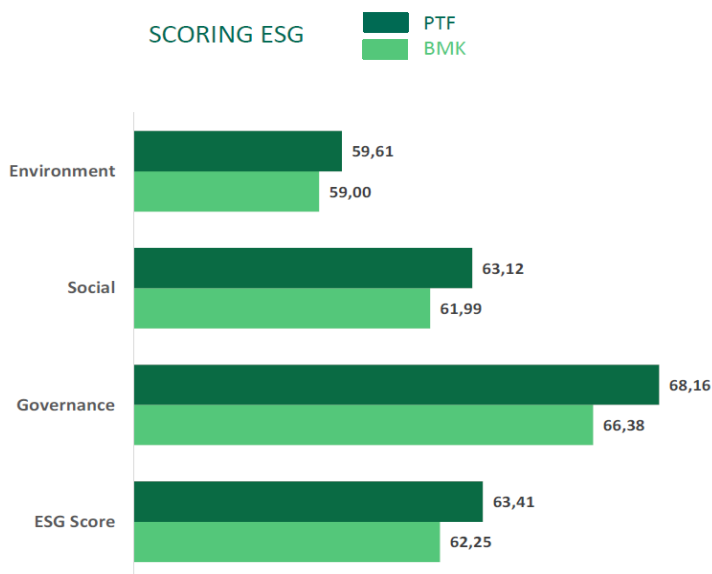
Il tasso di copertura corrisponde alla percentuale del patrimonio del mandato coperto dall'analisi extra-finanziaria.

L'impronta di carbonio del portafoglio sostenibile è pari a 270 (invariata rispetto al 2024), migliore rispetto al benchmark di 291 (era 285 a fine 2024). L'impronta di carbonio corrisponde alle emissioni medie di gas serra per milione di euro di fatturato per le aziende e in rapporto al PIL per gli Stati.

IMPRONTA DI CARBONIO

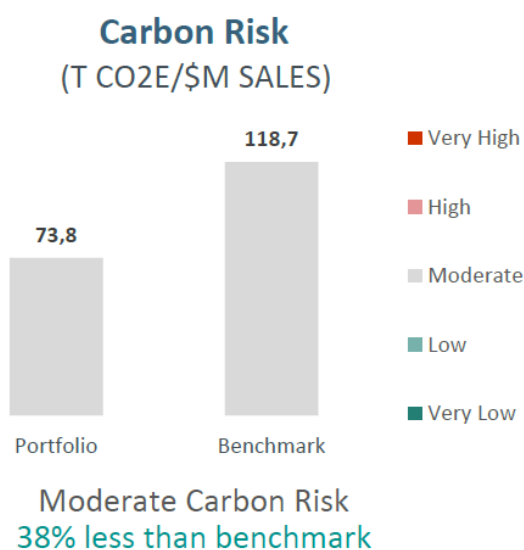


Di seguito si riporta lo score ESG del portafoglio e benchmark per i singoli settori investiti:



I rating ESG delle società sono rappresentativi sia delle performance su ciascuno dei tre pilastri E, S e G (Environment, Social e Governance) e sia della performance complessiva (Rating medio ESG). La performance riflette la capacità delle società di attuare politiche interne che vadano nella direzione della sostenibilità e della trasparenza. La metodologia di analisi delle società è proprietaria e comprende 63 indicatori di sostenibilità, selezionati sulla base della loro disponibilità, dei requisiti normativi e delle specificità dei settori. I dati grezzi quantitativi provenienti da provider esterni e necessari per il calcolo degli indicatori sono integrati con le analisi qualitative interne e rielaborati sulla base del modello proprietario fino a restituire un rating ESG interno. I risultati delle analisi vengono riportati su una scala che va da 0 a 100.

Relativamente al gestore Eurizon il rischio di carbonio ("Carbon risk") comunicato risulta anche migliore del benchmark:



Il Rischio di carbonio misura l'esposizione a società ad alta intensità di carbonio. Si basa su MSCI CarbonMetrics ed è calcolato come la media ponderata del portafoglio dell'intensità di carbonio degli

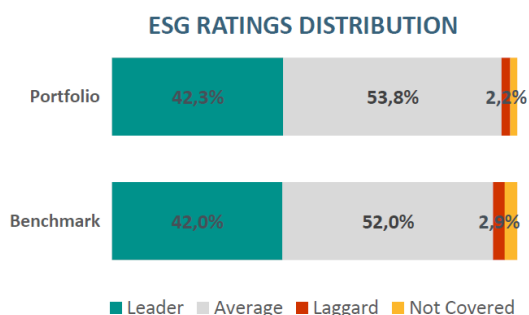
emittenti. A livello di emittente, l'Intensità di Carbonio è il rapporto tra le emissioni annuali di carbonio Scope 1 e 2 e il fatturato annuale. Il Rischio Carbonio è classificato come Molto Basso (0 a <15), Basso (15 a <70), Moderato (70 a <250), Alto (250 a <525) e Molto Alto (>=525).

Anche per Eurizon la misurazione del rating ESG di portafoglio Eurizon si posiziona in linea con il benchmark:



ESG Quality Score misura la capacità delle partecipazioni sottostanti di gestire i principali rischi e opportunità a medio-lungo termine derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance. Si basa sui rating ESG di MSCI ed è misurato su una scala da 0 a 10 (dal peggiore al migliore). La distribuzione dei punteggi si basa sull'universo dei fondi inclusi nei MSCI ESG Fund Ratings.

La distribuzione dei rating del portafoglio Eurizon risulta in linea con il benchmark:



La "ESG Ratings Distribution" rappresenta la percentuale del valore di mercato di un portafoglio proveniente da partecipazioni classificate come ESG Ratings Leaders (AAA e AA), Average (A, BBB e BB) e Laggards (B e CCC).

Infine il rating ESG distinto per i singoli ambiti di rilevanza:

ESG QUALITY SCORECARD

	Portfolio	Benchmark	Active
ESG QUALITY SCORE(0-10)	6,7	6,6	0,6%
ENVIRONMENTAL SCORE	6,0	6,1	-0,3%
SOCIAL SCORE	5,3	5,3	-0,2%
GOVERNANCE SCORE	6,0	5,9	0,6%

Il Fondo ha rinnovato l'adesione al Forum Finanza Sostenibile e il Consiglio di Amministrazione ha nominato un proprio componente quale referente dedicato, a conferma dell'attenzione sempre maggiore che il Fondo ha nei confronti delle tematiche di impatto e di sostenibilità, in coerenza anche con l'attivazione del comparto "Bilanciato Sostenibile" ex art. 8 del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari Regolamento SFDR UE 2019/2088.

Il Forum per la Finanza Sostenibile è un'associazione non profit nata nel 2001 con l'obiettivo di incoraggiare l'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

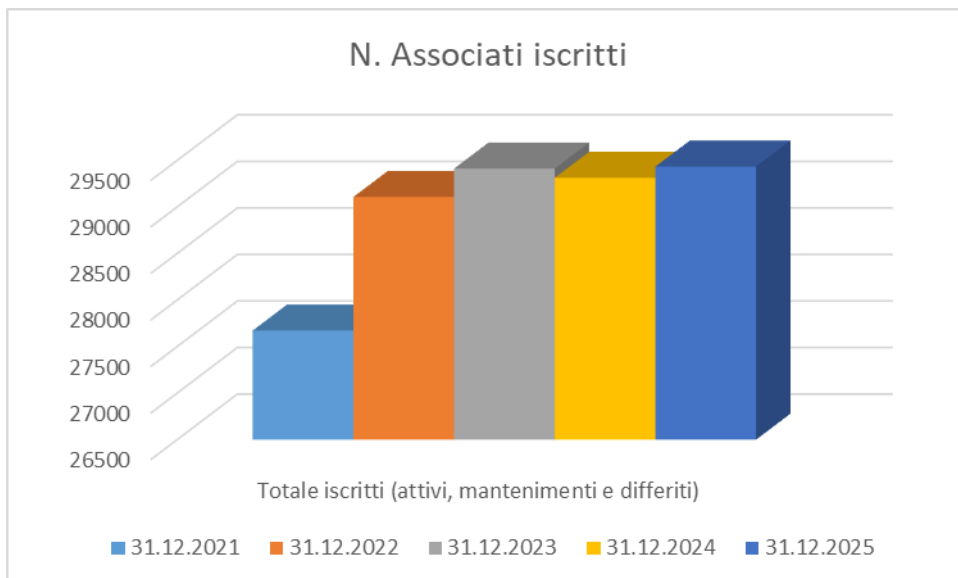
La base associativa è *multi-stakeholder*: ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all'impatto ambientale e sociale degli investimenti.

5. DATI ASSOCIATI

I dati degli Associati al Fondo Pensione Previbank, riferiti alle informazioni degli Iscritti e degli Enti aderenti, si indicano qui di seguito.

ISCRITTI	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
TOTALE ISCRITTI (ATTIVI, MANTENIMENTI E DIFFERITI)	27.672	29.107	29.412	29.313	29.434
VARIAZIONE PERCENTUALE NEL PERIODO 2021 - 2025					+ 6,37%

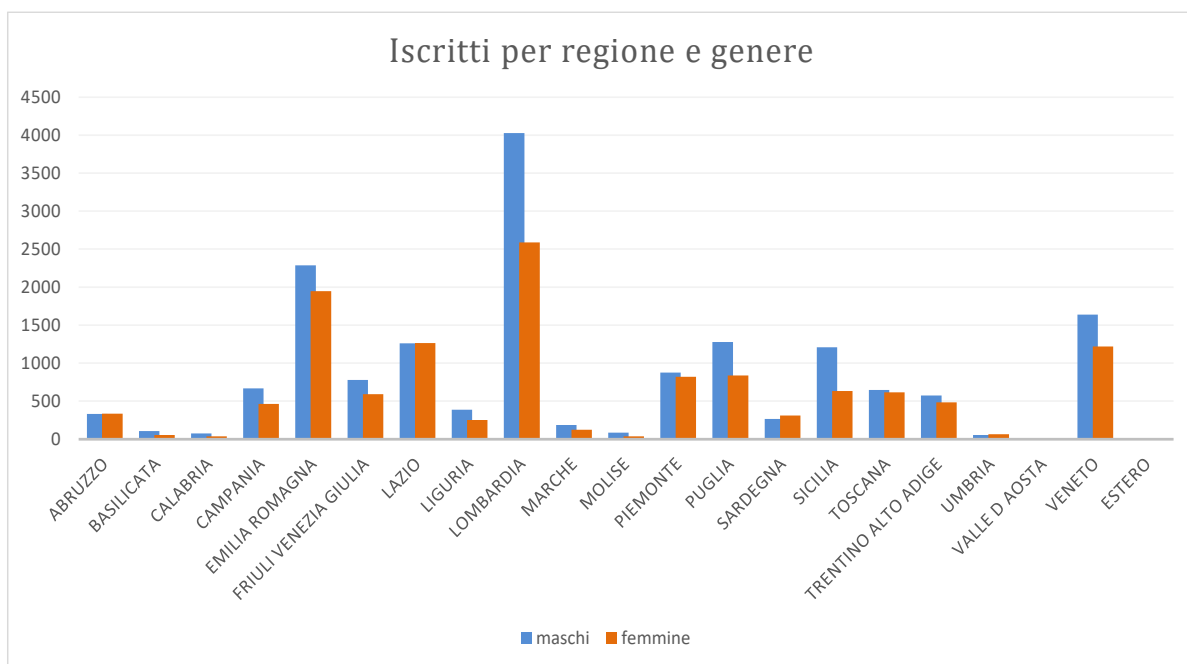
Il numero degli Associati iscritti attivi è in leggero aumento rispetto all'anno precedente, con un aumento nell'ultimo quinquennio del 6,37% ca, al netto delle numerose uscite. In particolare, nell'esercizio 2025 le nuove adesioni (in termini assoluti) sono state pari a n. 1.408 unità, di cui n. 147 soggetti fiscalmente a carico.



ISCRITTI PER RIPARTIZIONE REGIONALE E SESSO

DEN_REGIONE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	DATO %
ABRUZZO	330	335	665	2,26%
BASILICATA	107	55	162	0,55%
CALABRIA	74	38	112	0,38%
CAMPANIA	666	462	1.128	3,83%
EMILIA ROMAGNA	2.286	1.947	4.233	14,38%
FRIULI VENEZIA GIULIA	777	590	1.367	4,64%
LAZIO	1.262	1.264	2.526	8,58%
LIGURIA	386	253	639	2,17%
LOMBARDIA	4.026	2.587	6.613	22,47%
MARCHE	184	122	306	1,04%
MOLISE	84	37	121	0,41%
PIEMONTE	877	820	1.697	5,77%
PUGLIA	1.279	838	2.117	7,19%
SARDEGNA	264	312	576	1,96%
SICILIA	1.209	634	1.843	6,26%
TOSCANA	646	616	1.262	4,29%

TRENTINO ALTO ADIGE	575	484	1.059	3,60%
UMBRIA	53	64	117	0,40%
VALLE D AOSTA	8	8	16	0,05%
VENETO	1.637	1.219	2.856	9,70%
ESTERO	9	10	19	0,06%
TOTALE	16.739	12.695	29.434	100,00%



ENTI ADERENTI ATTIVI AL 31.12.2025

ENTI ADERENTI - ATTIVI	N. ENTI	N. ASSOCIATI
- BANCHE, SOCIETA' SGR/SIM, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI	183	27.287
- ALTRI ASSOCIATI (AD ES. MANTENIMENTI, ESODATI, PROSECUTORI VOLONTARI, EX FISCALMENTE A CARICO, ECT.)		2.147
TOTALE	183	29.434

Il numero degli Enti aderenti con contribuzione attiva al 31 dicembre 2025 risulta incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di 1 unità in termini assoluti. Si precisa che, nel corso del 2025, hanno formalizzato l'adesione al Fondo 13 nuovi Enti.

Nel corso del 2025 il Fondo ha incontrato, sia in presenza sia in modalità "webinar", numerosi Enti aderenti, Associati e Delegati in seno all'Assemblea, con l'obiettivo di rafforzare il rapporto associativo e di garantire

un adeguato livello di informativa nei confronti degli iscritti. In alcuni casi, le riunioni hanno riguardato temi specifici, affrontati con *cluster* dedicati in funzione delle esigenze degli Associati interessati (ad esempio: iscrizione di familiari fiscalmente a carico, accesso al Fondo di solidarietà, nuove adesioni).

Relativamente agli investimenti si specificano le scelte effettuate dagli Associati negli ultimi tre anni nei distinti comparti e profili.

ISCRITTI AL "COMPARTO FINANZIARIO"

ISCRITTI	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	VARIAZIONE % 2023 - 2024	VARIAZIONE % 2024 - 2025
TOTALE	8.822	9.695	10.758	+9,89%	+10,96%

ISCRITTI AI "PROFILI" DI INVESTIMENTO

Dal 1° maggio 2025 l'offerta di investimento del Fondo è stata integrata con l'introduzione di due nuovi profili e con la rimodulazione del percorso "Life Cycle", il modello è finalizzato ad offrire ai propri Aderenti una proposta articolata e diversificata, che consta di 3 comparti e 9 profili, di investimento di cui uno libero, sintetizzati per un'offerta intuitiva e semplificata.

I tre comparti del Fondo sono:

Comparto "Finanziario"

Comparto "Bilanciato Sostenibile"

Comparto Assicurativo "Multigaranzia".

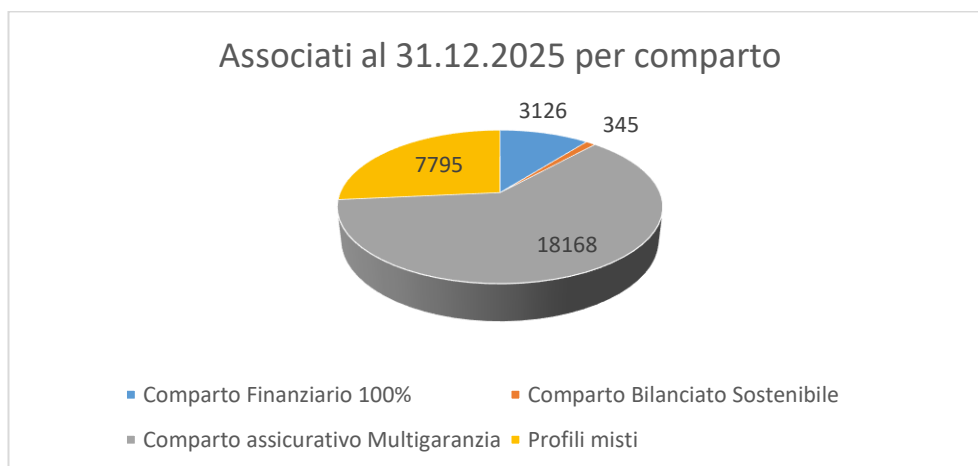
I profili disponibili sono i seguenti:

- **1° Profilo "FINANZIARIO"**: composto per 100% dal comparto finanziario; il profilo risulta mediamente investito per circa 80% in strumenti azionari e per circa 20% in strumenti obbligazionari e monetari.
- **2° Profilo "CRESCITA"**: composto per 80% dal comparto finanziario e per 20% dal comparto assicurativo multigaranzia; il profilo risulta mediamente investito per circa 66% in strumenti azionari e per circa 34% in strumenti obbligazionari e monetari.
- **3° Profilo "EQUILIBRIO"**: composto per 50% dal comparto finanziario e per 50% dal comparto assicurativo multigaranzia; il profilo risulta mediamente investito per circa 45% in strumenti azionari e per circa 55% in strumenti obbligazionari e monetari.
- **4° Profilo "MULTIGARANZIA"**: composto per 100% dal comparto assicurativo multigaranzia (gestioni separate Ramo I); il profilo risulta investito mediamente per circa 10% in strumenti azionari e per circa 90% in strumenti obbligazionari e monetari.
- **5° Profilo "LIBERO"**: componibile direttamente dall'iscritto scegliendo percentuali, a multipli di 10, tra i tre comparti: assicurativo, finanziario e bilanciato sostenibile.

- **6° Profilo “BILANCIATO SOSTENIBILE”**: composto per 100% dal comparto bilanciato sostenibile; il profilo risulta mediamente investito per circa 35% in strumenti azionari e per circa 65% in strumenti obbligazionari e monetari.
- **7° Profilo “MIX FINANZIARIO”**: composto per 50% dal comparto finanziario e per 50% dal comparto bilanciato sostenibile. Il profilo risulta mediamente investito per circa 58% in azioni e per circa 42% in strumenti obbligazionari e monetari.
- **8° Profilo “CRESCITA SOSTENIBILE”**: composto per 70% dal comparto finanziario e per 30% dal comparto bilanciato sostenibile. Il profilo risulta mediamente investito per circa 67% in azioni e per circa 33% in strumenti obbligazionari e monetari.
- **9° Profilo “EQUILIBRIO FINANZIARIO SOSTENIBILE”**: composto per 80% dal comparto bilanciato sostenibile e 20% comparto finanziario. Il profilo risulta mediamente investito per circa 44% in azioni e per circa 56% in strumenti obbligazionari e monetari.

Di seguito si riporta la rappresentazione delle adesioni degli Associati attivi sulla base della composizione dei tre comparti:

ISCRITTI	ANNO 2024	ANNO 2025	VARIAZIONE % 2025-2024	
FINANZIARIO – PROFILO 1	2.462	3.126	664	+27%
BILANCIATO SOSTENIBILE – PROFILO 6	246	345	99	+40%
ASSICURATIVO MULTIGARANZIA – PROFILO 4	19.245	18.168	-1.077	-6%
FINANZIARIO E BILANCIATO SOSTENIBILE – PROFILI 7, 8 E 9	0	0		
FINANZIARIO E ASSICURATIVO MULTIGARANZIA – PROFILI 2 E 3	6.553	6.461	-92	-1%
FINANZIARIO, BILANCIATO SOSTENIBILE E ASSICURATIVO MULTIAGRANZIA “LIBERO” COMPOSIZIONI “MISTE” PROFILO 5 E PERCORSO “LIFE CYCLE”	100	129	29	+29%
<i>FINANZIARIO E BILANCIATO SOSTENIBILE</i>	191	694	503	+263%
<i>FINANZIARIO E ASSICURATIVO MULTIGARANZIA</i>	489	477	-12	-2%
<i>BILANCIATO E ASSICURATIVO MULTIGARANZIA</i>	27	34	7	+26%
TOTALE GENERALE	29.313	29.434	121	+0,4%



6. ANDAMENTO GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il saldo positivo della gestione amministrativa per l'anno 2025 è pari ad Euro 410.188

L'avanzo è stato determinato da un totale delle entrate pari ad Euro 1.887.223 ed un totale delle spese e dei costi amministrativi sostenuti pari ad Euro 1.477.035

Il dettaglio delle voci principali dei ricavi e dei costi è di seguito riportato:

SINTESI GESTIONE AMMINISTRATIVA	ANNO 2025	ANNO 2024	ANNO 2023	VARIAZIONE 2025-2024	
	IMPORTI IN EURO			IMPORTO	%
QUOTA ASSOCIATIVA	372.890	383.182	376.950	-10.292	-2,69%
ENTRATE PER ONERI AMMINISTRATIVI E RIMBORSO COSTI SU EROGAZIONI	392.735	437.859	397.953	-45.124	-10,31%
RETROCESSIONE COMMISSIONI COMPARTI FINANZIARI	491.789	328.726	236.953	163.063	+49,60%
INTERESSI ATTIVI E ALTRI ONERI E PROVENTI DIVERSI (SUI CONTI CORRENTI DEPOSITARIO E POLIZZA CORPORATE)	629.809	937.939	806.796	-308.130	-32,85%
TOTALE ENTRATE	1.887.223	2.087.706	1.818.652	-200.483	-9,60%
SERVIZI AMMINISTRATIVI, CONSULENZE E MONITORAGGIO	323.882	342.629	287.651	-18.747	-5,47%
SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE	576.248	559.343	417.477	16.905	3,02%
SPESE PER IL PERSONALE	561.131	515.812	472.369	45.319	8,79%
AMMORTAMENTI E ALTRI ONERI	15.774	11.914	3.660	3.860	32,40%
TOTALE USCITE	1.477.035	1.429.698	1.181.157	47.337	3,31%
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA - AVANZO	410.188	658.008	637.498	-247.820	-37,66%

Le entrate risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente di circa 200 mila euro (-9,60%). La diminuzione è riconducibile principalmente alla riduzione degli interessi attivi sui conti correnti, conseguente al calo dei tassi di mercato. Si registra invece un incremento delle entrate da retrocessioni dei comparti finanziari (+49,60%), determinato dall'aumento del patrimonio in gestione.

Le uscite risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente, in particolare per quanto riguarda le spese generali amministrative (+3,02%) e gli ammortamenti (+32,40%). L'incremento è legato soprattutto ai costi sostenuti per gli adeguamenti — anche di natura logistica — richiesti dal Regolamento europeo sulla resilienza operativa digitale c.d. "DORA". Il costo del personale risulta superiore (+8,79%) per effetto della stabilizzazione del personale neoassunto a fine esercizio precedente. Si rileva invece una diminuzione dei costi relativi ai servizi amministrativi e alle consulenze di monitoraggio dei comparti finanziari.

Si rappresenta che le spese amministrative dell'anno 2025, pari a Euro 1.477.035, hanno inciso per lo 0,06% sull'attivo netto.

Il "risconto contributi per oneri amministrativi" al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 2.908.890, comprensivo dell'avanzo d'esercizio relativo all'anno 2025, pari a Euro 410.188.

Tale scostamento positivo è principalmente imputabile ad una performance particolarmente favorevole del comparto finanziario e dei proventi da interessi attivi, che hanno determinato entrate destinate alla copertura degli oneri amministrativi superiori alle previsioni formulate nel Budget 2025, nonché a una spesa per il funzionamento degli organi sociali inferiore a quella preventivata.

Tale importo potrà essere utilizzato, anche su base pluriennale, per diverse finalità, valutate favorevolmente da parte del Consiglio di Amministrazione e degli Organi di controllo: la distribuzione sulle posizioni individuali degli iscritti; la riduzione in via temporanea delle prossime quote associative a carico degli Enti aderenti attivi; la realizzazione di una iniziativa volta a promuovere l'apertura presso Previbank di posizioni previdenziali a favore delle figlie/figli fiscalmente a carico delle iscritte/iscritti.

Si sottopone dunque all'Assemblea l'approvazione di una iniziativa pluriennale volta a promuovere l'apertura di posizioni previdenziali a favore delle figlie/figli fiscalmente a carico delle iscritte/iscritti a Previbank, attraverso il versamento da parte del Fondo, direttamente su tali posizioni, di un contributo economico. Quest'ultima iniziativa potrà essere realizzata previo esito positivo del confronto in atto con l'Autorità competente.

È risultato invece non percorribile, allo stato, l'utilizzo dell'anzidetto importo per l'acquisto della sede del Fondo, alla luce delle attuali condizioni del mercato immobiliare e del contratto di locazione in essere.

Una parte residuale dell'importo della voce *"risconto contributi per oneri amministrativi"* è destinata a supportare l'equilibrio dei prossimi esercizi, anche alla luce del possibile impatto della riduzione del costo del comparto finanziario e della riduzione dei tassi di interesse.

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE GESTIONE ORDINARIA ANNO 2026

L'evoluzione prevedibile della gestione per il 2026, sulla base dei dati attualmente disponibili ed esaminati e approvati dal Consiglio di Amministrazione, determina una chiusura per l'esercizio 2026 in sostanziale pareggio.

Tale stima considera prudenzialmente una contenuta riduzione delle entrate complessive, riveniente principalmente dalla riduzione degli interessi attivi, e un aumento delle voci di costo, in particolare di quelle connesse ad adeguamenti normativi, alle funzioni di governance/controllo e al personale del Fondo.

Si evidenzia, peraltro, che l'attuale elevata volatilità dei mercati, anche in relazione alle tensioni geopolitiche, potrebbe incidere sulle anzidette stime, con particolare riferimento alle voci di entrata.

GESTIONE AMMINISTRATIVA	PREVISIONALE ANNO 2026
60 A) CONTRIBUTI DESTINATI ALLA COPERTURA ONERI AMMINISTRATIVI	1.256.000
60 G) ONERI E PROVENTI DIVERSI	560.000
TOTALE ENTRATE	1.816.000
60 B) ONERI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI ACQUISTATI DA TERZI	290.000
60 C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE	833.800
60 D) SPESE PER IL PERSONALE	650.000
60 E) E G) - AMMORTAMENTI E ALTRI ONERI	41.000
TOTALE USCITE	1.814.800
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA - AVANZO	1.200

8. ADEMPIMENTI NEI CONFRONTI DELLA COVIP

Nel corso dell'anno 2025, oltre all'esecuzione di tutti gli ordinari adempimenti previsti dalla normativa in vigore nei confronti della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), sono state inoltrate le specifiche comunicazioni riferite alle attività messe in atto dal Fondo Pensione Previbank, per la notifica della documentazione richiesta dalle disposizioni in atto.

Si segnalano, in particolare, i seguenti adempimenti, in ordine cronologico:

- ✓ in ottemperanza alla Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020 per esternalizzazione e scelta del fornitore, si è provveduto a comunicare alla Commissione l'avvenuta formalizzazione del contratto di esternalizzazione, con efficacia dal 17 gennaio 2025, riferito all'attribuzione di incarico e nomina della "Funzione di Responsabile della gestione e della sorveglianza dei rischi informatici" alla società Protection Trade, con nomina referente della Funzione al dott. Massimiliano Giacchè;
- ✓ si è provveduto, entro i termini previsti, a comunicare alla Commissione l'avvenuta verifica dei requisiti di professionalità ed onorabilità di cui al D.M. 108/2020 effettuata in capo al Direttore Generale nominato dal 1° gennaio 2025;
- ✓ in ottemperanza alla circolare COVIP n. 1154/25 dl 27.02.2025, avente per oggetto gli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2022/2554 sulla resilienza operativa digitale per il settore finanziario, il Fondo ha provveduto – entro i termini e nelle modalità previsti – alle attività conseguenti ed in particolare alla trasmissione del registro delle informazioni dei fornitori ICT;
- ✓ con riferimento alla Comunicazione Covip n. 1809/25 del 31.03.2025 con la quale Previbank è stato selezionato per l'esercizio "IORP STRESS TEST 2025 EIOPA", si è provveduto ad effettuare l'attività e le relative comunicazioni entro i termini e nelle modalità previste;
- ✓ con riferimento alla Comunicazione OCSE – Banca D'Italia dell' 08.04.2025, con la quale Previbank è stata invitata a partecipare all'indagine, il Fondo ha trasmesso i dati entro i termini previsti;
- ✓ si è provveduto, entro i termini previsti, a comunicare alla Commissione l'avvenuta verifica dei requisiti di professionalità ed onorabilità di cui al D.M. 108/2020 effettuata in capo ai nuovi componenti degli organi apicali, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci, nominati dall'Assemblea ordinaria del maggio 2025. Sono state altresì espletate tutte le comunicazioni formali, sia nei confronti della Covip che degli altri Enti, consulenti e fornitori, in merito alla nomina del nuovo Presidente e Rappresentante legale del Fondo;
- ✓ si è provveduto ad effettuare gli aggiornamenti della documentazione istituzionale e le notifiche periodiche obbligatorie:
 - in merito agli adempimenti svolti riguardanti i dati trimestrali, aggregati e disaggregati, si conferma l'avvenuta comunicazione nei tempi e nelle modalità previste tramite il service amministrativo;
 - determinazione e pagamento del contributo annuale dovuto alla Commissione per l'anno 2025 nella misura dell'0,5 per mille dei flussi contributivi dell'anno 2024, con comunicazione alla Commissione dei dati relativi al contributo dovuto;
 - notifica del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, approvato dall'Assemblea ordinaria del 29

maggio 2025;

- notifica della comunicazione periodica annuale degli iscritti denominata “Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo anno 2024”;
- notifica del “Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interessi”;
- notifica e pubblicazione della documentazione istituzionale aggiornata nel corso dell’esercizio, in particolare della “Nota informativa”, del “Documento sul regime fiscale”, del documento “Informativa sulla sostenibilità” a sensi del Regolamento UE 2019/2088, della “Dichiarazione mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità”, del “Documento informativo sull’erogazione della Rita” e del “Regolamento anticipazioni”.

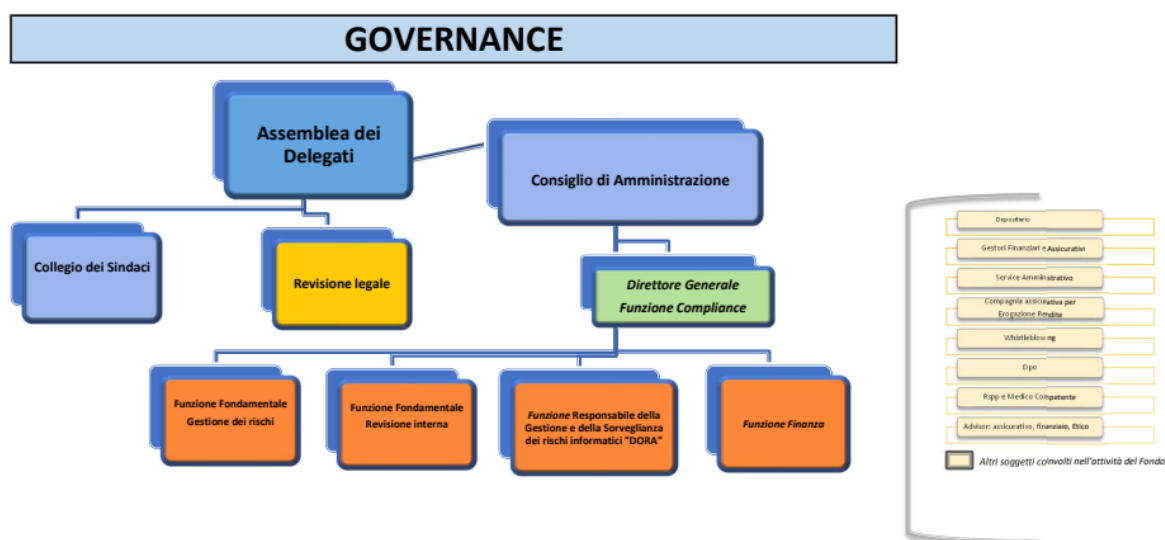
9. ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL FONDO

a. Governance del Fondo – mandato triennio 2025/2027

L’Assemblea ordinaria del 29 maggio 2025 ha nominato i componenti degli organi apicali (Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci) per il mandato del triennio 2025/2027.

Nella prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione, tenutasi in data 17 giugno 2025, è stata effettuata la verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui al D.M. 108 del 11.06.2020 in capo ai Consiglieri e Sindaci neoeletti. Si è altresì provveduto, ai sensi dell’articolo 20, comma 2 dello Statuto alla nomina del Presidente – nella persona del Dott. Federico Falcioni – e del Vicepresidente – nella persona della dott.ssa Mariangela Verga – nonché presa atto della nomina del Presidente del Collegio dei Sindaci – nella persona del Dott. Paolo Giuseppe Grignaschi. Si è inoltre provveduto a nominare i componenti del Comitato Esecutivo ai sensi dell’articolo 21, comma 8 dello Statuto.

Le cariche aggiornate sono state recepite nei documenti istituzionali nonché sul sito web del Fondo.



b. Funzione fondamentale Gestione dei Rischi

L'incarico della Funzione fondamentale di Gestione dei Rischi, esternalizzata, è affidato al titolare della Funzione dott. Alberto Caltroni con incarico sino al 31 dicembre 2026.

La Funzione ha svolto la propria attività con riferimento all'esercizio 2025 con l'obiettivo di garantire un efficace sistema di gestione dei rischi ai quali il Fondo è, o potrebbe, essere esposto. Nel corso dell'esercizio la Funzione di Gestione dei Rischi ha provveduto in particolare a:

- effettuare l'attività di risk assesment sui rischi finanziari, operativi e correlati;
- valutare l'efficacia del sistema di controllo della gestione finanziaria rispetto ai rischi degli aderenti e rischi ESG;
- partecipare ad incontri periodici connessi con alcune attività specifiche del Fondo, ivi comprese riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati diversi incontri con le strutture del Fondo, al fine di scambiare informazioni circa le rispettive attività ed evidenze in relazione ai rispettivi ambiti di attività. Dalle suddette interlocuzioni non sono emersi elementi di criticità.

Nello specifico, per l'anno in esame, la Funzione di Gestione dei Rischi ha altresì monitorato l'operato del Fondo su temi particolari quali:

- presidio dei rischi finanziari, operativi e ESG;
 - il complesso dei rischi finanziari ("rischi degli aderenti") viene monitorato attraverso una serie di indicatori che sono contenuti nella Politica di gestione dei rischi. La Funzione ha provveduto a monitorare nel continuo l'andamento degli indicatori anche tramite incontri dedicati e l'esame della reportistica prodotta. La valutazione degli indicatori viene svolta inserendo la stessa sullo sfondo dell'analisi della situazione macroeconomica, prestando particolare attenzione anche ai fattori geopolitici e extraeconomici che costituiscono ormai uno dei principali fattori di rischio a cui sono sottoposti i mercati finanziari. Il monitoraggio degli indicatori rappresentativi dei rischi finanziari ha evidenziato valori stabili, nonché in corrispondenza con la normalità operativa. Nel periodo non sono state evidenziate criticità di rilievo. I livelli di rischi rilevati sono in linea con le caratteristiche dell'universo investibile e con la situazione congiunturale dei mercati finanziari, con la prospettiva dei tassi dei rendimenti destinati a salire;
 - in ottemperanza alle previsioni introdotte dalla deliberazione Covip del 16 marzo 2012, il Fondo ha adottato un sistema organizzato di analisi e di rendicontazione dei rischi operativi. Tale analisi si fonda sulla mappatura dei processi interni e sulla raccolta degli indicatori connessi alla operatività delle varie aree in cui si articola la gestione del Fondo, con un livello di rischio residuo medio-basso. La funzione ha provveduto a monitorare nel continuo l'andamento degli indicatori e ad aggiornare la direzione del Fondo. Con particolare riferimento al rischio connesso all'attività di gestione dei rapporti con gli iscritti e particolarmente quello connesso con le richieste di uscita, si evidenzia che l'attività è stata presidiata mediante gestione delle risposte, sia in termini di tempistiche sia in termini di verifica dei preventivi. Sotto il profilo dei rischi operativi l'esame condotto nel periodo in esame, non ha evidenziato l'emergere di rischio

operativi conseguenti alle modalità operative adottate dal Fondo;

- è proseguito nel corso dell'anno 2025 il monitoraggio dell'attività ESG con particolare riferimento al portafoglio investito. Con riferimento alla gestione dei rischi ESG la valutazione è di carattere qualitativo, coerentemente con le caratteristiche del rischio in esame. La gestione dei rischi ESG nel periodo in osservazione risulta in stato di normalità operativa.
- Adempimenti previsti per l'esercizio "stress test EIOPA" per il quale il Fondo è stato selezionato:
 - nel corso dello stress test non sono emerse criticità specifiche circa la resilienza del Fondo Pensione Previbank rispetto a sviluppi negativi del mercato, ed in particolare sul rischio di liquidità assunto negli scenari proposti. Sono emerse alcune considerazioni di carattere sistemico nazionale circa le azioni manageriali attivabili dagli IORP italiani, connesse in particolare circa la governance del fondo in condizioni di particolare stress, condizionata – non necessariamente in senso negativo - dai vincoli posti dalla normativa nazionale.
- Adempimenti previsti dall'attuazione del Regolamento Europeo c.d. DORA (Digital Operational Resilience Act), normativa EU volta a rafforzare l'ICT *resilience* delle entità finanziarie e dei loro fornitori ICT core:
 - il Fondo ha proseguito nelle attività di adeguamento alla normativa europea di concerto con la Funzione dei Rischi ICT, e con l'amministratore dei sistemi IT, a seguito delle quali sono stati apportati aggiornamenti rilevanti anche alla struttura IT e tra le verifiche di resilienza previste sono state programmate anche le specifiche attività di "Penetration Test".
- Reclami ed esposti pervenuti al Fondo:
 - sulla base dell'esame dei reclami ed esposti ricevuti dal Fondo, non sono emersi elementi tali da evidenziare profili di rischio conseguenti. In particolare, sotto il profilo dei rischi operativi non sono emersi elementi che abbiano fatto emergere errori o criticità nell'operato del Fondo. Inoltre, tutti i reclami risultano riscontrati nei termini previsti nonché oggetto di rendicontazione al Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci.
- Procedura di controllo della gestione finanziaria e assicurativa:
 - in conformità con quanto previsto dalla Politica di Investimento (D.P.I.), la Funzione ha esaminato la documentazione riferita alla gestione del Comparto Finanziario (dai due Gestori Groupama Asset Management ed Eurizon Capital Sgr), nonché del Comparto Bilanciato Sostenibile (dal Gestore Groupama Asset Management) anche conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 8 del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (Regolamento SFDR UE 2019/2088), promuovendo aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). Dalla documentazione acquisita non sono emersi elementi di criticità connessi con i profili di rischio oggetto di valutazione.
- Aggiornamento MOP – Manuale operativo delle Procedure:
 - Nel corso del 2025 è stato aggiornato il MOP al fine di recepire le modifiche ai processi e procedure operative interne intervenute rispetto alla versione in vigore, approvato nella seduta del Consiglio del 10 dicembre 2025. Il manuale operativo è stato oggetto di esame da parte della Funzione, che ha valutato il documento coerente con la complessità operativa del Fondo ed adeguato a descrivere i

principali processi operativi che ne governano l'operatività.

- Adempimenti normativi

- con riferimento agli adempimenti normativi la Funzione ha acquisito dalla funzione di Compliance la relazione relativa all'attività svolta nell'anno 2025. Dalla relazione e verifiche non sono emerse criticità connesse con la valutazione dei profili di rischio in carico alla Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi.

Le verifiche condotte nel corso dell'esercizio 2025 dalla Funzione di Gestione dei Rischi hanno dimostrato che il Fondo si è dotato di un sistema di gestione dei rischi adeguato rispetto alla propria complessità e organizzazione interna. Dalle interlocuzioni con le strutture del Fondo è risultato un adeguato presidio alla costante ottimizzazione del sistema di gestione dei rischi e le attività pianificate nei diversi ambiti operativi volte al costante rafforzamento del sistema di gestione dei rischi risultano essere adeguatamente presidiate.

c. Funzione fondamentale di Revisione Interna

La Funzione fondamentale di Revisione Interna è stata esternalizzata, con decorrenza primo gennaio 2024, alla società Ellegi Consulenza. La titolarità della Funzione è in capo al dott. Giampiero De Pasquale.

Nel corso dell'anno 2025 sono state effettuate le verifiche su vari processi del Fondo, in particolare sulla base del piano di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione, gli audit effettuati nel periodo di osservazione di competenza 2025 si sono concentrati sui seguenti processi operativi del Fondo:

- Ciclo "attivo": adesione, contribuzione e pagamenti
- Ciclo "passivo": gestione delle prestazioni
- Governance, adempimenti Covip e gestione reclami – esposti
- Monitoraggio della gestione finanziaria e delle risorse
- Adempimenti al Regolamento europeo sulla resilienza operativa digitale – "DORA"
- Sistema IT del Fondo e del service amministrativo

Le verifiche effettuate hanno avuto l'obiettivo di individuare quantitativamente eventuali anomalie nelle procedure di controllo adottate dal Fondo, valutandone sia l'effettiva applicazione sia l'adeguatezza rispetto alla mitigazione dei rischi rilevati, oltre che nel monitoraggio dei processi operativi selezionati.

Sulla base delle attività svolte, è emersa la correttezza nella gestione delle procedure analizzate e una complessiva adeguatezza dei presidi di controllo adottati dal Fondo. In particolare, la valutazione d'insieme evidenzia come il Sistema dei Controlli Interni garantisca un livello adeguato di sicurezza in merito al raggiungimento degli obiettivi del Fondo. L'esito complessivo delle verifiche condotte risulta pertanto soddisfacente.

d. Funzione di Responsabile della gestione e della sorveglianza dei rischi informatici – ICT

Con efficacia dal 17 gennaio 2025, è stata esternalizzata la "Funzione di Responsabile della gestione e della sorveglianza dei rischi informatici" alla società Protection Trade, con nomina referente della Funzione al

dott. Massimiliano Giacchè in adempimento alle previsioni del Regolamento (UE) 2022/2554 “DORA” relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario.

Nel corso dell’anno 2025, il Fondo, con il supporto della Funzione, si è dotato di un documento “Testo Unico DORA” che raccoglie tutte le politiche scritte e le procedure previste dal Regolamento in parola. La Funzione ha condotto nell’esercizio tutte le attività propedeutiche all’adeguamento richiesto, concentrandosi in particolare sulla BIA - Business Impact Analysis e sul Risk Assessment ICT, strumenti fondamentali per valutare la resilienza operativa del Fondo e la capacità di risposta a potenziali eventi avversi.

Parallelamente, la Funzione ha fornito un supporto costante al Fondo nell’attuazione degli adempimenti connessi al quadro regolamentare europeo in materia di resilienza digitale. Tra le attività più rilevanti si segnalano gli aggiornamenti del “Testo Unico DORA”, il monitoraggio periodico dell’Action Plan derivante dalla Gap Analysis, l’adeguamento della documentazione istituzionale coinvolta dagli adempimenti del Regolamento DORA e la predisposizione degli addendum contrattuali con i fornitori ICT individuati, nonché la predisposizione della “Relazione riesame annuale 2025 – Regolamento DORA”, che riporta le linee guida strategiche generali di resilienza operativa digitale adottate dal Fondo, il sistema di controllo adottato in materia di Governance ICT e il relativo riesame di tutto il framework adottato.

Sono stati inoltre curati gli adempimenti verso Covip, con la predisposizione e supporto alla trasmissione del registro delle informazioni, e sono state svolte iniziative di formazione e di riesame complessivo degli obblighi regolamentari.

Si evidenzia che il Fondo ha individuato altresì il soggetto incaricato di effettuare i test di sicurezza e resilienza – Penetration Test e Vulnerability Assessment – attività in corso di definizione nell’anno 2026.

Il giudizio complessivo espresso dalla Funzione è positivo. L’assetto dei controlli ICT risulta coerente con la strategia adottata dal Fondo in materia di resilienza digitale e non sono emerse criticità significative. Il Fondo continuerà a rafforzare i processi di monitoraggio e a integrare ulteriori presidi, con l’obiettivo di garantire un pieno adeguamento al quadro regolamentare e una gestione sostenibile e strutturata dei rischi informatici.

e. Altre Funzioni

Oltre alle Funzioni Fondamentali previste dalla normativa, il Fondo si è dotato, già dai precedenti esercizi, di altre Funzioni di controllo interno quali la Funzione Finanza e la Funzione Compliance.

La Funzione Finanza è composta da quattro membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione su indicazione delle Fonti istitutive, altamente competenti, in possesso di preparazione professionale, livello di conoscenze ed esperienze adeguati alle mansioni affidate; tale funzione svolge l’attività di monitoraggio della gestione finanziaria con particolare riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente in merito al rispetto dei limiti di investimento ed alla rilevazione e segnalazione delle operazioni in potenziale conflitto di interesse, fornendone periodica informativa al Consiglio di Amministrazione, al fine di consentire l’adozione delle misure utili ad assicurare la coerenza della politica di investimento con gli obiettivi previdenziali degli associati.

In particolare nell'esercizio di osservazione la funzione ha svolto le verifiche sulla la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo con particolare riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente in merito al rispetto dei limiti di investimento ed alla rilevazione e segnalazione delle operazioni in potenziale conflitto di interesse al fine di consentire l'adozione delle misure utili ad assicurare la coerenza della politica di investimento con gli obiettivi previdenziali degli associati. Ha controllato l'attuazione delle strategie e valutato l'operato dei soggetti incaricati della gestione effettuando controlli sull'attività di investimento, particolare attenzione è stata posta: nella verifica e nella valutazione degli investimenti in strumenti alternativi e in derivati, nell'esame periodico della composizione del portafoglio finanziario e assicurativo delle gestioni separate e i risultati conseguiti dalle gestioni, occupandosi anche delle attività specifiche in tema ESG, avvalendosi dei rispettivi Advisor (finanziario, assicurativo ed etico). La Funzione ha altresì partecipato a periodiche audizioni dei Gestori finanziari e delle Compagnie di Assicurazione della Convenzione attiva nonché collaborato con l'Advisor e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di investimento al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti.

Nelle verifiche periodiche svolte non sono state rilevate criticità ed è emerso che il Fondo ha dimostrato di essersi dotato di un sistema adeguato alla propria complessità e organizzazione interna.

La Funzione Compliance, ai sensi del D.Lgs. 252/2005, delle Disposizioni COVIP in materia di organizzazione e sistema dei controlli interni, nonché delle politiche interne, è stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione *ad interim* al Direttore generale nel 2024, confermata anche al Direttore generale in carica dal 1° gennaio 2025, supportato da una risorsa interna all'uopo individuata e con stipula di uno specifico contratto in materia formalizzato con Mefop. La Funzione Compliance è collocata a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione. Come descritto nel "Documento sul sistema di Governo" del Fondo, la Funzione Compliance supporta l'organo amministrativo del Fondo nella configurazione di processi operativi allo scopo di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni, perdite economiche o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative, regolamentari e/o di autoregolamentazione. La Funzione agisce inoltre ex-post a supporto della gestione degli eventi di non conformità che si dovessero eventualmente manifestare. L'approccio adottato per la gestione del rischio di non conformità da parte della Funzione Compliance si fonda sul principio di proporzionalità, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative ed operative del Fondo, ed è orientato all'individuazione e misurazione dei rischi.

Il piano annuale 2025 della Funzione Compliance - che nell'ambito della propria attività si è avvalsa del supporto dei competenti uffici e consulenti del Fondo - ha riguardato, in particolare: monitoraggio della normativa previdenziale e regolamentare e adempimenti COVIP; censimento delle eventuali normative in materia e relative ricadute sull'operatività del Fondo; analisi e gestione dei reclami ricevuti nell'anno; monitoraggio e aggiornamento della documentazione regolamentare del Fondo, sia istituzionale che interna; verifica della conformità dei processi operativi del ciclo attivo e passivo con particolare attività di verifica e aggiornamento del MOP – Manuale Operativo delle Procedure; introduzione di specifici controlli

di II livello su processi operativi; controllo sulla trasparenza e correttezza dell'informativa agli iscritti; presidio dei rischi di non conformità.

Dalle verifiche effettuate la Funzione ha confermato la conformità alle vigenti disposizioni normative e il rispetto dei termini previsti per i conseguenti adempimenti nei confronti della COVIP, la conformità della documentazione e delle procedure del Fondo alle vigenti disposizioni e alle innovazioni normative nel rispetto dei termini previsti per i conseguenti adempimenti; la conformità e l'adeguatezza dell'aggiornamento documentale, rilevando che i documenti oggetto di aggiornamento sono *compliant* alle vigenti disposizioni normative, anche sotto un profilo di trasparenza per gli specifici documenti in conformità alla Deliberazione COVIP del 22.12.2020. La documentazione, puntualmente sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, è stata altresì oggetto di deposito presso la Covip, nei casi previsti e nel rispetto dei termini e tempistiche, nonché pubblicata sul sito internet del Fondo o nell'area riservata degli aderenti.

Alla luce delle attività svolte e delle verifiche effettuate, la Funzione Compliance ha confermato che il Fondo opera, nel complesso, in conformità rispetto al quadro normativo di riferimento e che il sistema dei controlli interni risulta adeguato a natura, dimensione e complessità del Fondo.

f. Riorganizzazione struttura amministrativa

La struttura organizzativa, basata su una puntuale definizione dei compiti e delle responsabilità, è articolata in otto unità di personale dipendente sotto il coordinamento del Direttore Generale.

La struttura operativa è suddivisa in cinque macro-aree di attività:

- 1) Ciclo attivo;
- 2) Ciclo passivo;
- 3) Area amministrazione, contabilità e bilancio;
- 4) Area finanza
- 5) Segreteria generale.

È costituita, inoltre, in staff al Direttore Generale, la struttura di Segreteria Direzione e Organi Sociali.



10. AGGIORNAMENTO DOCUMENTALE, ADEMPIMENTI SULLA “TRASPARENZA” E SOSTENIBILITA’

Nel corso dell’esercizio 2025 il Fondo ha provveduto all’aggiornamento documentale in conformità agli adempimenti normativi previsti.

In particolare si evidenziano gli aggiornamenti intervenuti sui documenti istituzionali quali:

- Regolamento sulle modalità di presentazione delle candidature per il rinnovo degli organi sociali
- Aggiornamento della Nota Informativa (a seguito del nuovo regolamento sulla scelta del tipo di investimento)
- Documento sulla Politica di Investimento (DPI)
- Politica di impegno
- Procedura di controllo della gestione finanziaria e assicurativa
- Manuale operativo Procedure del Fondo (MOP)
- Procedura di gestione della posta in entrata ed uscita
- Regolamenti e istruzioni operative per gli Enti aderenti e per gli Aderenti
- Procedura di gestione dei reclami
- Documento sulle anticipazioni
- Regolamento per la scelta del tipo di investimento

- Documento sul sistema di Governo
- Documento politiche di Governance: politica di remunerazione e politica di gestione dei conflitti di interesse
- Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo anno 2024
- Aggiornamento annuale della Nota Informativa
- Documento sul regime fiscale
- Regolamento informativo sull'erogazione della RITA
- Informativa sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 e Dichiarazione di mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità
- Documento politiche di Governance: Politica di esternalizzazione, Piano di emergenza, Piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Regolamento per l'iscrizione dei soggetti fiscalmente a carico
- Policy per l'utilizzo presso il Fondo degli strumenti di intelligenza artificiale

Tutta la documentazione è stata oggetto di verifica sulla conformità ed adeguatezza ed è risultata *compliant* alle vigenti disposizioni normative, è stata puntualmente sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e, nei casi previsti, alla funzione di Gestione dei Rischi. E' stata altresì oggetto di deposito presso la COVIP e/o di pubblicazione sul sito internet del Fondo e nell'area riservata degli Associati.

11.DATA PROTECTION & REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI N. 2016/679 (GDPR)

Il Fondo, coadiuvato dal Data Protection Officer (DPO), ha provveduto agli aggiornamenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, definita di base dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), dal Codice Privacy D.Lgs. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs.101/2018, al fine di garantire una panoramica completa dello stato di conformità del Fondo alle normative in materia di protezione dei dati personali e offrire raccomandazioni per il miglioramento continuo delle misure adottate.

Le attività di verifica e sorveglianza condotte durante l'anno 2025 sono state molteplici. Come previsto dall'art. 39 del GDPR, sono state messe in atto attività di sorveglianza del Regolamento (UE) 2016/679 e delle altre disposizioni normative, compresi l'attribuzione e la verifica delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione continua del personale che partecipa ai trattamenti, la consulenza su tematiche specifiche e il coordinamento con fornitori esterni per garantire la compliance normativa lungo tutta la catena del trattamento.

In particolare si è provveduto alla redazione di nuovi Data Processing Agreement (DPA), conformi anche alle richieste e ruoli DORA per i fornitori critici ICT e servizi digitali nella supply chain. Fondamentale la verifica dell'affidabilità del fornitore, della presenza di SLA, della continuità operativa e delle garanzie idonee e la chiara individuazione dei sub-fornitori; redazione di Data Processing Agreement (DPA) a seguito

di analisi di nuovi contratti.

Nel corso dell'anno 2025 si è rilevata la nomina del nuovo Direttore Generale, nonché l'insediamento dei nuovi Organi apicali per il mandato 2025–2027. Con riferimento a tali figure soggettive, sono state svolte le opportune analisi e verifiche in materia di protezione dei dati personali, al fine di assicurare il corretto aggiornamento della documentazione privacy in essere, in conformità alla normativa vigente.

Si è altresì provveduto alla revisione e alla conseguente pubblicazione sul sito web istituzionale delle Informative sul trattamento dei dati personali, come aggiornate nel corso dell'anno 2025.

Tali attività sono state svolte al fine di garantire la trasparenza dei trattamenti e l'allineamento continuo delle informative ai trattamenti effettivamente posti in essere dal Fondo.

Le modifiche apportate all'informativa relativa al personale dipendente e collaboratori sono state rese anche in funzione dell'adeguamento agli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 104/2022 (c.d. Decreto Trasparenza).

Nell'ottica dei crescenti rischi in ambito cyber e adottando un approccio olistico alla gestione dei rischi, nel corso dell'anno si è proceduto a un'analisi preliminare dell'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale all'interno del Fondo. Sulla base degli esiti dell'analisi condotte e previa definizione di un profilo di rischio adeguato, condiviso con il Direttore Generale, si è provveduto alla redazione e alla nuova introduzione della Procedura sull'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale, approvata dal Consiglio in data 10 dicembre 2025, distribuita a tutto il personale. Si segnala, tra l'altro, che a partire dalla fine dell'anno 2025 l'adozione di strumenti e presidi in materia di intelligenza artificiale è divenuta oggetto di specifica verifica anche nell'ambito degli obblighi di vigilanza dei collegi sindacali.

Per quanto concerne gli aspetti rilevanti ai fini GDPR di cui al c.d. Regolamento Dora (Digital Operational Resilience Act) Regolamento (UE) 2554/2022, si è provveduto alla revisione continua della documentazione in ingresso integrandola con la documentazione GDPR.

Nel corso del 2025 il DPO ha seguito il processo di adeguamento del Fondo al Regolamento (UE) 2022/2554 (DORA), verificando la coerenza tra le misure di resilienza operativa digitale e gli obblighi di sicurezza previsti dal GDPR. In particolare, sono state valutate le misure di sicurezza richieste da DORA anche sotto il profilo della protezione dei dati personali e verificati gli addendum contrattuali con i fornitori ICT che includono requisiti di sicurezza, continuità operativa e gestione degli incidenti.

Il Fondo ha adottato misure tecniche e organizzative adeguate ai rischi, in conformità all'art. 32 del GDPR e tenendo conto della natura dei trattamenti e della particolare sensibilità dei dati trattati. Alla luce delle verifiche effettuate, le misure di sicurezza risultano complessivamente adeguate rispetto ai rischi individuati, ferma restando la necessità di un aggiornamento continuo in considerazione dell'evoluzione delle minacce cyber.

Alla fine dell'anno 2025 si è proceduto alla valutazione e all'attivazione dei nuovi canali social istituzionali del Fondo sulle piattaforme Meta e LinkedIn. In tale contesto, è stata attentamente esaminata la conformità dei contenuti informativi pubblicati, con particolare riferimento alla redazione della sezione "bio" dei profili istituzionali, nonché alla redazione, pubblicazione sul sito web istituzionale e inserimento di un collegamento alla Social Media Policy del Fondo. Le suddette attività sono state svolte al fine di garantire un adeguato presidio dei profili di rischio connessi ai trattamenti di dati personali effettuati tramite i canali

social, assicurando la conformità alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali e la trasparenza nei confronti degli interessati.

Non sono stati rilevati reali reclami in ambito privacy diretti presso il Fondo attraverso canali dedicati e non sono stati riscontrati reclami presso l'Autorità Garante. Nel periodo di riferimento il Fondo non ha ricevuto richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati ai sensi degli artt. 15 e ss. del GDPR, in senso stretto. Nel corso dell'anno 2025 non sono stati rilevati data breach. Il Fondo mantiene attivi processi di monitoraggio e gestione degli incidenti IT, finalizzati a prevenire rischi per la sicurezza dei dati personali e per la continuità operativa.

Pur in assenza di eventi con impatti sugli Interessati, sono stati registrati e analizzati tutti gli eventi e le anomalie rilevate dai sistemi IT, garantendo la corretta tracciabilità e la tempestiva attivazione delle contromisure. Tali attività contribuiscono a rafforzare la resilienza del Fondo e la capacità di risposta agli eventuali incidenti futuri, in linea con i principi di sicurezza, trasparenza e accountability previsti dalla normativa vigente.

In conclusione, si conferma l'attenzione e la collaborazione dimostrate nell'ambito della protezione dei dati, che consentono di mantenere elevati standard di compliance e di promuovere una cultura della privacy diffusa e consapevole. La costante collaborazione tra DPO, Direzione e personale del Fondo contribuisce a consolidare un approccio integrato alla tutela dei dati, rafforzando la fiducia degli Interessati e la resilienza dell'organizzazione.

12. NORMATIVA "WHISTLEBLOWING"

In ottemperanza alle previsioni del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (*"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"*) il Fondo, a decorrere dal mese di dicembre 2023, ha predisposto un'apposita piattaforma per la ricezione delle segnalazioni di *whistleblowing* attiva sul sito web del Fondo.

Nel corso dell'anno 2025 non sono pervenute segnalazioni tramite i canali istituzionali di whistleblowing. Rimane confermato il presidio costante di tali strumenti, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di garantire trasparenza, tutela degli Interessati e tempestiva gestione di eventuali segnalazioni future. In ottica di tutela della riservatezza e dei dati personali, è stata effettuata una verifica volta ad accertare che i log del firewall non traccino la piattaforma di whistleblowing, confermando che tale misura di sicurezza era già correttamente implementata e pienamente operativa. L'attività di monitoraggio proseguirà, con particolare attenzione all'aggiornamento delle nuove Linee Guida e alla sensibilizzazione del personale sull'uso corretto dei canali di segnalazione.

13. NORMATIVA SULLA SICUREZZA DEL LAVORO (D.LGS. 81/2008)

In ottemperanza agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, si comunica che nel corso

dell'anno 2025 sono stati effettuati i consueti sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro del Fondo.

Il Fondo ha espletato gli adempimenti ed aggiornato costantemente le misure di sicurezza e prevenzione della salute dei lavoratori; a seguito delle verifiche effettuate dal Medico Competente e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione esterno, entrambi appartenenti alla società C.M.M. Engineering S.r.l., si riportano di seguito le principali risultanze delle verifiche svolte e le attività attuate:

- non si sono registrate modifiche significative nell'attività svolta, negli ambienti di lavoro, nei processi operativi e negli impianti e nei fattori di rischio. Non si sono altresì registrati né verificati infortuni, incidenti e/o emergenze;
- a seguito della variazione del Datore di Lavoro e della nomina del nuovo Medico Competente, si è provveduto all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) in ottemperanza al Decreto Legislativo 81/2008. Tale adempimento risponde all'obbligo normativo di garantire la costante adeguatezza del DVR rispetto all'organizzazione aziendale e alle figure di riferimento per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- tutti i lavoratori in forza risultano in linea con le visite mediche e le formazioni base obbligatorie previste;
- è stato predisposto il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti), che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze;
- con riferimento alle novità normative in materia di prevenzione incendi, a decorrere dall'anno 2025, sono pienamente operative le disposizioni introdotte dai tre decreti ministeriali del 1°, 2 e 3 settembre 2021, che hanno riformato la disciplina antincendio precedentemente regolata dal D.M. 10 marzo 1998. Tali provvedimenti – noti come Decreto Controlli, Decreto GSA e Decreto Minicodice – hanno introdotto significative novità in materia di gestione della sicurezza antincendio, formazione degli addetti e valutazione del rischio. In particolare, si evidenziano le seguenti principali innovazioni: formazione degli addetti antincendio, introduzione di tre livelli di rischio (Livello 1, 2 e 3) e obbligo di prove pratiche per tutti i livelli formativi, nonché aggiornamento quinquennale obbligatorio; programmi formativi rivisti e uniformati a livello nazionale; controlli e manutenzione delle attrezzature antincendio e valutazione specifica del rischio incendio. Si conferma che sono state avviate le attività necessarie per garantire la piena conformità alle disposizioni vigenti, con particolare riferimento all'aggiornamento della documentazione, alla formazione del personale e alla verifica dei presidi antincendio. In merito è stato altresì predisposto il "Documento di Valutazione del Rischio Incendio", redatto da professionista specializzato in data 18 dicembre 2025. Il livello di rischio incendio per la sede è classificato come medio/non basso. L'RSPP ha attestato che gli interventi previsti sono stati correttamente eseguiti e opportunamente programmati e non si sono rilevate criticità.

14.COMUNICAZIONE CON GLI ISCRITTI E GESTIONE DEI RECLAMI

L'interazione del Fondo con gli Associati e gli Enti aderenti è continua e significativa, garantita attraverso vari canali di comunicazione diretta: sito internet, area riservata degli iscritti, contatto telefonico, posta elettronica (anche con caselle nominali dedicate alle diverse attività del "ciclo attivo" e "ciclo passivo") e,

per casi specifici che richiedono l'uso di posta certificata, l'indirizzo PEC del Fondo.

Sul sito internet sono pubblicate tutte le informazioni rilevanti, gli eventuali aggiornamenti e la modulistica. L'area riservata agli iscritti è costantemente aggiornata per semplificare e velocizzare la consultazione dell'evoluzione della propria posizione, nonché per facilitare la predisposizione di richieste (ad esempio: *switch*, modifica dei soggetti designati, comunicazione dei contributi non dedotti, richieste di erogazione, ecc.), inoltre la sezione dedicata alle "novità" viene costantemente alimentata dal Fondo con le comunicazioni di particolare interesse per le novità del Fondo rivolte a tutti gli Associati. Dal dicembre 2025 il Fondo, in attuazione al piano di comunicazione approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha attivato due canali social – LinkedIn e Facebook – al fine di fornire ulteriori e tempestive comunicazioni.

La struttura del Fondo è quotidianamente impegnata a rispondere nel minor tempo possibile alle richieste di informazioni e chiarimenti ricevute dagli Associati e dagli Enti aderenti.

Nel contesto del miglioramento continuo della comunicazione il Fondo ha messo a disposizione degli iscritti una specifica APP per facilitare la consultazione della posizione previdenziale individuale in modo ancora più semplice e immediato.

A conferma dell'impegno costante della struttura del Fondo nella tempestività e nella cura dei rapporti con gli associati e beneficiari, e del corretto operato delle risorse sia nei processi del "ciclo attivo" che del "ciclo passivo" il numero di reclami ed esposti ricevuti è stato estremamente contenuto anche nell'esercizio 2025. In particolare, sono stati registrati n. 2 esposti e n. 5 reclami, di cui solo 1 accolto e gli altri respinti al termine dell'approfondimento dei contenuti reclamati.

Il Fondo ha tempestivamente dato riscontro alla Covip in merito ai due esposti, che si riferivano a pratiche già risolte al momento della ricezione degli esposti stessi, per i quali non ci sono state ulteriori richieste da parte della Commissione. Il processo di gestione dei reclami è stato svolto in ottemperanza alle vigenti disposizioni contenute nelle Deliberazione COVIP del 4.11.2010 e nella circolare COVIP n. 250 del 2013, nonché nel rispetto delle procedure previste dal MOP e dalla specifica procedura adottata dal Fondo in materia. Tutti i reclami sono stati correttamente gestiti nell'apposito registro elettronico e oggetto di segnalazione trimestrale alla COVIP nelle attività di comunicazione dei dati statistici richiesti mediante la piattaforma Infostat, gestita per il tramite del Service amministrativo.

Dall'esame dei reclami ricevuti nel corso del 2025 non sono emersi particolari criticità nell'operato del Fondo né rischi reputazionali. Non sono stati rilevati reali reclami in ambito privacy diretti presso il Fondo attraverso canali dedicati e non sono stati riscontrati reclami presso l'Autorità Garante.

La documentazione allegata agli esposti ed ai reclami è risultata completa ed ha argomentato in modo compiuto le motivazioni. Sulla base dell'esame dei reclami non sono emersi elementi tali da evidenziare profili di rischio conseguenti all'operato del Fondo. In particolare, sotto il profilo dei rischi operativi non sono emersi elementi di errori o criticità nell'operato del Fondo.

15. INFORMATIVA SULLE PRASSI DI REMUNERAZIONE ADOTTATE

In ottemperanza a quanto previsto dal "Documento sul sistema di governo" adottato dal Fondo, l'Assemblea riceve con cadenza annuale un'informativa sulle prassi di remunerazione adottate, come di seguito

specificate.

Premesso che il Fondo Pensione Previbank non gestisce direttamente le proprie risorse ma le affida a gestori finanziari e assicurativi mediante la stipula di apposite convenzioni, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 252/2005, sulla base di quanto disposto nell'art. 5-octies, il Fondo definisce la propria politica di remunerazione in modo proporzionato all'organizzazione interna, nonché alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività che svolge. Il Fondo si propone di mantenere un corretto posizionamento dei livelli retributivi rispetto al mercato di riferimento, nonché di sviluppare le capacità professionali del personale nel rispetto delle pari opportunità.

Sotto il profilo soggettivo, la Politica di remunerazione si applica a coloro che amministrano effettivamente il Fondo, ai componenti dell'organo di controllo, a coloro che svolgono funzioni fondamentali, nonché al Direttore generale e ai lavoratori dipendenti che operano presso il fondo con contratto di lavoro subordinato o in somministrazione. Sono, inoltre, tenute in considerazione le altre categorie di soggetti le cui attività hanno un impatto di rilievo sul profilo di rischio del Fondo, la cui identificazione è condotta in autonomia dallo stesso, in base al proprio assetto organizzativo. Con riferimento al personale dipendente del fondo, la politica di remunerazione è definita sulla base del CCNL del Credito e, pertanto, il richiamo della contrattazione collettiva è da considerarsi misura sufficiente per dare atto della politica di remunerazione applicata.

Il Fondo svolge la propria attività anche attraverso la esternalizzazione di alcuni servizi o funzioni a soggetti esterni al Fondo. In sede di selezione e assunzione dell'incarico, il Fondo valuta la struttura remunerativa di tali soggetti verificando la coerenza con i principi di sana e prudente gestione. In particolare, predilige la definizione di compensi in misura fissa a condizioni di mercato e valuta attentamente le modalità di calcolo e le condizioni per l'applicazione dell'eventuale compenso variabile (es. per i gestori le commissioni di performance). Per i soggetti esterni quali SGR, compagnie assicurative e Banche, che applicano disposizioni simili in tema di remunerazione, in virtù della deroga prevista all'art. 5 octies comma 4 lettera e), D.Lgs. n. 252 cit., il Fondo richiede in fase di selezione e aggiudicazione, conferma dell'adozione di una specifica politica in tema di remunerazione e dello svolgimento delle attività di controllo da parte delle rispettive funzioni e organi. Per quanto concerne i fornitori non in deroga, il compenso a carico del fondo è su base fissa e pertanto la coerenza rispetto ai principi di sana e prudente gestione è valutata in fase di presa incarico del servizio da parte del Fornitore.

Tutte le cariche, ad eccezione del Direttore generale e dei Sindaci effettivi, sono, in linea di principio, a titolo gratuito. L'Assemblea, come previsto dall'articolo 16, comma 2 dello Statuto, può eventualmente stabilire dei compensi. È fatto salvo in ogni caso il diritto al rimborso delle spese, purché inerenti e adeguatamente documentate. Il rimborso delle spese degli organi sociali è disciplinato da apposito regolamento.

16. EVENTI SUCCESSIVI

Si premette che non si sono verificati fatti di rilievo intercorsi tra il 31 dicembre 2025 e la data di approvazione della presente relazione tali da influenzare significativamente la situazione contabile del Fondo.

Si riportano di seguito gli eventi significativi successivi alla chiusura dell'Esercizio al 31.12.2025.

✓ **Regolamento Europeo DORA**

Anche nei primi mesi dell'anno 2026 il Fondo ha proseguito, con il supporto della specifica Funzione nominata, agli adempimenti richiesti dal Regolamento Europeo DORA (Digital Operational Resilience Act), che ha l'obiettivo di rafforzare la resilienza operativa digitale delle entità finanziarie e dei loro fornitori ICT core. Il Fondo ha nominato, già dal settembre 2024, la Funzione di Responsabile della Gestione e Sorveglianza dei Rischi Informatici (art. 6, comma 4 del Regolamento DORA), alla quale, con decorrenza febbraio 2026, è stata altresì formalizzata la nomina quale personale addetto alle ICT di grado più elevato (ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 5, del Regolamento UE "DORA");

✓ **Altri aggiornamenti della documentazione istituzionale**

Nei primi mesi dell'anno 2026 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha approvato:

- l'aggiornamento del documento "Politica di impegno", redatto ai sensi della Delibera COVIP del 2 dicembre 2020: "Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione", e in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 6 bis del D.Lgs. 252/2005;
- l'aggiornamento del "Documento sul regime fiscale" alla luce delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2026, che modifica l'art. 8, comma 4, del D.Lgs. 252/2005. La disposizione, in vigore dal 1° luglio 2026, ma con effetto retroattivo sull'intero anno d'imposta, innalza il *plafond* di deducibilità dei contributi alla previdenza complementare da 5.164,57 a 5.300,00 euro annui;
- l'aggiornamento del "Documento sul sistema di governo" che sarà pubblicato sul sito web del Fondo in occasione della pubblicazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025.

✓ **Rinnovo coperture organi apicali e Fondo pensione**

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, anche per l'anno 2026, al rinnovo delle polizze di seguito indicate, per il tramite della società Europa Brokers Srl: coperture di Responsabilità Civile (D&O) di I e II rischio per gli organi apicali del Fondo e Rc Professionale, già deliberata dall'Assemblea del 27.12.2002 e successivamente rinnovata ogni anno; coperture di Tutela Legale e RC uffici della sede del Fondo; copertura Cyber Risk. Il rinnovo è avvenuto alle medesime condizioni in essere.

✓ **Legge di Bilancio 2026**

Si segnala inoltre all'Assemblea che la Legge di Bilancio 2026 ha introdotto rilevanti modifiche alla disciplina in tema di previdenza complementare che – fatti salvi successivi interventi normativi – saranno a regime a partire dal prossimo 1° luglio 2026.

In particolare, la Legge di Bilancio 2026 (l. n. 199/2025), interviene sui seguenti principali profili di interesse: adesione automatica; portabilità della contribuzione; deducibilità dei contributi; nuove tipologie di prestazioni della posizione previdenziale; regime sanzionatorio.

Relativamente alle anzidette novità si è in attesa delle previste istruzioni operative da parte di Covip.

✓ **Banca Depositaria**

In merito alla situazione relativa al Depositario del Fondo, si informa che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci, in coordinamento con le Funzioni Fondamentali, stanno mantenendo un monitoraggio costante e attento. La tematica presenta profili di particolare rilevanza per l'intero comparto dei Fondi di previdenza e, pur in presenza delle garanzie previste a tutela del patrimonio del Fondo Pensione Previbank, si ritiene opportuno valutarne con cura i possibili impatti operativi e gestionali.

✓ **Conflitti in corso e impatto sui mercati e volatilità**

Con riferimento ai recenti conflitti in corso, il Fondo, con le Funzioni di competenza, sta monitorando con continuità l'andamento della situazione geo-politica e i relativi riflessi sui mercati internazionali. Tale attività di presidio è finalizzata a valutare tempestivamente gli eventuali impatti economici che il perdurare delle tensioni potrebbe generare, anche con potenziali effetti diretti sugli investimenti finanziari del Fondo.

Nel ringraziarvi per l'attenzione e la fiducia, dopo aver illustrato il Bilancio anche attraverso la Nota Integrativa, sentita la relazione della Società di revisione e del Collegio dei Sindaci, siete invitati ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2025.

Un sentito ringraziamento è rivolto anche a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, nonché alla struttura, per il lavoro svolto, e ai consulenti che hanno collaborato con il Fondo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Federico Falcioni



**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	2.527.217.810,48	2.468.085.695,52
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	40.882.020,48	40.867.436,19
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		2.568.099.830,96	2.508.953.131,71
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passività della gestione previdenziale	5.248.236,21	5.002.664,63
20	Passività della gestione finanziaria	234.816,13	217.344,83
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	21.625.251,18	21.749.516,38
50	Debiti di imposta	15.881.108,60	13.452.862,54
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		42.989.412,12	40.422.388,38
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	2.525.110.418,84	2.468.530.743,33
CONTI D'ORDINE		-	-

2 – CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
10	Saldo della gestione previdenziale	-28.480.839,40
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	102.104.912,09
40	Oneri di gestione	-671.499,41
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	101.433.412,68
60	Saldo della gestione amministrativa	-491.789,17
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva	72.460.784,11
80	Imposta sostitutiva	-15.881.108,60
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	56.579.675,51

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale
2. Conto Economico
3. Nota Integrativa

Il Bilancio è corredato della Relazione sulla Gestione ed è redatto in unità di euro.

Ai suddetti documenti di sintesi seguono i rendiconti dei singoli comparti redatti distintamente per la fase di accumulo.

Stante la struttura multicomparto, sono stati redatti distinti rendiconti per ciascun comparto; i rendiconti sono composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa. Il Bilancio d'esercizio del Fondo è assoggettato a revisione contabile.

Caratteristiche strutturali

Il Fondo è un Fondo pensione preesistente, avente forma giuridica di associazione con personalità giuridica e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è commisurata alla contribuzione effettuata e ai relativi rendimenti).

Il Fondo ha natura interaziendale e vi possono aderire:

- le banche;
- le società di intermediazione mobiliare (SIM) che applicano il CCNL del credito;
- le società non esercenti attività bancaria che applicano il CCNL del credito;
- le società che svolgono attività di riscossione dei tributi;
- le associazioni del settore creditizio;
- le società e gli enti appartenenti a un gruppo creditizio cui appartiene una banca aderente;
- le società e gli enti che svolgono un'attività finanziaria o strumentale all'attività bancaria o finanziaria, se partecipati da uno o più enti aderenti;
- gli enti di cui ai precedenti punti che decidono di trasferire al Fondo Pensione Previbank una forma di previdenza complementare già esistente;

a seguito di accettazione della richiesta di adesione da parte del Fondo nel rispetto delle condizioni dell'articolo 5 dello Statuto.

Previbank, inoltre, è il Fondo residuale per la destinazione del TFR inoptato per gli enti appartenenti all'area dei destinatari del programma previdenziale del Fondo Pensione Previbank, che applicano il CCNL del credito, ove questi si trovino in assenza di una forma previdenziale complementare aziendale.

Possono associarsi al Fondo i soggetti indicati nello Statuto del Fondo e cioè:

- a) gli enti aderenti sopra specificati;
- b) i dipendenti degli enti aderenti, che abbiano aderito al Fondo;
- c) gli iscritti al Fondo, per i quali siano venuti meno i requisiti di partecipazione o siano stati maturati i requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche, i quali abbiano deciso la permanenza nel Fondo;
- d) coloro che fruiscono delle prestazioni pensionistiche ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto;

- e) i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti, dei dipendenti iscritti cessati e dei beneficiari che abbiano richiesto l'iscrizione al Fondo, con una contribuzione annua minima.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2025 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

In merito ai conflitti in corso e all'attuale situazione geo-politica, al momento non si rilevano incertezze tali da minare la continuità aziendale.

In particolare, i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Di seguito si illustrano i criteri di rilevazione e di valutazione adottati con riferimento alle principali voci.

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto (prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa Valori del mese di dicembre). Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Gli OICR sono valutati al valore dell'ultimo NAV disponibile.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce 80 - Imposta Sostitutiva e in stato patrimoniale nella voce 50 - Debiti d'imposta o nella voce 50 - Credito d'Imposta. Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito d'imposta) del valore del patrimonio nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo, e riflettono la residua possibilità di utilizzazione di tali elementi.

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Imposta sostitutiva

In conformità con l'articolo 17, co.1 del Decreto Legislativo 252/2005, come modificato dall'articolo 1, comma 621 della Legge 190/2014, l'imposta sostitutiva è calcolata applicando un'aliquota del 20% sul risultato maturato dai fondi pensione in ciascun periodo di imposta. La suddetta imposta viene ridotta al 12,50% per i proventi derivanti da obbligazioni e ad altri titoli di debito pubblico e a questi equiparati, nonché alle obbligazioni emesse dai Paesi facenti parte della c.d. "white list".

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota.

Il prospetto del patrimonio viene redatto dal Fondo con cadenza mensile.

LINEE D'INDIRIZZO DELLA GESTIONE

Il Fondo prevede una struttura con più linee di investimento che descriviamo brevemente.

COMPARTO MULTIGARANZIA - ASSICURATIVO

I contributi versati sono gestiti attraverso n. 6 convenzioni assicurative (delle quali n. 2 attive) di cui al Ramo I previsto dal D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, costituite da vari pool di compagnie assicurative, in coassicurazione tra loro.

Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/07/1998 (convenzioni attive vigenti)

Patrimonio netto al 31.12.2025: **Euro 2.156.291.202,26¹**

Soggetto gestore: pool assicurativo

Le Compagnie hanno la responsabilità esclusiva per l'attività della Gestione (ciascuna per la propria quota di competenza), anche qualora affidino a intermediari abilitati la gestione degli investimenti.

Per quanto riguarda le convenzioni attive n. 51140.46 e n. 54141.29 sono costituite da primarie compagnie assicurative secondo le quote sottoindicate al 31.12.2025:

SOCIETA'	QUOTE
- UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A.	40%
- GENERALI ITALIA S.p.A.	30%
- ALLIANZ S.p.A.	20%
- UNICREDIT ALLIANZ VITA S.p.A.	10%
TOTALE	100%

Le gestioni separate alle quali la rivalutazione dei montanti è agganciata, sono di seguito elencate, con le eventuali deleghe di gestione a società del gruppo:

- UnipolSai Assicurazioni S.p.A., gestione speciale Fondicoll UnipolSai;
- Generali Italia S.p.A., gestione speciale Gesav (gestita da Generali Investments Europe S.p.A. SGR);
- Allianz S.p.A., gestione speciale Vitariv Group (gestita da Allianz S.p.A. che nell'attività di "Asset Managers Selection" ha conferito la suddetta gestione ad Allianz Global Investors Italia S.p.A. SGR ("AGI"), società di gestione del risparmio controllata da Allianz Global Investors Europe Holding GmbH appartenente a Gruppo Allianz SE.);

¹ Compreso patrimonio in gestione nella convenzione 78487 – Generali Italia (Ex Cassa di previdenza Banca di Piacenza – Fondo Pensione)

- Unicredit Allianz Vita S.p.A. (gruppo Allianz), gestione speciale R+R (gestita da Pioneer Investment Management SGR S.p.A. società appartenente al gruppo AMUNDI).

La misura della rivalutazione annualmente applicata alla posizione individuale alimentata dai versamenti, al netto dei costi previsti, effettuati dall'aderente durante la fase di accumulo, dipende dai risultati delle gestioni separate sopra esposte.

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: privilegiare la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività corrente mirando al graduale incremento del capitale investito sia nel breve che nel lungo periodo rispondendo così alle esigenze di soggetti con bassa propensione al rischio.

Il PRODOTTO ASSICURATIVO MULTIGARANZIA costituisce il **comparto garantito**, destinato ad accogliere anche il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente, come previsto dall'articolo 6, comma 2, dello Statuto. L'investimento in tale comparto risponde alle esigenze degli associati che si prefiggono di ottenere un risultato comunque positivo.

Garanzia: la garanzia prevede il consolidamento dei rendimenti conseguiti ogni anno; in ogni caso è riconosciuta una rivalutazione annua minima garantita pari allo 0,0% cliquet. Pertanto, la posizione individuale non potrà essere inferiore ai contributi conferiti al gestore - al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati parzialmente - aumentata dei rendimenti finanziari annualmente riconosciuti che non possono essere inferiori allo 0%

Orizzonte temporale di investimento consigliato: la stabilità dei risultati, rafforzata dalla garanzia di una rivalutazione minima e dal consolidamento delle rivalutazioni, rende l'investimento consigliabile su qualsiasi orizzonte temporale (dal breve al lungo periodo).

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento: lo stile di investimento è strettamente connesso ai particolari criteri contabili utilizzati per determinare il rendimento e caratterizzato dal contenimento dei rischi finanziari, anche attraverso un'attenta diversificazione del portafoglio ed una durata finanziaria dello stesso coerente con la durata degli impegni. Il rendimento non viene infatti calcolato in base al valore di mercato delle attività della Gestione, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma con riferimento al loro valore di iscrizione nella Gestione stessa (criterio di contabilizzazione a "valore storico"). Ciò significa che le potenziali plusvalenze e minusvalenze concorrono a determinare il rendimento, insieme alle cedole e ai dividendi maturati, solo se, a seguito della vendita o della scadenza delle relative attività finanziarie, determinano un utile o una perdita di realizzo. Detta modalità di contabilizzazione consente una maggiore stabilità del rendimento nel tempo, con conseguente contenimento del rischio finanziario.

COMPARTO FINANZIARIO

Data di avvio: 30 luglio 2010

Patrimonio netto al 31.12.2025: **Euro 358.036.069,43**

Soggetto gestore: Groupama Asset Management SGR

Soggetto gestore: Eurizon Capital SGR

POLITICHE DI INVESTIMENTO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Patrimonio del comparto di investimento finanziario è affidato in gestione, mediante la stipula di Convenzioni (conformi alle indicazioni contenute negli schema-tipo di convenzione per la gestione delle risorse deliberato dalla Commissioni di Vigilanza sui Fondi Pensione) con soggetti previsti dal D.Lgs. 252/2005, Articolo 6 comma 1 (nel seguito indicato sinteticamente come "i Gestori").

Il comparto finanziario, bilanciato azionario, ha caratteristiche del tutto complementari ai comparti "Multigaranzia" e "Bilanciato Sostenibile" ed insieme, diversamente pesati, compongono i sette profili di investimento.

Dal 1° ottobre 2024 il comparto è stato affidato in egual misura a due diversi Gestori, le nuove convenzioni, resteranno in vigore fino al 30 settembre 2029.

La gestione finanziaria è attiva, con un mandato *multi-asset* ciascuno, di tipo bilanciato attivo a *benchmark* con una nuova *asset allocation* e nuovi *benchmark* di riferimento.

Il Patrimonio del comparto è investito in strumenti finanziari di natura azionaria con un limite massimo del 90% ed in strumenti di natura obbligazionaria e monetaria per la restante parte. Tenuto conto che il Fondo opera in modo che le proprie disponibilità siano gestite in maniera sana e prudente, avendo riguardo agli obiettivi di massimizzazione del rendimento rispetto al parametro di riferimento (*benchmark*), e nel rispetto dei limiti di rischio stabiliti, l'obiettivo della gestione è la rivalutazione del patrimonio in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo, cogliendo le opportunità offerte dai mercati, monetari, obbligazionari e azionari, sia domestici che internazionali.

Il patrimonio del comparto è gestito attivamente. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dalla attività di monitoraggio del rischio, in base alle caratteristiche dell'incarico conferito.

Il Fondo svolge a sua volta funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli spostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti.

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D. Lgs. n. 252/2005 e dal D.M. n. 166/2014, attualmente le risorse del comparto possono essere investite con i seguenti limiti:

- sino al 20% del portafoglio può essere detenuto in OICVM (inclusi ETF);
- almeno il 70% e sino al 90% del portafoglio può essere detenuto in titoli di capitale;
- sino al 20% del portafoglio può essere detenuto in titoli di debito societario;
- sino al 20% del portafoglio può essere investito in strumenti finanziari che beneficiano delle agevolazioni fiscali previsti dalla Legge 232/2016 (art. 1, commi 88 e ss.), ivi inclusi i PIR (Piani Individuali di Risparmio a lungo termine), ovvero gli strumenti finanziari di cui all'art. 1, c. 100-114 della Legge 232/2016.
- non sono ammessi investimenti in titoli di debito cartolarizzati (ABS, MBS) e convertibili, se non in via residuale tramite OICVM;
- sono consentiti strumenti derivati, quotati sui mercati regolamentari, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio di investimento o di efficiente gestione;

I Gestori sono inoltre tenuti a rispettare i seguenti vincoli, elencati in via sintetica per estratto dal contratto di gestione:

- emittenti "high yield" e comunque con rating superiore alle classi BB- S&P e Ba3 Moody's, e di investimenti in titoli di debito subordinati o strutturati, fermo restando il rispetto del DM MEF n. 166/2014, non superiore complessivamente al 5% del patrimonio affidato;
- investimenti azionari sui mercati non OCSE sono limitati al 10% del patrimonio in gestione;
- l'investimento in strumenti finanziari connessi a merci è ammesso solo per il tramite di OICVM o ETC, sino ad un massimo del 5% del patrimonio in gestione.

Sono consentiti quote di OICVM, rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CE, e ETF armonizzati UE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del gestore, purché i rispettivi regolamenti e limiti di investimento siano compatibili con i limiti normativi. Su Previbank non vengono fatti gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICVM acquisiti, né altre forme di commissione aggiuntive rispetto a quelle stabilite in Convenzione di gestione (fatta eccezione per le quote di ETF, non gestiti né promossi dal gestore o da gestori appartenenti allo stesso Gruppo del gestore).

Gli OICVM/ETF impiegati rispondono al principio di generale "compatibilità" con i limiti e le linee d'indirizzo della gestione.

Non sono previsti strumenti alternativi, e gli strumenti derivati sono Consentiti esclusivamente per finalità di riduzione del rischio di investimento o di efficiente gestione, nei limiti esposti infra.

Si riportano gli indici che compongono il **benchmark di comparto al 31.12.2025:**

Descrizione	Indice (benchmark)	Peso %	Ticker Bloomberg
Azionario Globale	MSCI World 100% Hedged to EUR, Net TR Index	64%	MXWOHEUR

Azionario Small-Mid Cap Italia	FTSE Italia Star Net TR Index	8%	ITSTARN
Azionario Paesi Emergenti	MSCI Emerging Markets Index, Net Total Return €	8%	MSDEEEMN
Obbl. Governativo Euro	ICE BofA Euro Government Index	10%	EG00
Obbl. Corporate Euro	ICE BofA Euro Corporate Index	10%	ER00

Gli indici utilizzati per la definizione del benchmark sono espressi in euro, o convertiti in euro al cambio WM Reuters del giorno di riferimento dell'indice.

COMPARTO BILANCIATO SOSTENIBILE

Data di avvio: 01 aprile 2023

Patrimonio netto al 31.12.2025: **Euro 26.573.514,36**

Soggetto gestore: Groupama Asset Management SGR

POLITICHE DI INVESTIMENTO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Patrimonio del comparto di investimento finanziario "Bilanciato Sostenibile" è affidato in gestione, mediante la stipula di Convenzioni (conformi alle indicazioni contenute negli schema-tipo di convenzione per la gestione delle risorse deliberato dalla Commissioni di Vigilanza sui Fondi Pensione) con soggetti previsti dal D.Lgs. 252/2005 (nel seguito indicato sinteticamente come "il Gestore").

Il patrimonio del comparto è gestito attivamente. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dalla attività di monitoraggio del rischio, in base alle caratteristiche dell'incarico conferito.

Il Fondo svolge a sua volta funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli spostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti.

Il comparto ha caratteristiche del tutto complementari ai comparti "Multigaranzia" e "Finanziario" ed insieme, diversamente pesati, compongono i sette profili di investimento.

Dal 1° aprile 2023 il comparto è stato affidato ad un unico Gestore, la convenzione resterà in vigore fino al 31 marzo 2028.

Il Patrimonio del comparto è investito mediamente al 35% in strumenti finanziari di natura azionaria, con un minimo del 20% ed un massimo del 50%, e in strumenti di natura obbligazionaria per la restante parte.

Il Comparto è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 8 del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (Regolamento SFDR UE 2019/2088), promuovendo aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

Il Gestore, fermo restando l'applicazione del DM Tesoro n. 166/2014, potrà effettuare scelte di investimento fra i seguenti strumenti finanziari e nel rispetto dei seguenti criteri:

- sino al 100% del portafoglio può essere detenuto in OICVM (inclusi ETF);
- sino al 80% del portafoglio può essere detenuto in strumenti obbligazionari;
- sino al 50% del portafoglio può essere detenuto in strumenti azionari, con un minimo del 20%;
- sino al 5% del portafoglio può essere detenuto in obbligazioni subordinate/strumenti ibridi emessi da soc. non finanziarie.

Il Gestore è tenuto inoltre a rispettare i seguenti vincoli, elencati in via sintetica per estratto dal contratto di gestione:

- il rating medio del portafoglio obbligazionario per tutta la durata della Convenzione dovrà essere investment grade (di seguito "I.G."), ossia presentare un rating S&P non inferiore a BBB- (oppure, in maniera equivalente, non inferiore a Baa3 secondo Moody's).
- operazioni relative a strumenti derivati possono avvenire esclusivamente con controparti di mercato di primaria importanza, con rating non inferiore ad A- e A3 rispettivamente delle agenzie S&P e Moody's, il cui elenco verrà preventivamente comunicato al Fondo;
- investimenti azionari sui mercati internazionali non OCSE sono limitati al 10% del patrimonio in gestione.

- investimenti in titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti ammessi solo se denominati in USD o in EUR e sino a un massimo del 5% del valore di mercato del PORTAFOGLIO.
- il GESTORE può operare esclusivamente con controparti di mercato di primaria importanza che non appartengono al proprio Gruppo, ripartendo i volumi di negoziazione, al fine di minimizzare il rischio di controparte ed assicurando nel contempo il rispetto del principio della Best Execution.

E' consentito l'investimento in OICR azionari e obbligazionari corporate solo se in linea con l'art 8 o 9 SFDR, in ipotesi in investimenti in ETF, questi sono ammessi esclusivamente se a replica fisica. Non sono previsti strumenti alternativi e gli strumenti derivati sono consentiti solo se quotati sui mercati regolamentari, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio di investimento.

Si riportano gli indici che compongono il **benchmark di comparto al 31.12.2025:**

Descrizione	Indice (benchmark)	Peso %	Ticker Bloomberg
Obbl. Governativo Euro	ICE BofA Euro Government, Total Return €	25%	EG00
Obbl. Governativo Stati Uniti	ICE BofA US Treasury, Total Return € hedged	20%	G0Q0
Obbl. Corporate Euro	ICE BofA Euro Corporate, Total Return €	20%	ER00
Azionario Globale	MSCI World Dev., Net Return €	35%	MSDEWIN

Erogazione delle prestazioni

Secondo quanto previsto dall'articolo 11 dello Statuto del Fondo, la prestazione in forma di rendita viene erogata in base alla stessa convenzione assicurativa n. 51140.46, di cui sopra.

Depositario

Il servizio di Depositario in relazione al comparto finanziario è svolto da BFF Bank S.p.A. con sede a Milano, in Via Lodovico Scarampo n. 15.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende associate è di n. 183 unità, per un totale di dipendenti attivi iscritti al Fondo di n. 29.434.

Fase di accumulo

	ANNO 2025	ANNO 2024
ASSOCIATI ATTIVI	29.434	29.313

Comparto Finanziario

Associati attivi: N. 10.955

Comparto Assicurativo Multigaranzia

Associati attivi: N. 25.752

Comparto Bilanciato Sostenibile

Associati attivi: N. 1.217

Si ricorda che gli Associati che aderiscono ai profili "misti" sono presenti in percentuali diverse in base al profilo prescelto a due o più comparti, pertanto risultano iscritti contemporaneamente a più comparti.

Tabella compensi amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi (al netto dei contributi previdenziali e dell'eventuale IVA), a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per l'esercizio 2025 e per l'esercizio precedente.

	COMPENSI 2025	COMPENSI 2024
AMMINISTRATORI	-	-
SINDACI	27.572	24.150
REVISIONE LEGALE	-	-

(*) L'attività di revisione legale non viene svolta dal Collegio Sindacale, ma dalla Società di revisione (riconfermata in data 29 maggio 2025). I corrispettivi spettanti alla Società di revisione per l'esercizio 2025 ammontano ad € 18.000,00 al netto di IVA e spese.

Ulteriori informazioni:

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili, tranne alcune limitate voci riferite alle poste comuni (cfr. successivo punto 4.1.3.), con quelli dell'esercizio precedente; nel 2025 tutte le poste del conto economico relative alle spese ed alle entrate direttamente imputabili alla gestione di ciascun comparto, sono state assegnate per intero alla corrispondente linea di investimento; mentre le poste comuni, sia patrimoniali che economiche, sono state ripartite in proporzione all'attivo netto destinato alle prestazioni di ciascun comparto alla data del 31.12.2025.

Le poste amministrative, contenute in una sezione apposita nei precedenti esercizi, sono state ripartite nei tre comparti del Fondo.

Il bilancio è stato redatto in Euro.

Partecipazione nella società Mefop S.p.A.

Il Fondo possiede partecipazioni della società Mefop S.p.A., nella misura dello 0,45% del capitale pari a n. 900 azioni, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. Tale partecipazione può essere trasferita ad altri Fondi esclusivamente a titolo gratuito.

Numerosità media del personale impiegato

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

CATEGORIA	31.12.2025	31.12.2024
PERSONALE DIRETTIVO	1	2
RESTANTE PERSONALE	8	8
TOTALE	9	10

4.1 RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO COMPLESSIVO

4.1.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	2.527.217.810,48	2.468.085.695,52
	20-a) Depositi bancari	21.150.289,76	14.903.948,65
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	26.937.827,91	21.369.671,18
	20-d) Titoli di debito quotati	27.359.052,50	21.443.363,50
	20-e) Titoli di capitale quotati	241.226.529,35	193.431.823,07
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	58.479.251,70	34.772.956,64
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	789.459,36	649.048,13
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	2.283.947,27	840.234,36
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	2.140.500.835,05	2.176.031.372,49
	20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	8.490.617,58	4.643.277,50
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	40.882.020,48	40.867.436,19
	40-a) Cassa e depositi bancari	26.562.291,25	26.218.178,72
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	14.461,54	14.763,25
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	14.305.267,69	14.634.494,22
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		2.568.099.830,96	2.508.953.131,71

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	5.248.236,21	5.002.664,63
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	5.248.236,21	5.002.664,63
20	Passivita' della gestione finanziaria	234.816,13	217.344,83
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	234.816,13	217.344,83
	20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	21.625.251,18	21.749.516,38
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	18.716.361,32	19.250.814,32
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	2.908.889,86	2.498.702,06
50	Debiti di imposta	15.881.108,60	13.452.862,54
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		42.989.412,12	40.422.388,38
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	2.525.110.418,84	2.468.530.743,33
CONTI D'ORDINE		-	-
	Contratti futures	-196.058.436,58	-154.612.722,12
	Controparte c/contratti futures	196.058.436,58	154.612.722,12

4.1.2 Conto Economico

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	-28.480.839,40	-39.649.524,37
10-a) Contributi per le prestazioni	209.470.997,69	189.904.224,33
10-b) Anticipazioni	-26.783.787,20	-26.550.271,71
10-c) Trasferimenti e riscatti	-189.790.134,51	-172.903.719,31
10-d) Trasformazioni in rendita	-2.268.768,31	-2.526.945,64
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-16.929.352,49	-25.375.775,47
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-2.269.722,77	-2.300.209,69
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-698,78	-35.500,15
10-i) Altre entrate previdenziali	90.626,97	138.673,27
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	102.104.912,09	86.095.956,62
30-a) Dividendi e interessi	4.969.963,78	1.158.575,12
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	97.134.948,31	84.937.381,50
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-671.499,41	-598.459,79
40-a) Societa' di gestione	-357.899,08	-271.545,32
40-b) Depositario	-50.993,44	-39.790,96
40-c) Altri oneri di gestione	-262.606,89	-287.123,51
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	101.433.412,68	85.497.496,83
60 Saldo della gestione amministrativa	-491.789,17	-328.725,78
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.257.804,91	1.149.766,67
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-233.602,11	-229.910,34
60-c) Spese generali ed amministrative	-1.153.647,51	-1.000.786,33
60-d) Spese per il personale	-565.801,24	-515.812,48
60-e) Ammortamenti	-11.452,18	-7.950,79
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	625.096,76	933.976,05
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-410.187,80	-658.008,56
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	72.460.784,11	45.519.246,68
80 Imposta sostitutiva	-15.881.108,60	-13.452.862,54
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	56.579.675,51	32.066.384,14

4.1.3 Nota Integrativa – Informazioni sul riparto delle poste comuni

In sede di bilancio le poste direttamente imputabili alla gestione di ciascun comparto sono state assegnate per intero alla corrispondente linea di investimento. Le poste comuni, sia patrimoniali che economiche, sono state invece ripartite in proporzione all'attivo netto destinato alle prestazioni di ciascun comparto.

In ossequio a quanto richiesto dalla COVIP – Commissione di Vigilanza Sui Fondi Pensione – con nota protocollo n. 1087 del 26.02.2013, la ripartizione delle spese e delle entrate viene come di seguito illustrata, tenuto conto del massimo livello di dettaglio possibile sulla scorta dell'impianto contabile in essere.

Le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

COSTI

COMPARTO	PATRIMONIO ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUN COMPARTO	COSTI DIRETTAMENTE IMPUTABILI	COSTI COMUNI	TOTALE COSTI
- MULTIGARANZIA	2.156.291.202,26	84,8633	-	1.443.671,01	1.443.671,01
- FINANZIARIO	358.036.069,43	14,0909	84.041,65	239.704,52	323.746,17
- BILANCIATO SOSTENIBILE	26.573.514,36	1,0458	6.238,35	17.862,99	24.101,34
TOTALE	2.540.900.786,05	100,0000	90.280	1.701.238,52	1.791.518,52

RICAVI

COMPARTO	PATRIMONIO ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUN COMPARTO	RICAVI DIRETTAMENTE IMPUTABILI	RICAVI COMUNI	TOTALE RICAVI
- MULTIGARANZIA	2.156.291.202,26	84,8633	576.500,56	961.817,31	1.538.317,87
- FINANZIARIO	358.036.069,43	14,0909	478.188,99	159.698,38	637.887,37
- BILANCIATO SOSTENIBILE	26.573.514,36	1,0458	13.600,18	11.900,90	25.501,08
TOTALE	2.540.900.786,05	100,0000	1.068.289,73	1.133.416,56	2.201.706,32

4.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Il rendiconto della gestione amministrativa accoglie unicamente poste di bilancio riguardanti l'attività amministrativa del Fondo non direttamente imputabili agli altri comparti. Pertanto non si evidenziano risorse conferite in gestione, poiché tali attività sono di pertinenza delle singole linee di investimento.

Attività

40 – Attività della gestione amministrativa

Euro 40.882.020,48

Il saldo delle attività della gestione amministrativa è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari

Euro 26.562.291,25

Il saldo della voce si compone:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
CONTO CORRENTE RACCOLTA BFF BANK N. 0016771500	15.004.742,36	14.921.565,93
CONTO CORRENTE LIQUIDAZIONI BFF BANK N. 0016771700	3.641.061,79	10.480.785,48
CONTO CORRENTE SPESE BFF BANK N. 0016771600	7.915.850,00	815.786,11
DISPONIBILITÀ DI CASSA	637,10	41,20
TOTALE	26.562.291,25	26.218.178,72

c) Immobilizzazioni materiali

Euro 14.461,54

Il valore iscritto a bilancio si riferisce a mobili e arredi, macchine elettroniche d'ufficio ed impianti generali al netto del relativo Fondo ammortamento.

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
VALORE STORICO	14.763,25	4.207,87
ACQUISTI	11.475,80	18.506,17
DISMISSIONI	-325,33	-
FONDO AMMORTAMENTO	-11.452,18	-7.950,79
VALORE RESIDUO AL 31/12/2025	14.461,54	14.763,25

d) Altre attività della gestione amministrativa

Euro 14.305.267,69

Il saldo della voce si compone:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
CONTO "APERTO CORPORATE"	9.855.615,45	9.671.850,29
CREDITI VERSO AZIENDE PER CONTRIBUZIONI	3.902.243,39	4.474.969,01
ALTRI CREDITI	286.089,99	234.677,95
CREDITI VERSO GESTORI	168.344,56	164.730,72
CREDITI VERSO AZIENDA	36.989,18	34.312,96

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
RISCONTI ATTIVI	25.839,80	11.949,32
CREDITI VERSO ADERENTI PER INSOLUTO RID	14.484,00	4.024,00
DEPOSITI CAUZIONALI	9.000,00	9.000,00
ANTICIPO FATTURE PROFORMA	6.344,00	16.766,00
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	317,32	-
ANTICIPO A FORNITORI	-	1.911,50
CREDITO IRPEF	-	302,47
TOTALE	14.305.267,69	14.634.494,22

Il “Conto aperto Corporate” si riferisce alla polizza stipulata con la compagnia Delegataria Unipol S.p.A. destinata principalmente all’investimento dell’imposta sostitutiva annuale;

I “Crediti verso aziende per contribuzioni” si riferiscono a crediti per contributi del mese di dicembre 2025 incassati a gennaio 2026.

I “Crediti verso Gestori” si riferiscono al credito verso Generali Italia S.p.A. per l’imposta sostitutiva dovuta per il 2025 sulle posizioni del contratto 78487 per € 114.689,57, a restituzioni di TFR e Contributi la cui liquidità non è ancora pervenuta nel conto corrente raccolta per € 2.999,09 ed il credito verso Unipol Assicurazioni S.p.A. per l’imposta sostitutiva degli usciti alla valorizzazione di dicembre 2025 per euro 50.655,90.

Gli “Altri crediti” si riferiscono principalmente a crediti verso Delegataria del Pool Assicurativo Unipol Assicurazioni S.p.A. per il contributo sui flussi previdenziali della convenzione multigaranzia n. 51140.46 e destinato a copertura oneri amministrativi (pari allo 0,35%) e alla commissione dello 0,1502% sui flussi conferiti al comparto finanziario e dello 0,0852% conferiti al comparto bilanciato sostenibile.

I “Crediti verso azienda” si riferiscono principalmente a crediti per contributi dovuti sui disallineamenti per la convenzione accessoria automatica “premorienza ed invalidità totale permanente”.

I risconti attivi sono costituiti dalla quota di competenza dell’esercizio 2025 dei seguenti costi:

- spese per premi polizze assicurative (totale Euro 17.782,23);
- spese per servizi Mefop SpA (totale Euro 2.412,80);
- contratto di assistenza e manutenzione hardware e software (totale Euro 5.042,24);
- spese godimento beni di terzi – copiatrice (totale Euro 322,08);
- spese per servizio Pec e notifiche SMS (totale Euro 166,19);
- spese per servizi vari (totale euro 79,41);
- commissioni quota annuale carta di credito (totale Euro 34,85).

I “Crediti verso aderenti per insoluti RID” si riferiscono a crediti verso Associati per contribuzione versata mezzo RID risultati insoluti al 31.12.2025.

50 – Crediti di imposta

Euro -

Passività

40 – Passività della gestione amministrativa

Euro 21.625.251,18

Il saldo delle passività della gestione amministrativa è di seguito dettagliato:

b) Altre passività della gestione amministrativa

Euro 18.716.361,32

La voce è composta come da tabella seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
DEBITO VERSO GESTORI	18.070.868,18	18.635.364,50
SPESE PER PROGETTO COMUNICAZIONE FONDO	173.656,00	-
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	157.613,80	236.917,46
DEBITI VERSO GESTIONE AMMINISTRATIVA PER COMMISSIONI DI RETROCESSIONE	138.490,09	88.963,85
DEBITI VERSO FORNITORI	55.289,36	27.878,49
DEBITI VERSO PERSONALE PER FERIE	33.255,20	24.069,00
DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI LAVORATORI DIPENDENTI	23.073,84	17.279,20
DEBITI VERSO SINDACI	18.643,06	2.625,00
DEBITI VERSO ERARIO RITENUTE SU REDDITI LAVORO DIPENDENTE CD 1001	13.152,20	8.974,01
FONDO SPESE ADEGUAMENTO GDPR - PRIVACY	10.000,00	10.000,00
FONDO SPESE GESTIONE SINISTRI	8.669,83	8.669,83
FONDO SPESE ADEMPIMENTI D.LGS. 81/2008	5.000,00	5.000,00
DEBITI VERSO COLLABORATORI	3.480,00	19.430,00
ALTRI DEBITI	3.293,76	153.470,87
DEBITI VERSO ERARIO RITENUTE SU REDDITI LAVORO AUTONOMO	1.000,00	1.000,00
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	487,56	-
DEBITI VERSO INAIL	287,48	121,14
DEBITI VERSO FONDI PENSIONE	100,96	8.381,45
DEBITI VERSO ERARIO RITENUTE SU LAVORO PARASUBORDINATO	-	1.661,52
DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI COLLABORATORI	-	1.008,00
TOTALE	18.716.361,32	19.250.814,32

- I “Debiti verso Enti Gestori” rappresentano principalmente i contributi ed i premi per coperture accessorie “premorienza ed invalidità totale permanente” incassati nel 2025, ma non ancora investiti.
- I “Debiti per fatture da ricevere” rappresentano i debiti relativi a fatture di competenza 2025, ricevute nel 2026.
- I “Debiti verso personale per ferie” rappresentano i debiti per ferie accantonate dal personale dipendente e non ancora godute al 31.12.2025.
- I “Debiti verso fornitori” sono costituiti dai debiti per fatture non ancora saldate al 31.12.2025.

- I Debiti verso Erario per ritenute su redditi da lavoro dipendente, parasubordinato, autonomo, addizionali comunali e regionali, i debiti verso Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati nei mesi di gennaio e febbraio 2026 mediante Modello F24; compreso il debito verso l'Inail.
- I "Debiti verso fondi pensione" contengono il debito verso il fondo previdenziale per contributi relativi al mese di dicembre e alla tredicesima mensilità, regolarmente versati nel 2026.
- Gli "Altri debiti" sono costituiti: dal debito per incasso della Convenzione n. 51140.46 da destinare, i debiti per rimborsi spese verso collaboratore del Fondo, il debito per integrazione polizza sanitaria dipendenti 2025, debito per errato incasso Switch da restituire.
- Il "Fondo spese adempimenti D.Lgs. 81/2008" si riferisce alle spese sostenute dal Fondo pensione per adempiere alle disposizioni del Decreto Testo Unico per la sicurezza e salute sul lavoro.
- Il "Fondo spese gestione sinistri" contiene il residuo delle spese sostenute dal Fondo pensione per un contenzioso.
- Il "Fondo spese adeguamento GDPR - PRIVACY" contiene le spese sostenute dal Fondo pensione per sostenere i costi relativi all'adeguamento al GDPR in materia di Privacy.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

Euro 2.908.889,86

La voce rappresenta il risconto contributi per copertura oneri amministrativi al 31.12.2025, alimentato negli anni dall'accantonamento dei risultati positivi della gestione amministrativa e decurtato dall'utilizzo a copertura dei risultati di disavanzo di gestione.

50 – Debiti di imposta

Euro 15.881.108,60

Tale voce rappresenta il debito complessivo per imposta sostitutiva al termine dell'esercizio.

In merito si veda anche quanto indicato al paragrafo "PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE – "Imposta Sostitutiva".

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni

Euro 2.525.110.418,84

4.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico

Il rendiconto della gestione amministrativa accoglie unicamente poste di bilancio riguardanti l'attività amministrativa del Fondo non direttamente imputabili agli altri comparti. Pertanto non sono presenti componenti economiche riguardanti la gestione previdenziale e finanziaria, le quali sono collocate nei rendiconti delle singole linee.

60 - Saldo della gestione amministrativa

Euro -491.789,17

Il saldo della gestione amministrativa si compone delle voci sotto riportate:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

Euro 1.257.804,91

La voce si riferisce per Euro 372.890,34, alle quote associative incassate nel corso dell'esercizio dagli Enti aderenti, per Euro 392.735,40 al contributo versato dalla Delegataria del Pool Assicurativo Unipol Assicurazioni S.p.A. a copertura degli oneri amministrativi e calcolato mensilmente sui flussi contributivi destinati al comparto multigaranzia al netto dei premi per la copertura "premorienza ed invalidità totale permanente" (pari allo 0,35%), alla commissione dello 0,1502% e 0,0852% rispettivamente sui flussi conferiti ai comparti finanziario e bilanciato sostenibile destinata a copertura degli oneri amministrativi del Fondo per Euro 491.789,17 ed infine alle trattenute per copertura oneri funzionamento per Euro 390,00.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Euro -233.602,11

La voce rappresenta le spese per i servizi amministrativi resi dal Service, hosting Sito Internet, nuova area riservata iscritti ed impianto nuovi servizi tecnologici "Titano", rispettivamente per Euro -190.087,50 ed Euro -43.514,61 sostenute nel corso dell'esercizio.

c) Spese generali ed amministrative

Euro -1.153.647,51

La voce è composta dalle spese generali di natura amministrativa sostenute nel corso dell'esercizio, come da dettaglio presentato di seguito:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA PER COMMISSIONI DI RETROCESSIONE	-491.789,17	-328.725,78
ASSICURAZIONI	-95.814,22	-96.143,64
SPESE CONSULENZA – ADVISOR	-90.280,00	-111.793,33
CONTRIBUTO ANNUALE COVIP	-78.546,05	-73.301,42
ADEGUAMENTO DORA – FUNZIONE DEI RISCHI ICT	-51.006,43	-28.450,00
SPESE CONSULENZE GIURIDICO – LEGALE	-47.708,00	-37.576,00
COSTI DI GODIMENTO BENI TERZI – AFFITTO	-40.676,35	-40.182,95
REVISIONE INTERNA – DIRETTIVA IORP II	-29.000,00	-29.000,00
COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE	-21.960,00	-15.858,35
CONTRATTO FORNITURA SERVIZI	-21.462,49	-21.176,84
RIMBORSI SPESE ALTRI CONSIGLIERI	-18.476,91	-20.647,80
COMPENSI ALTRI SINDACI	-18.238,50	-18.572,40
FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO	-14.761,93	-14.346,76
SPESE CONSULENZA TECNICO – FISCALE	-12.688,00	-25.376,00
SPESE ASSEMBLEARI	-11.663,18	-24.235,57
SPESE DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE – HARDWARE E SOFTWARE	-11.344,59	-13.503,83
COMPENSI PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	-9.333,33	-8.400,00
SPESE PER ORGANI SOCIALI	-8.796,79	-6.349,77
SPESE CONSULENTE DEL LAVORO	-7.861,05	-7.675,71
SPESE PER GESTIONE DEI LOCALI	-6.952,78	-4.916,60

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
COSTI GODIMENTO BENI TERZI – SPESE CONDOMINIALI	-6.067,62	-5.259,34
COSTI GODIMENTO BENI TERZI – COPIATRICE	-5.536,43	-5.529,13
RIMBORSI SPESE PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	-5.517,89	-8.825,44
SPESE VARIE	-5.463,25	-3.889,00
SERVIZI VARI	-5.451,09	-11.236,25
SPESE TELEFONICHE	-5.061,08	-5.035,60
QUOTA ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	-4.634,50	-4.100,00
SPESE CONSULENZA	-4.270,00	-5.490,00
SPESE PER ILLUMINAZIONE	-3.718,21	-4.213,00
CONTRIBUTI INPS SINDACI	-3.523,33	-1.437,28
SPESE ADEGUAMENTO GDPR – PRIVACY	-3.294,00	-2.806,00
VIDIMAZIONI E CERTIFICAZIONI	-3.100,78	-73,20
CANCELLERIA, STAMPATI, MATERIALE D'UFFICIO	-1.940,09	-1.992,07
BOLLI E POSTALI	-1.888,20	-2.536,14
RIMBORSI SPESE PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	-1.670,26	-3.861,19
RIMBORSI SPESE ALTRI SINDACI	-1.547,33	-2.984,71
RIMBORSO SPESE SOCIETA' DI REVISIONE	-1.098,00	-670,93
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	-1.020,50	-1.041,00
SPESE PER SPEDIZIONI E CONSEGNE	-485,18	-627,83
SPESE STAMPA E INVIO CERTIFICATI	-	-924,33
SPESE PUBBLICAZIONE BANDO GARA	-	-2.021,14
TOTALE	-1.153.647,51	-1.000.786,33

d) Spese per il personale

Euro -565.801,24

In tale voce si riportano gli oneri di competenza dell'esercizio relativi al personale dipendente del Fondo, come da dettaglio presentato di seguito:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
RETRIBUZIONI LORDE	-394.718,06	-296.553,06
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DIPENDENTI	-115.138,04	-86.877,75
T.F.R.	-25.430,15	-18.437,06
CONTRIBUTI FONDO PENSIONE	-14.778,70	-10.739,10
MENSA PERSONALE DIPENDENTE	-9.450,06	-7.222,65
SPESE ADEMPIMENTI D.LGS. 81/2008	-4.669,80	-4.000,70
INAIL	-1.617,19	-1.329,71
ARROTONDAMENTO ATTUALE	-54,97	-44,74
RETRIBUZIONI DIRETTORE	-	-65.000,00
RIMBORSI SPESE DIRETTORE	-	-15.037,89
CONTRIBUTI INPS DIRETTORE	-	-10.400,00
RIMBORSI SPESE DIPENDENTI	-	-211,74

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
ARROTONDAMENTO PRECEDENTE	55,73	41,92
TOTALE	-565.801,24	-515.812,48

e) Ammortamenti

Euro -11.452,18

L'importo di tale voce si riferisce alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali di competenza 2025, come da dettaglio riportato nelle attività.

g) Oneri e proventi diversi

Euro 625.096,76

L'importo di tale voce risulta dalla somma algebrica degli altri oneri e proventi maturati nel corso dell'esercizio:

ONERI DIVERSI

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	-2.625,29	-2.035,35
ONERI BANCARI	-1.692,30	-1.922,48
ARROTONDAMENTI PASSIVI	-2,98	-1,36
ARROTONDAMENTO PASSIVO CONTRIBUTI	-0,77	-3,36
TOTALE	-4.321,34	-3.962,55

PROVENTI DIVERSI

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
INTERESSI ATTIVI CONTO ORDINARIO	434.917,34	720.625,08
INTERESSI ATTIVI INVESTIMENTO "CONTO APERTO CORPORATE"	183.765,16	193.603,53
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	10.704,78	23.632,67
ALTRI RICAVI E PROVENTI	27,64	72,17
ARROTONDAMENTI ATTIVI	1,16	3,48
ARROTONDAMENTO ATTIVO CONTRIBUTI	2,02	1,67
TOTALE	629.418,10	937.938,60

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

Euro -410.187,80

La voce rappresenta l'avanzo della gestione amministrativa dell'esercizio in corso. Tale scostamento positivo è principalmente imputabile ad una performance particolarmente favorevole del comparto finanziario e dei proventi da interessi attivi, che hanno determinato entrate destinate alla copertura degli oneri amministrativi superiori alle previsioni formulate nel Budget 2025, nonché a una spesa per il funzionamento degli organi sociali inferiore a quella preventivata.

**70 – Variazione dell’attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta
sostitutiva (10+50+60)**

Euro 72.460.784,11

80) Imposta sostitutiva

Euro -15.881.108,60

La voce evidenzia l’imposta sostitutiva di competenza dell’esercizio calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Per effetto di quanto previsto dalla Legge n. 190/2014 all’art. 1 comma 621 che ha disposto l’incremento dell’imposta sostitutiva sul risultato netto maturato dai Fondi Pensione, in ciascun periodo di imposta, al 20% prevedendo altresì che l’imposta viene ridotta al 12,50% per i proventi derivanti da obbligazioni e ad altri titoli di debito pubblico e a questi equiparati, nonché alle obbligazioni emesse dai Paesi facenti parte della c.d. “*white list*”, si precisa che per il comparto assicurativo “Multigaranzia” l’imposta sostitutiva anno 2025 si è attestata tra il 16,14% e il 16,76%.

100) Variazione dell’attivo netto destinato alle prestazioni

Euro 56.579.675,51

4.2 RENDICONTO COMPARTO ASSICURATIVO “MULTIGARANZIA”

(Polizze Unipol Assicurazioni S.p.A. e Generali S.p.A.)

4.2.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	2.140.500.835,05	2.176.031.372,49
	20-a) Depositi bancari	-	-
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
	20-d) Titoli di debito quotati	-	-
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	-	-
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	2.140.500.835,05	2.176.031.372,49
	20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	31.077.438,75	32.601.214,57
	40-a) Cassa e depositi bancari	16.962.186,85	19.657.138,88
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	12.272,06	13.025,61
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	14.102.979,84	12.931.050,08
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		2.171.578.273,80	2.208.632.587,06
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	2.443.383,75	3.623.489,47
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	2.443.383,75	3.623.489,47
20	Passivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	20.969.594,90	21.304.487,90
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	18.501.110,96	19.099.883,07
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	2.468.483,94	2.204.604,83
50	Debiti di imposta	7.664.460,10	7.673.237,20
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31.077.438,75	32.601.214,57
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	2.140.500.835,05	2.176.031.372,49
CONTI D'ORDINE		-	-

4.2.2 Conto Economico

		31/12/2025	31/12/2024
10	Saldo della gestione previdenziale	-82.889.858,42	-82.918.568,83
	10-a) Contributi per le prestazioni	128.194.454,24	128.914.622,21
	10-b) Anticipazioni	-21.414.660,48	-22.677.162,49
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-169.256.363,21	-159.974.978,32
	10-d) Trasformazioni in rendita	-2.171.179,70	-2.526.945,64
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-16.109.724,17	-24.408.661,95
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-2.222.110,00	-2.256.153,24
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-698,78	-293,29
	10-i) Altre entrate previdenziali	90.423,68	11.003,89
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	55.023.781,08	55.056.506,07
	30-a) Dividendi e interessi	-	-
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	55.023.781,08	55.056.506,07
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40	Oneri di gestione	-	-
	40-a) Società di gestione	-	-
	40-b) Depositario	-	-
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	55.023.781,08	55.056.506,07
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	709.501,09	775.292,39
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-198.234,75	-202.849,89
	60-c) Spese generali ed amministrative	-485.041,37	-494.323,75
	60-d) Spese per il personale	-480.138,94	-455.101,34
	60-e) Ammortamenti	-9.718,32	-7.014,98
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	558.279,14	846.834,23
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-94.646,85	-462.836,66
	60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-27.866.077,34	-27.862.062,76
80	Imposta sostitutiva	-7.664.460,10	-7.673.237,20
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-35.530.537,44	-35.535.299,96

4.2.3 NOTA INTEGRATIVA – COMPARTO ASSICURATIVO “MULTIGARANZIA” (Polizze Unipol Assicurazioni S.p.A. E Generali S.p.A.)

4.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto Assicurativo “Multigaranzia” (Polizze Unipol Assicurazioni S.p.A. e Generali S.p.A.)

Attività

20 - Investimenti in gestione

Euro 2.140.500.835,05

Il saldo degli investimenti in gestione è di seguito dettagliato:

o) Investimenti in gestione assicurativa

Euro 2.140.500.835,05

L'importo è composto, al netto di euro 15.790.367,21 relativo ad incassi switch, trasferimenti e liquidazioni non ancora liquidati al 31.12.2025, dalle risorse del comparto per euro 2.156.291.202,26.

Queste ultimi sono affidate in gestione ad un pool di primarie Compagnie di Assicurazione.

DENOMINAZIONE	AMMONTARE DI RISORSE GESTITE 2025	AMMONTARE DI RISORSE GESTITE 2024
CONVENZIONE ASSICURATIVA N. 78487	26.136.406,42	27.455.591,00
CONVENZIONE ASSICURATIVA N. 51140.46	1.940.944.910,99	1.953.440.475,41
CONVENZIONE ASSICURATIVA N. 50030.58	101.568.173,69	114.543.499,29
CONVENZIONE ASSICURATIVA N. 52500.37	43.493.049,33	47.498.230,03
CONVENZIONE ASSICURATIVA N. 50048.39	37.852.496,26	41.632.350,87
CONVENZIONE ASSICURATIVA N. 50400.51	4.362.204,64	4.829.744,24
CONVENZIONE ASSICURATIVA N. 54141.29	1.933.960,93	1.823.853,84
TOTALE	2.156.291.202,26	2.191.223.744,68

La convenzione attiva che recepisce i flussi contributivi è la n. 51140.46 ed è gestita dal seguente pool assicurativo:

SOCIETA'	QUOTA
- UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A.	40%
- GENERALI ITALIA S.p.A.	30%
- ALLIANZ S.p.A.	20%
- UNICREDIT ALLIANZ VITA S.p.A.	10%
TOTALE	100%

40) Attività della gestione amministrativa

Euro 31.077.438,75

Il saldo delle attività della gestione amministrativa è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari

Euro 16.962.186,85

La voce comprende la quota di competenza del comparto del saldo contabile del conto corrente “raccolta” BFF Bank n. 0016771500 (Euro 7.154.450,87), del conto corrente “liquidazioni” BFF Bank n. 0016771700 (Euro 3.089.805,03), del conto corrente “spese” BFF Bank n. 0016771600 (Euro 6.717.390,31) e dal denaro e altri valori in cassa (Euro 540,64).

c) Immobilizzazioni materiali

Euro 12.272,06

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell’esercizio.

d) Altre attività della gestione amministrativa

Euro 14.102.979,84

La voce rappresenta la quota parte delle attività amministrative di competenza del comparto.

Si fornisce di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
CONTO “APERTO CORPORATE”	9.855.615,45	8.533.473,51
CREDITI VERSO AZIENDE PER CONTRIBUZIONI	3.902.243,39	3.948.265,15
CREDITI VERSO ENTI GESTORI	167.890,50	164.377,75
ALTRI CREDITI	90.539,47	207.056,36
CREDITI VERSO AZIENDA PER ADERENTI	36.989,18	30.274,33
RISCONTI ATTIVI	21.927,65	10.542,88
CREDITI VERSO ADERENTI PER INSOLUTI RID	14.484,00	12.373,37
DEPOSITI CAUZIONALI	7.637,40	7.940,70
ANTICIPO FATTURE PROFORMA	5.383,52	14.792,65
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	269,28	-
ANTICIPO A FORNITORI	-	1.686,51
CREDITO IRPEF	-	266,87
TOTALE	14.102.979,84	12.931.050,08

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale

Euro 2.443.383,75

Il saldo delle passività della gestione previdenziale è di seguito dettagliato:

a) Debiti della gestione previdenziale

Euro 2.443.383,75

Il saldo della voce si compone:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
DEBITI VERSO ERARIO RITENUTE SU REDDITI DA CAPITALE	1.204.243,78	1.395.110,65
DEBITI VERSO ADERENTI PER RISCATTO TOTALE	1.115.612,16	907.294,29
CONTRIBUTI DA RICONCILIARE	93.045,19	1.213.119,26
CONTRIBUTI DA RIMBORSARE	26.246,95	1.692,26
DEBITI VERSO ADERENTI PER ANTICIPAZIONI	4.235,67	62.883,26
DEBITI VERSO ADERENTI PER PRESTAZIONE PREVIDENZIALE	-	39.109,93
DEBITI VERSO ADERENTI PER PAGAMENTI RITORNATI	-	3.891,16
DEBITI VERSO ERARIO PER ADDIZIONALE REGIONALE SU REDDITI DA CAPITALE	-	388,66
TOTALE	2.443.383,75	3.623.489,47

40 – Passività della gestione amministrativa

Euro 20.969.594,90

Il saldo delle passività della gestione amministrativa è di seguito dettagliato:

b) Altre passività della gestione amministrativa

Euro 18.501.110,96

La voce è composta come da tabella seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
DEBITI VERSO GESTORI	18.070.868,18	18.635.364,50
SPESE PER PROGETTO COMUNICAZIONE	147.364,48	-
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	133.751,07	209.032,27
DEBITI VERSO FORNITORI	46.918,55	24.597,20
DEBITI VERSO PERSONALE PER FERIE	28.220,36	21.236,07
DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI LAVORATORI DIPENDENTI	19.580,46	15.245,43
DEBITI VERSO SINDACI	15.820,50	2.316,04
DEBITI VERSO ERARIO RITENUTE SU REDDITI LAVORO DIPENDENTE CD 1001	11.160,96	7.917,77
FONDO SPESE ADEGUAMENTO GDPR - PRIVACY	8.486,00	8.823,00
FONDO SPESE GESTIONE SINISTRI	7.357,22	7.649,39
FONDO SPESE ADEMPIMENTI D.LGS. 81/2008	4.243,00	4.411,50
DEBITI VERSO COLLABORATORI	2.953,13	17.143,09
ALTRI DEBITI	2.795,08	135.407,35
DEBITI VERSO ERARIO RITENUTE SU REDDITI LAVORO AUTONOMO	848,60	882,30
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	413,74	-
DEBITI VERSO INAIL	243,96	106,89

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
DEBITI VERSO FONDI PENSIONE	85,67	7.394,95
DEBITI VERSO ERARIO RITENUTE SU LAVORO PARASUBORDINATO	-	1.465,96
DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI COLLABORATORI	-	889,36
TOTALE	18.501.110,96	19.099.883,07

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

Euro 2.468.483,94

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi al 31.12.2025, rinviata all'esercizio successivo.

50 – Debiti di imposta

Euro 7.664.460,10

Tale voce rappresenta il debito complessivo per imposta sostitutiva al termine dell'esercizio.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni complessivo

Euro 2.140.500.835,05

- Attivo netto destinato alle prestazioni Euro 2.130.154.795,84
- Attivo netto destinato alle prestazioni Euro 26.136.406,42
 (Comparto 78487 ex Cassa di previdenza Banca di Piacenza)

4.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 – Saldo della gestione previdenziale

Euro -82.889.858,42

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

Euro 128.194.454,24

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al Fondo e confluiti nel comparto nel corso dell'esercizio.

In particolare, i contributi versati al Fondo ammontano ad Euro 103.702.714,52, il TFR Progressivo versato al Fondo ammonta ad Euro 8.708.010,13, i contributi versati per le coperture accessorie ammontano a Euro 1.955.239,46, i contributi assistenziali per acquisto prodotti assicurativi accessori ammontano ad Euro 266.870,54, i trasferimenti in ingresso da altri Fondi ammontano ad Euro 5.366.631,12 ed i trasferimenti in ingresso per conversione comparto ammontano ad Euro 8.194.988,47.

L'ammontare dei contributi riconciliati per l'anno 2025, suddivisi per fonte di provenienza, è rappresentato dalla seguente tabella:

CONTRIBUTI DA DATORE LAVORO	CONTRIBUTI DA LAVORATORE	T.F.R.
36.172.555,38	20.676.707,09	46.853.452,05

b) Anticipazioni

Euro -21.414.660,48

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo, avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti di posizioni individuali

Euro -169.256.363,21

Tale voce è rappresentata dalla seguente tabella:

TRASFERIMENTI E RISCATTI	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
LIQUIDAZIONE POSIZIONI PER RATA R.I.T.A.	-111.010.694,78	-106.530.985,77
TRASFERIMENTO POSIZIONE INDIVIDUALE PER CAMBIO COMPARTO	-20.698.398,39	-13.004.768,96
TRASFERIMENTO POSIZIONE INDIVIDUALE IN USCITA V/ ALTRI FONDI	-17.929.899,00	-19.931.392,71
LIQUIDAZIONE POSIZIONI PER RISCATTO IMMEDIATO	-8.367.105,89	-10.676.439,29
LIQUIDAZIONE POSIZIONI PER RISCATTO TOTALE	-5.713.756,75	-4.801.113,70
LIQUIDAZIONE POSIZIONI PER RISCATTO PARZIALE	-5.074.294,78	-4.921.873,26
LIQUIDAZIONE POSIZIONI PER RISCATTO IMMEDIATO PARZIALE	-462.213,62	-108.404,63
TOTALE	-169.256.363,21	-159.974.978,32

d) Trasformazione in rendita

Euro -2.171.179,70

La voce contiene quanto erogato per liquidazioni in rendita di capitale.

e) Erogazioni in forma di capitale

Euro -16.109.724,17

La voce contiene quanto erogato per liquidazioni in forma di capitale.

f) Premi per prestazioni accessorie **Euro -2.222.110,00**

La voce contiene i premi per prestazioni accessorie “premorienza e invalidità totale permanente” convenzione n. 5257.

h) Altre uscite previdenziali **Euro -698,78**

La voce contiene operazioni di sistemazione effettuate nell’esercizio 2025.

i) Altre entrate previdenziali **Euro 90.423,68**

La voce contiene operazioni di sistemazione effettuate nell’esercizio 2025.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta **Euro 55.023.781,08**

Il Saldo della gestione finanziaria è così dettagliato:

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie **Euro 55.023.781,08**

La voce riguarda i profitti realizzati dagli investimenti in gestione assicurativa.

60 - Saldo della gestione amministrativa **Euro -**

Il saldo della gestione amministrativa si compone delle voci sotto riportate:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **Euro 709.501,09**

La voce si riferisce alle quote associative incassate nel corso dell’esercizio dalle aziende aderenti, al contributo versato dalla Delegataria del Pool Assicurativo Unipol Assicurazioni S.p.A. (pari allo 0,35%) ed alla commissione dello 0,1502% sui flussi conferiti al comparto finanziario e dello 0,0852% conferiti al comparto bilanciato sostenibile.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **Euro -198.234,75**

La voce rappresenta le spese per i servizi amministrativi resi dal Service ed hosting Sito Internet, area riservata iscritti ed impianto nuovi servizi tecnologici “Titano”, rispettivamente per Euro -161.308,25 ed Euro -36.926,50 sostenute nel corso dell’esercizio.

c) Spese generali ed amministrative **Euro -485.041,37**

La voce è composta dalle spese generali di natura amministrativa sostenute nel corso dell’esercizio, come da dettaglio presentato di seguito:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
ASSICURAZIONI	-81.307,95	-84.827,53
CONTRIBUTO ANNUALE COVIP	-66.654,18	-64.673,84
ADEGUAMENTO DORA – FUNZIONE DEI RISCHI ICT	-43.284,06	-25.101,44
SPESE CONSULENZA GIURIDICO - LEGALE	-40.485,01	-33.153,30
COSTI GODIMENTO BENI TERZI - AFFITTO	-34.517,95	-35.453,42

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
REVISIONE INTERNA – DIRETTIVE IORP II	-24.609,40	-25.586,70
COMPENSO SOCIETA' DI REVISIONE	-18.635,26	-13.991,82
CONTRATTO FORNITURA SERVIZI	-18.213,07	-18.684,33
RIMBORSI SPESE CONSIGLIERI	-15.679,51	-18.217,55
COMPENSI SINDACI	-15.477,19	-16.386,43
FUNZIONE GESTIONE DEL RISCHIO	-12.526,97	-12.658,15
SPESE CONSULENZA TECNICO - FISCALE	-10.767,04	-22.389,24
SPESE ASSEMBLEARI	-9.897,37	-21.383,04
SPESE DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE - HARDWARE E SOFTWARE	-9.627,02	-11.914,43
COMPENSO PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	-7.920,26	-7.411,32
SPESE PER ORGANI SOCIALI	-7.464,96	-5.602,40
SPESE CONSULENTE DEL LAVORO	-6.670,89	-6.772,28
SPESE PER GESTIONE DEI LOCALI	-5.900,13	-4.337,92
COSTI GODIMENTO BENI TERZI – SPESE CONDOMINIALI	-5.148,98	-4.640,32
COSTI GODIMENTO BENI TERZI – COPIATRICE	-4.698,21	-4.878,35
RIMBORSO SPESE PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	-4.682,48	-7.786,69
SPESE VARIE	-4.636,11	-3.431,26
SERVIZI VARI	-4.625,79	-9.913,74
SPESE TELEFONICHE	-4.294,83	-4.442,91
QUOTA ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	-3.932,84	-3.617,43
SPESE DI CONSULENZA – WHISTLEBLOWING	-3.623,52	-4.843,83
SPESE PER ILLUMINAZIONE	-3.155,27	-3.717,13
CONTRIBUTO INPS SINDACI	-2.989,90	-1.268,11
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI GDPR - PRIVACY	-2.795,29	-2.475,73
VIDIMAZIONI E CERTIFICAZIONI	-2.631,32	-64,58
CANCELLERIA, STAMPATI, MATERIALE D'UFFICIO	-1.646,36	-1.757,60
BOLLI E POSTALI	-1.602,33	-2.237,64
RIMBORSO SPESE PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	-1.417,38	-3.406,73
RIMBORSI SPESE SINDACI	-1.313,06	-2.633,41
RIMBORSI SPESE SOCIETA' DI REVISIONE	-931,76	-591,96
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	-866,00	-918,47
SPESE PER SPEDIZIONI E CONSEGNE	-411,72	-553,93
SPESE PUBBLICAZIONE BANDO GARA	-	-1.783,25

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
SPESE STAMPA E INVIO CERTIFICATI	-	-815,54
TOTALE	-485.041,37	-494.323,75

d) Spese per il personale

Euro -480.138,94

In tale voce si riportano gli oneri di competenza dell'esercizio relativi al personale del Fondo, come da dettaglio presentato di seguito:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
RETRIBUZIONI LORDE	-334.957,75	-261.648,76
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DIPENDENTI	-97.706,14	-76.652,24
T.F.R.	-21.580,03	-16.267,02
CONTRIBUTI FONDI PENSIONE	-12.541,20	-9.475,11
MENSA PERSONALE DIPENDENTE	-8.019,32	-6.372,54
SPESE ADEMPIMENTI D.LGS. 81/2008	-3.962,79	-3.529,82
INAIL	-1.372,35	-1.173,20
ARROTONDAMENTO ATTUALE	-46,65	-39,47
ARROTONDAMENTO PRECEDENTE	47,29	36,99
RETRIBUZIONI DIRETTORE	-	-57.349,50
RIMBORSO SPESE DIRETTORE	-	-13.267,93
CONTRIBUTI INPS DIRETTORE	-	-9.175,92
RIMBORSI SPESE DIPENDENTI	-	-186,82
TOTALE	-480.138,94	-455.101,34

e) Ammortamenti

Euro -9.718,32

L'importo di tale voce si riferisce alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 9.718,32 di competenza 2025.

g) Oneri e proventi diversi

Euro 558.279,14

L'importo di tale voce risulta dalla somma algebrica degli altri oneri e proventi maturati nel corso dell'esercizio:

ONERI DIVERSI

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	-2.227,82	-1.795,79
ONERI BANCARI	-1.436,09	-1.696,20
ARROTONDAMENTI PASSIVI	-2,53	-1,20
ARROTONDAMENTO PASSIVO CONTRIBUTI	-0,66	-2,96

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
TOTALE	-3.667,10	-3.496,15

PROVENTI DIVERSI

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
INTERESSI ATTIVI CONTO ORDINARIO	369.070,85	635.807,51
INTERESSI ATTIVI INVESTIMENTO "CONTO APERTO CORPORATE"	183.765,16	193.603,53
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	9.084,08	20.851,10
ALTRI RICAVI E PROVENTI	23,46	63,68
ARROTONDAMENTI ATTIVI	0,98	3,08
ARROTONDAMENTO ATTIVO CONTRIBUTI	1,71	1,48
TOTALE	561.946,24	760.084,49

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

Euro -94.646,85

La voce rappresenta l'avanzo della gestione amministrativa dell'esercizio in corso.

80) Imposta sostitutiva

Euro -7.664.460,10

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

100) Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni

Euro -35.530.537,44

4.3 RENDICONTO COMPARTO “FINANZIARIO”

4.3.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	360.750.059,08	282.208.702,57
	20-a) Depositi bancari	20.557.780,96	14.671.548,83
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	26.937.827,91	21.369.671,18
	20-d) Titoli di debito quotati	27.359.052,50	21.443.363,50
	20-e) Titoli di capitale quotati	241.226.529,35	193.431.823,07
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	34.199.565,28	25.243.662,32
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	789.459,36	649.048,13
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	1.297.391,02	793.763,52
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	8.382.452,70	4.605.822,02
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	8.702.251,45	7.885.334,59
	40-a) Cassa e depositi bancari	8.503.515,02	6.238.102,93
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	2.037,63	1.678,58
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	196.698,80	1.645.553,08
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		369.452.310,53	290.094.037,16
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	2.585.499,15	1.272.614,18
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	2.585.499,15	1.272.614,18
20	Passivita' della gestione finanziaria	221.092,55	203.016,78
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	221.092,55	203.016,78
	20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	614.674,62	430.949,73
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	204.812,04	146.847,31
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	409.862,58	284.102,42
50	Debiti di imposta	7.994.974,78	5.686.035,37
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		11.416.241,10	7.592.616,06
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	358.036.069,43	282.501.421,10
CONTI D'ORDINE		-	-
	Contratti futures	-189.917.798,28	-151.862.854,47
	Controparte c/contratti futures	189.917.798,28	151.862.854,47

4.3.2 Conto Economico

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	38.685.124,50	37.720.462,04
10-a) Contributi per le prestazioni	64.149.024,37	54.475.789,88
10-b) Anticipazioni	-5.040.429,10	-3.782.501,93
10-c) Trasferimenti e riscatti	-19.462.146,43	-12.060.200,20
10-d) Trasformazioni in rendita	-97.588,61	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-819.628,32	-889.299,94
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-44.310,70	-42.559,21
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-35.206,86
10-i) Altre entrate previdenziali	203,29	54.440,30
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	45.959.554,19	30.494.953,33
30-a) Dividendi e interessi	4.958.288,05	1.152.014,63
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	41.001.266,14	29.342.938,70
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-636.866,59	-583.527,80
40-a) Società di gestione	-333.955,13	-261.330,95
40-b) Depositario	-48.285,90	-38.478,14
40-c) Altri oneri di gestione	-254.625,56	-283.718,71
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	45.322.687,60	29.911.425,53
60 Saldo della gestione amministrativa	-478.188,99	-322.924,01
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	530.784,19	367.117,76
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-32.914,54	-26.140,80
60-c) Spese generali ed amministrative	-642.766,04	-494.596,37
60-d) Spese per il personale	-79.721,39	-58.647,88
60-e) Ammortamenti	-1.613,61	-904,00
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	62.183,60	84.180,36
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-314.141,20	-193.933,08
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	83.529.623,11	67.308.963,56
80 Imposta sostitutiva	-7.994.974,78	-5.686.035,37
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	75.534.648,33	61.622.928,19

4.3.3 Nota Integrativa – Comparto “Finanziario”

Numero e controvalore delle quote

	NUMERO	CONTROVALORE IN EURO	
QUOTE IN ESSERE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	12.672.290,853		282.501.421,10
A) QUOTE EMESSE	2.734.774,704	64.149.227,66	
B) QUOTE ANNULLATE	-1.085.053,036	-25.464.103,16	
C) INCREMENTO VALORE QUOTE		36.849.523,83	
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO (A-B+C)			75.534.648,33
QUOTE IN ESSERE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	14.322.012,521		358.036.069,43

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 22,293.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 24,999.

Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad Euro 38.685.124,50 è dato dal saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria indiretta, degli oneri di gestione e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

4.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Finanziario”

Attività

20 – Investimenti in gestione

Euro 360.750.059,08

Le risorse del Fondo sono affidate a Groupama Asset Management SpA S.G.R. e Eurizon Capital SGR che gestiscono le risorse tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

DENOMINAZIONE	AMMONTARE DI RISORSE GESTITE 2025	AMMONTARE DI RISORSE GESTITE 2024
GROUPAMA ASSET MANAGEMENT SPA S.G.R.	179.752.171,99	139.767.151,80
EURIZON CAPITAL S.G.R. SPA	179.712.823,11	141.662.259,03
	359.464.995,10	281.429.410,83

L'ammontare delle risorse nette a disposizione del gestore corrisponde alla differenza tra la voce "20 - Investimenti in gestione" dell'attivo dello stato patrimoniale di Euro 360.750.059,08 e la voce "20 - Passività della gestione finanziaria" del passivo dello stato patrimoniale di Euro 221.092,55. A questa differenza pari ad Euro 360.528.966,53 vanno aggiunti i debiti per commissioni Depositario di Euro 25.458,90, i debiti per altre commissioni di Euro 71.893,16 e sottratti i crediti previdenziali di Euro 1.161.307,88 e i Crediti per penali CSDR da rimborsare di euro 15,61.

a) Depositi bancari

Euro 20.557.780,96

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 329.722.975,04, così dettagliati:

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Euro 26.937.827,91
d) Titoli di debito quotati	Euro 27.359.052,50
e) Titoli di capitale quotati	Euro 241.226.529,35
h) Quote di O.I.C.R.	Euro 34.199.565,28

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota percentuale:

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	CATEGORIA BILANCIO	VALORE EURO	%
EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	I.G - OICVM UE	16.205.412,60	4,91
EURIZON AZIONI PMI ITALIA-X	IT0005320327	I.G - OICVM IT	14.452.055,05	4,38
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	12.498.798,76	3,79
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	12.355.188,51	3,75
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	11.249.682,49	3,41
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	7.057.284,26	2,14
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	6.916.742,30	2,10
BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	6.841.586,98	2,07
META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	I.G - TCapitale Q OCSE	3.883.014,54	1,18
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	US8835561023	I.G - TCapitale Q OCSE	3.875.657,49	1,18
WALMART INC	US9311421039	I.G - TCapitale Q OCSE	3.805.538,25	1,15
PARKER HANNIFIN CORP	US7010941042	I.G - TCapitale Q OCSE	3.738.759,22	1,13
JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	3.419.096,99	1,04
GROUPAMA AVENIR PME EURO-OSD	LU2679897376	I.G - OICVM UE	3.417.905,85	1,04
MICRON TECHNOLOGY INC	US5951121038	I.G - TCapitale Q OCSE	3.348.891,63	1,02
ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	3.080.444,46	0,93
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/10/2054 4,3	IT0005611741	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.952.558,83	0,90
RTX CORP	US75513E1010	I.G - TCapitale Q OCSE	2.949.696,34	0,89
AGNICO EAGLE MINES LTD	CA0084741085	I.G - TCapitale Q OCSE	2.941.453,71	0,89

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	CATEGORIA BILANCIO	VALORE EURO	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2035 3,65	IT0005631590	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.712.160,16	0,82
MOTOROLA SOLUTIONS INC	US6200763075	I.G - TCapitale Q OCSE	2.454.879,15	0,74
MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	2.350.119,87	0,71
ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	2.262.958,40	0,69
ASTRAZENECA PLC	GB0009895292	I.G - TCapitale Q OCSE	2.259.720,49	0,69
ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	2.217.965,11	0,67
CITIGROUP INC	US1729674242	I.G - TCapitale Q OCSE	2.132.497,33	0,65
HONEYWELL INTERNATIONAL INC	US4385161066	I.G - TCapitale Q OCSE	2.118.594,38	0,64
BOSTON SCIENTIFIC CORP	US1011371077	I.G - TCapitale Q OCSE	2.096.726,21	0,64
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES	JP3900000005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.979.553,48	0,60
BAKER HUGHES CO	US05722G1004	I.G - TCapitale Q OCSE	1.761.719,75	0,53
TESLA INC	US88160R1014	I.G - TCapitale Q OCSE	1.753.333,89	0,53
CHUBB LTD	CH0044328745	I.G - TCapitale Q OCSE	1.741.762,42	0,53
JOHNSON & JOHNSON	US4781601046	I.G - TCapitale Q OCSE	1.730.806,51	0,52
SOL SPA	IT0001206769	I.G - TCapitale Q IT	1.714.767,45	0,52
FRANCE (GOVT OF) 01/03/2036 ,1	FR0013524014	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.659.597,77	0,50
GE VERNOVA INC	US36828A1016	I.G - TCapitale Q OCSE	1.654.227,39	0,50
ABBVIE INC	US00287Y1091	I.G - TCapitale Q OCSE	1.632.488,13	0,50
SESA SPA	IT0004729759	I.G - TCapitale Q IT	1.616.130,60	0,49
TECHNOGYM SPA	IT0005162406	I.G - TCapitale Q IT	1.578.814,80	0,48
METLIFE INC	US59156R1086	I.G - TCapitale Q OCSE	1.543.663,30	0,47
SCHNEIDER ELECTRIC SE	FR0000121972	I.G - TCapitale Q UE	1.464.131,70	0,44
VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	I.G - TCapitale Q OCSE	1.446.715,00	0,44
WALT DISNEY CO/THE	US2546871060	I.G - TCapitale Q OCSE	1.382.571,77	0,42
TECK RESOURCES LTD-CLS B	CA8787422044	I.G - TCapitale Q OCSE	1.361.054,18	0,41
BRUNELLO CUCINELLI SPA	IT0004764699	I.G - TCapitale Q IT	1.343.137,74	0,41
PROCTER & GAMBLE CO/THE	US7427181091	I.G - TCapitale Q OCSE	1.341.625,53	0,41
ROCHE HOLDING AG-GENUSSCHEIN	CH0012032048	I.G - TCapitale Q OCSE	1.325.978,74	0,40
LOREAL	FR0000120321	I.G - TCapitale Q UE	1.324.525,80	0,40
BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	1.305.442,55	0,40
XPO INC	US9837931008	I.G - TCapitale Q OCSE	1.285.766,43	0,39
Altri			150.179.770,75	45,56
TOTALE			329.722.975,04	100,00

Operazioni di acquisto e vendita stipulate e non regolate al 31 dicembre 2025

Nulla da segnalare.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio sono presenti le seguenti operazioni in contratti derivati, relativi ai futures.

Strumenti	Posizione	Divisa	Controvalore
EUR/SWED KRNA X-RAT Mar26	LUNGA	SEK	-749.549,51
EURO/JPY FUTURE Mar26	LUNGA	JPY	-7.726.424,57
EUR/CANADA \$ X-RATE Mar26	LUNGA	CAD	-2.378.395,39
EURO/GBP FUTURE Mar26	LUNGA	GBP	-3.260.056,15
EURO/CHF FUTURE Mar26	LUNGA	CHF	-1.990.551,86
EURO/JPY FUTURE Mar26	LUNGA	JPY	-5.234.029,55
EURO FX CURR FUT Mar26	LUNGA	USD	-84.339.788,00
MSCI EmgMkt Mar26	LUNGA	USD	15.255.131,91
EURO/CHF FUTURE Mar26	LUNGA	CHF	-2.114.961,35
EURO/GBP FUTURE Mar26	LUNGA	GBP	-5.767.791,66
EURO FX CURR FUT Mar26	LUNGA	USD	-89.603.191,49
EUR/AUSTRAL \$ X-RAT Mar26	LUNGA	AUD	-2.008.190,66
Totale			-189.917.798,28

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

VOCI/PAESI	ITALIA	ALTRI UE	ALTRI OCSE	NON OCSE	TOTALE
TITOLI DI STATO	9.595.805,75	17.342.022,16	-	-	26.937.827,91
TITOLI DI DEBITO QUOTATI	3.489.226,50	18.955.339,00	4.914.487,00	-	27.359.052,50
TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	12.557.722,36	24.643.500,74	202.688.820,81	1.336.485,44	241.226.529,35
QUOTE DI OICR	14.452.055,05	19.747.510,23	-	-	34.199.565,28
DEPOSITI BANCARI	20.557.780,96	-	-	-	20.557.780,96
TOTALE	60.652.590,62	80.688.372,13	207.603.307,81	1.336.485,44	350.280.756,00

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

VOCI/PAESI	TITOLI DI STATO	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE / OICVM	DEPOSITI BANCARI	TOTALE
EUR	26.937.827,91	27.359.052,50	68.300.723,91	5.551.959,87	128.149.564,19
USD	-	-	171.178.809,42	14.145.864,24	185.324.673,66
JPY	-	-	12.256.228,55	305.966,48	12.562.195,03
GBP	-	-	8.792.217,79	267.248,96	9.059.466,75
AUD	-	-	4.867.685,02	62.578,38	4.930.263,40
CHF	-	-	4.125.641,31	111.421,21	4.237.062,52
CAD	-	-	2.658.483,11	27.541,90	2.686.025,01
SEK	-	-	1.091.409,66	24.089,12	1.115.498,78
DKK	-	-	838.254,02	16.140,41	854.394,43
HKD	-	-	525.825,89	19.920,70	545.746,59
SGD	-	-	395.483,53	15.814,38	411.297,91
NOK	-	-	347.863,93	5.909,73	353.773,66
NZD	-	-	47.468,49	3.325,58	50.794,07
TOTALE	26.937.827,91	27.359.052,50	275.426.094,63	20.557.780,96	350.280.756,00

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

DESCRIZIONE DEL TITOLO	CODICE ISIN	NOMINALE	DIVISA	CONTROVALORE Euro
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	5.849	EUR	34.631,93
EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	43.528	EUR	16.205.412,60
EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	1.123	EUR	124.191,78
EURIZON AZIONI PMI ITALIA-X	IT0005320327	907.393	EUR	14.452.055,05
A2A SPA 24/05/2032 3,25	XS3238204062	100.000	EUR	99.017,00
CITIGROUP INC 22/10/2030 VARIABLE	XS3214409750	100.000	EUR	99.301,00
INTESA SANPAOLO SPA 08/03/2033 5,625	XS2592658947	150.000	EUR	168.796,50
INTESA SANPAOLO SPA 19/05/2030 4,875	XS2625196352	200.000	EUR	214.612,00
BLACKROCK INC	US09290D1019	162	USD	147.570,28
GROUPAMA AVENIR PME EURO-OSD	LU2679897376	2.845	EUR	3.417.905,85
TOTALE				34.963.493,99

Tale posizione è peraltro consentita dalla convenzione in essere con il relativo gestore finanziario e non ha determinato distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli iscritti.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

VOCI/PAESI	ACQUISTI	VENDITE	DIFFERENZA TRA ACQUISTI E VENDITE	CONTROVALORE IN EURO
Titoli di Stato	-39.220.810,74	33.108.559,88	-6.112.250,86	72.329.370,62

VOCI/PAESI	ACQUISTI	VENDITE	DIFFERENZA TRA ACQUISTI E VENDITE	CONTROVALORE IN EURO
Titoli di Debito quotati	-9.264.213,64	2.157.098,68	-7.107.114,96	11.421.312,32
Titoli di capitale quotati	-175.924.849,81	146.519.053,82	-29.405.795,99	322.443.903,63
Quote di OICR	-8.578.346,08	5.038.985,22	-3.539.360,86	13.617.331,30
TOTALE				419.811.917,87

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione applicate sono comunicate per ogni singola operazione; esse sono calcolate dagli intermediari finanziari sul controvalore dell'operazione. La seguente tabella riporta il riepilogo delle commissioni complessivamente applicate nel corso dell'esercizio: 2025

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	TOTALE COMMISSIONI	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	72.329.370,62	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	11.421.312,32	0,000
Titoli di capitale quotati	-24.991,68	-20.941,72	-45.933,40	322.443.903,63	0,014
Quote di OICR	-	-	-	13.617.331,30	0,000
TOTALE	-24.991,68	-20.941,72	-45.933,40	419.811.917,87	0,011

l) Ratei e risconti attivi

Euro 789.459,36

La voce è composta dai proventi di competenza derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dai Gestori sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria

Euro 1.297.391,02

La voce è composta prevalentemente da crediti per commissioni di retrocessione e crediti previdenziali.

r) Valutazione e margini su futures e opzioni

Euro 8.382.452,70

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40) Attività della gestione amministrativa

Euro 8.702.251,45

Il saldo delle attività della gestione amministrativa è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari

Euro 8.503.515,02

La voce comprende la quota di competenza del comparto del saldo contabile del conto corrente "raccolta" Bff Bank n. 0016771500 (Euro 6.875.056,37), del conto corrente "liquidazioni" Bff Bank n. 0016771700 (Euro 513.025,61), del conto corrente "spese" Bff Bank n. 0016771600 (Euro 1.115.343,27), dal denaro e altri valori in cassa (Euro 89,77).

c) Immobilizzazioni materiali

Euro 2.037,63

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

d) Altre attività della gestione amministrativa

Euro 196.698,80

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto.

Si fornisce di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
ALTRI CREDITI	190.428,72	26.682,88
RISCONTI ATTIVI	3.640,83	1.358,64
DEPOSITI CAUZIONALI	1.268,10	1.023,30
ANTICIPO FATTURE PROFORMA	893,87	1.906,29
CREDI VERSO GESTORE	422,57	340,97
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	44,71	-
CONTO "APERTO CORPORATE"	-	1.099.689,38
CREDITI VERSO AZIENDE PER CONTRIBUZIONI	-	508.803,98
CREDITI VERSO AZIENDA	-	3.901,38
CREDITI VERSO ADERENTI PER INSOLUTO RID	-	1.594,53
ANTICIPO A FORNITORI	-	217,34
CREDITO IRPEF	-	34,39
TOTALE	196.698,80	1.645.553,08

50 – Crediti di imposta

Euro -

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale

Euro 2.585.499,15

Il saldo delle passività della gestione previdenziale è di seguito dettagliato:

a) Debiti della gestione previdenziale

Euro 2.585.499,15

Il saldo della voce si compone:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
DEBITI PREVIDENZIALI CAMBIO COMPARTO	834.481,69	38.228,95
DEBITI VERSO ADERENTI PER TRASFERIMENTI IN USCITA	423.725,63	271.959,80
DEBITI VERSO ADERENTI PER RISCATTO IMMEDIATO	421.764,58	171.532,84
DEBITI VERSO ADERENTI PER ANTICIPAZIONI	255.566,55	166.779,77
ERARIO RITENUTE SU REDDITI DA CAPITALE	199.950,45	179.784,74
DEBITI VERSO ADERENTI PER RISCATTO TOTALE	180.943,67	116.920,96
DEBITI VERSO ADERENTI PER RATA R.I.T.A.	174.663,11	51.071,55
DEBITI VERSO ADERENTI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	51.886,47	111.787,99
DEBITI VERSO ADERENTI PER RISCATTO PARZIALE	30.617,70	-
DEBITI VERSO ADERENTI PER PAGAMENTI RITORNATI	11.899,30	501,44
CONTRIBUTI DA RICONCILIARE	-	156.331,93
DEBITI VERSO ADERENTI PER RISCATTO IMMEDIATO PARZIALE	-	7.446,04
CONTRIBUTI DA RIMBORSARE	-	218,08
ERARIO ADDIZIONALE REGIONALE – REDDITI DA CAPITALE	-	50,09
TOTALE	2.585.499,15	1.272.614,18

20 – Passività della gestione finanziaria

Euro 221.092,55

d) Altre passività della gestione finanziaria

Euro 221.092,55

La voce è composta dalle commissioni dovute al Depositario (Euro 25.458,90) per il servizio da questa prestato, da debiti per commissioni di gestione (Euro 93.225,53), da debiti per commissioni di consulenza (Euro 71.893,16) e da debiti per operazioni da regolare (Euro 30.514,96).

40 – Passività della gestione amministrativa

Euro 614.674,62

Il saldo delle passività della gestione amministrativa è di seguito dettagliato:

b) Altre passività della gestione amministrativa

Euro 204.812,04

La voce è composta come da tabella seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
RIMBORSO SPESE AMMINISTRATIVE PER COMMISSIONI DI RETROCESSIONE	133.375,31	86.985,86
SPESE PER PROGETTO COMUNICAZIONE FONDO	24.468,13	-
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	22.207,78	26.937,52
DEBITI VERSO FORNITORI	7.790,27	3.169,78
DEBITI VERSO DIPENDENTI PER FERIE ACCANTONATE AL 31.12	4.685,66	2.736,65
DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI LAVORATORI DIPENDENTI	3.251,10	1.964,65
DEBITI VERSO SINDACI	2.626,81	298,46
DEBITI VERSO ERARIO RITENUTE SU REDDITI LAVORO DIPENDENTE	1.853,14	1.020,34
FONDO SPESE ADEGUAMENTO GDPR - PRIVACY	1.409,00	1.137,00
FONDO SPESE GESTIONE SINISTRI	1.221,58	985,76
FONDO SPESE ADEMPIMENTI D.LGS. 81/2008	704,50	568,50
DEBITI VERSO COLLABORATORI	490,33	2.209,19
ALTRI DEBITI	464,09	17.449,64
DEBITI VERSO ERARIO RITENUTE SU REDDITI LAVORO AUTONOMO	140,90	113,70
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	68,70	-
DEBITI VERSO INAIL	40,51	13,77
DEBITI VERSO FONDI PENSIONE	14,23	952,97
DEBITI VERSO ERARIO RITENUTE SU LAVORO PARASUBORDINATO	-	188,91
DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI COLLABORATORI	-	114,61
TOTALE	204.812,04	146.847,31

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

Euro 409.862,58

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi al 31.12.2025, rinviata all'esercizio successivo.

50 – Debiti di imposta

Euro 7.994.974,78

Tale voce rappresenta il debito complessivo per imposta sostitutiva al termine dell'esercizio.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni complessivo

Euro 358.036.069,43

4.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Finanziario”

10 – Saldo della gestione previdenziale

Euro 38.685.124,50

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

Euro 64.149.024,37

La voce rappresenta l'importo dei contributi versati al comparto nel corso dell'esercizio per Euro 45.499.382,50, dal TFR Pregresso versato al comparto nel corso dell'esercizio per Euro 758.860,94, dei contributi assistenziali per acquisto prodotti assicurativi accessori per Euro 44.310,70, dai trasferimenti delle posizioni individuali in ingresso per Euro 4.234.661,49 e da trasferimenti delle posizioni individuali per cambio comparto per Euro 13.611.808,74.

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2025 per un totale di Euro 45.499.382,50.

CONTRIBUTI DA DATORE LAVORO	CONTRIBUTI DA LAVORATORE	T.F.R.
14.433.577,20	7.939.378,08	23.126.427,22

b) Anticipazioni

Euro -5.040.429,10

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo, avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti

Euro -19.462.146,43

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2025 come di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
RISCATTO PER CONVERSIONE COMPARTO	-11.722.645,22	-5.734.696,41
TRASFERIMENTO POSIZIONE INDIVIDUALE IN USCITA VERSO ALTRI FONDI	-3.284.341,81	-3.030.206,32
LIQUIDAZIONE POSIZIONI PER RISCATTO IMMEDIATO	-2.976.297,41	-2.337.211,27
LIQUIDAZIONE POSIZIONI PER RATA R.I.T.A.	-910.938,54	-607.528,01
LIQUIDAZIONE POSIZIONI PER RISCATTO TOTALE	-230.483,87	-115.264,66
LIQUIDAZIONE POSIZIONI PER RISCATTO PARZIALE	-205.934,59	-116.484,08
LIQUIDAZIONE POSIZIONI PER RISCATTO IMMEDIATO PARZIALE	-131.504,99	-118.809,45
TOTALE	-19.462.146,43	-12.060.200,20

d) Trasformazioni in rendita

Euro -97.588,61

La voce contiene quanto erogato per liquidazioni in rendita di capitale.

e) Erogazioni in forma di capitale

Euro -819.628,32

La voce contiene quanto erogato per liquidazioni in forma di capitale.

f) Premi per prestazioni accessorie

Euro -44.310,70

La voce è costituita da premi per coperture assistenziali accessorie.

i) Altre entrate previdenziali

Euro 203,29

La voce contiene operazioni di sistemazione effettuate nell'esercizio 2025.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

Euro 45.959.554,19

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

DESCRIZIONE	DIVIDENDI E INTERESSI	PROFITTI E PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE
TITOLI DI STATO	541.056,87	-566.215,31
TITOLI DI DEBITO QUOTATI	796.916,90	61.804,10
TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	2.974.737,96	19.004.311,25
QUOTE DI OICR	2.280,61	5.416.542,10
DEPOSITI BANCARI	643.295,71	-1.384.888,99
FUTURES	-	18.473.356,53
RISULTATO GESTIONE CAMBI	-	1.080,48
COMMISSIONI DI RETROCESSIONE	-	127.505,90
COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-	-45.933,40
BONUS CSDR	-	561,94
ALTRI RICAVI	-	3.626,96
ALTRI COSTI	-	-90.485,42
TOTALE	4.958.288,05	41.001.266,14

40 – Oneri di gestione

Euro -636.866,59

La voce comprende le commissioni di gestione per Euro -333.955,13, il compenso riconosciuto al Depositario per Euro -48.285,90 e gli oneri per il servizio di consulenza per Euro -254.625,56.

60 - Saldo della gestione amministrativa

Euro -478.188,99

Il saldo della gestione amministrativa si compone delle voci sotto riportate:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

Euro 530.784,19

La voce si riferisce alle quote associative incassate nel corso dell'esercizio dalle aziende aderenti, al contributo versato dalla Delegataria del Pool Assicurativo Unipol Assicurazioni S.p.A. (pari allo 0,35%) ed infine alla commissione dello 0,1502% sui flussi conferiti al comparto finanziario e dello 0,0852% conferiti al comparto bilanciato sostenibile.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Euro -32.914,54

La voce rappresenta le spese per i servizi amministrativi resi dal Service, hosting Sito Internet, area riservata iscritti ed impianto nuovi servizi tecnologici "Titano" rispettivamente per Euro -26.783,33 ed Euro -6.131,21 sostenute nel corso dell'esercizio.

c) Spese generali ed amministrative

Euro -642.766,04

La voce è composta dalle spese generali di natura amministrativa sostenute nel corso dell'esercizio, come da dettaglio presentato di seguito:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
COMMISSIONI DI RETROCESSIONE	-478.188,99	-322.924,01
SPESE CONSULENZA - ADVISOR	-84.041,65	-107.970,00
ASSICURAZIONI	-13.500,22	-10.931,53
CONTRIBUTO ANNUALE COVIP	-11.067,14	-8.334,37
ADEGUAMENTO DORA – FUNZIONE DEI RISCHI ICT	-7.186,81	-3.234,76
SPESE CONSULENZA GIURIDICO - LEGALE	-6.722,06	-4.272,39
COSTI GODIM. BENI TERZI - AFFITTO	-5.731,30	-4.568,80
REVISIONE INTERNA - DIRETTIVA IORP II	-4.086,10	-3.297,30
COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE	-3.094,16	-1.803,09
CONTRATTO FORNITURA SERVIZI	-3.024,06	-2.407,81
RIMBORSI SPESE ALTRI CONSIGLIERI	-2.603,40	-2.347,65
COMPENSI ALTRI SINDACI	-2.569,80	-2.111,68
FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO	-2.079,96	-1.631,23
SPESE CONSULENZA TECNICO - FISCALE	-1.787,74	-2.885,25

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
SPESE ASSEMBLEARI	-1.643,34	-2.755,58
SPESE DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE - HARDWARE E SOFTWARE	-1.598,45	-1.535,39
COMPENSI PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	-1.315,07	-955,08
SPESE PER ORGANI SOCIALI	-1.239,47	-721,97
SPESE CONSULENTE DEL LAVORO	-1.107,62	-872,73
SPESE PER GESTIONE DEI LOCALI	-979,65	-559,02
COSTI GODIM. BENI TERZI - SPESE CONDOMINIALI	-854,93	-597,99
COSTI GODIM. BENI TERZI - COPIATRICE	-780,08	-628,66
RIMBORSI SPESE PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	-777,47	-1.003,45
SPESE VARIE	-769,77	-442,18
SERVIZI VARI	-768,06	-1.277,56
SPESE TELEFONICHE	-713,11	-572,55
QUOTA ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	-653,00	-466,17
SPESE DI CONSULENZA - WHISTLEBLOWING	-601,64	-624,21
SPESE PER ILLUMINAZIONE	-523,90	-479,02
CONTRIBUTO INPS SINDACI	-496,44	-163,42
SPESE ADEGUAMENTO GDPR - PRIVACY	-464,12	-319,04
VIDIMAZIONI E CERTIFICAZIONI	-436,90	-8,32
CANCELLERIA, STAMPATI, MATERIALE D'UFFICIO	-273,36	-226,50
BOLLI E POSTALI	-266,05	-288,36
RIMBORSI SPESE PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	-235,34	-439,02
RIMBORSI SPESE ALTRI SINDACI	-218,02	-339,36
RIMBORSO SPESE SOCIETA' DI REVISIONE	-154,71	-76,28
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	-143,79	-118,36
SPESE PER SPEDIZIONI E CONSEGNE	-68,36	-71,38
SPESE PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA	-	-229,80
SPESE PER STAMPA ED INVIO CERTIFICATI	-	-105,10
TOTALE	-642.766,04	-494.596,37

d) Spese per il personale

Euro -79.721,39

In tale voce si riportano gli oneri di competenza dell'esercizio relativi al personale dipendente del Fondo, come da dettaglio presentato di seguito:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
RETRIBUZIONI LORDE	-55.615,77	-33.718,08
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DIPENDENTI	-16.222,95	-9.878,00
T.F.R.	-3.583,11	-2.096,29
CONTRIBUTI FONDI PENSIONE	-2.082,32	-1.221,04
MENSA PERSONALE DIPENDENTE	-1.331,51	-821,22
SPESE ADEMPIMENTI D.LGS. 81/2008	-657,97	-454,88
INAIL	-227,86	-151,19
ARROTONDAMENTO ATTUALE	-7,75	-5,09
ARROTONDAMENTO PRECEDENTE	7,85	4,77
RETRIBUZIONI DIRETTORE	-	-7.390,50
RIMBORSO SPESE DIRETTORE	-	-1.709,81
CONTRIBUTI INPS DIRETTORE	-	-1.182,48
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	-	-24,07
TOTALE	-79.721,39	-58.647,88

e) Ammortamenti

Euro -1.613,61

L'importo di tale voce si riferisce alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali di competenza 2025.

g) Oneri e proventi diversi

Euro 62.183,60

L'importo di tale voce risulta dalla somma algebrica degli altri oneri e proventi maturati nel corso dell'esercizio:

ONERI DIVERSI

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	-369,90	-231,42
ONERI BANCARI	-238,45	-218,59
ARROTONDAMENTI PASSIVI	-0,42	-0,15
ARROTONDAMENTO PASSIVO CONTRIBUTI	-0,11	-0,38
TOTALE	-608,88	-450,54

PROVENTI DIVERSI

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
INTERESSI ATTIVI CONTO ORDINARIO	61.279,85	81.935,07
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	1.508,30	2.687,03

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3,89	8,21
ARROTONDAMENTO ATTIVO CONTRIBUTI	0,28	0,19
ARROTONDAMENTI ATTIVI	0,16	0,40
TOTALE	62.792,48	45.849,52

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

Euro -314.141,20

La voce rappresenta l'avanzo della gestione amministrativa dell'esercizio in corso.

80 - Imposta sostitutiva

Euro -7.994.974,78

La voce evidenzia l'ammontare del ricavo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del Fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

100) Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni

Euro 75.534.648,33

4.4 RENDICONTO COMPARTO “BILANCIATO SOSTENIBILE”

4.4.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	25.966.916,35	9.845.620,46
	20-a) Depositi bancari	592.508,80	232.399,82
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
	20-d) Titoli di debito quotati	-	-
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	24.279.686,42	9.529.294,32
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	-	-
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	986.556,25	46.470,84
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	108.164,88	37.455,48
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	1.102.330,28	380.887,03
	40-a) Cassa e depositi bancari	1.096.589,38	322.936,91
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	151,85	59,06
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	5.589,05	57.891,06
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		27.069.246,63	10.226.507,49
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	219.353,31	106.560,98
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	219.353,31	106.560,98
20	Passivita' della gestione finanziaria	13.723,58	14.328,05
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	13.723,58	14.328,05
	20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	40.981,66	14.078,75
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	10.438,32	4.083,94
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	30.543,34	9.994,81
50	Debiti di imposta	221.673,72	93.589,97
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		495.732,27	228.557,75
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	26.573.514,36	9.997.949,74
CONTI D'ORDINE		-	-
	Contratti futures	-6.140.638,30	-2.749.867,65
	Controparte c/contratti futures	6.140.638,30	2.749.867,65

4.4.2 Conto Economico

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	15.723.894,52	5.548.582,42
10-a) Contributi per le prestazioni	17.127.519,08	6.513.812,24
10-b) Anticipazioni	-328.697,62	-90.607,29
10-c) Trasferimenti e riscatti	-1.071.624,87	-868.540,79
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-	-77.813,58
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-3.302,07	-1.497,24
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	73.229,08
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.121.576,82	544.497,22
30-a) Dividendi e interessi	11.675,73	6.560,49
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.109.901,09	537.936,73
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-34.632,82	-14.931,99
40-a) Societa' di gestione	-23.943,95	-10.214,37
40-b) Depositario	-2.707,54	-1.312,82
40-c) Altri oneri di gestione	-7.981,33	-3.404,80
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	1.086.944,00	529.565,23
60 Saldo della gestione amministrativa	-13.600,18	-5.801,77
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	17.519,63	7.356,52
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-2.452,82	-919,65
60-c) Spese generali ed amministrative	-25.840,10	-11.866,21
60-d) Spese per il personale	-5.940,91	-2.063,26
60-e) Ammortamenti	-120,25	-31,81
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	4.634,02	2.961,46
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-1.399,75	-1.238,82
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	16.797.238,34	6.072.345,88
80 Imposta sostitutiva	-221.673,72	-93.589,97
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	16.575.564,62	5.978.755,91

4.4.3 Nota Integrativa – Comparto “Bilanciato Sostenibile”

Numero e controvalore delle quote

	NUMERO	CONTROVALORE IN EURO	
QUOTE IN ESSERE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	898.386,308		9.997.949,74
A) QUOTE EMESSE	1.512.286,599	17.127.519,08	
B) QUOTE ANNULLATE	-122.944,254	-1.403.624,56	
C) INCREMENTO VALORE QUOTE		851.670,10	
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO (A-B+C)			16.575.564,62
QUOTE IN ESSERE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.287.728,653		26.573.514,36

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 11,616.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 11,129.

Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad Euro 15.723.894,52 è dato dal saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria indiretta, degli oneri di gestione e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

4.4.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Bilanciato Sostenibile”

Attività

20 – Investimenti in gestione

Euro 25.966.916,35

Le risorse del Fondo sono affidate a Groupama Asset Management SpA S.G.R. che gestisce le risorse tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

DENOMINAZIONE	AMMONTARE DI RISORSE GESTITE 2025	AMMONTARE DI RISORSE GESTITE 2024
GROUPAMA ASSET MANAGEMENT SPA S.G.R.	24.975.913,55	9.787.472,51

L'ammontare delle risorse nette a disposizione del gestore corrisponde alla differenza tra la voce "20 - Investimenti in gestione" dell'attivo dello stato patrimoniale di Euro 25.966.916,35 e la voce "20 - Passività della gestione finanziaria" del passivo dello stato patrimoniale di Euro 13.723,58. A questa differenza pari ad Euro 25.953.192,77 vanno aggiunti i debiti per commissioni Depositario di Euro 1.677,02 e i debiti per altre commissioni di Euro 3.041,68, e sottratti i crediti previdenziali di Euro 981.997,92.

a) Depositi bancari

Euro 592.508,80

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

h) Quote di O.I.C.R.

Euro 24.279.686,42

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota percentuale:

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	CATEGORIA BILANCIO	VALORE EURO	%
GROUPAMA GLOBAL ATV EQ-OSC	FR0010891176	I.G - OICVM UE	8.793.114,35	36,22
GAM-GROUPAMA EURO GOVIES-O E	FR0010973131	I.G - OICVM UE	7.247.474,22	29,85
VANGU USDTRBD USDA	IE00BGYWFS63	I.G - OICVM UE	4.981.752,09	20,52
GROUPAMA EURO CREDIT-OSC	FR0013229721	I.G - OICVM UE	3.257.345,76	13,42
TOTALE			24.279.686,42	100,00

Operazioni di acquisto e vendita stipulate e non regolate al 31 dicembre 2025

Nulla da segnalare.

Futures e opzioni detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Si segnalano le seguenti posizioni di copertura del rischio di cambio in essere a fine esercizio:

Tipologia contratto	Strumento / Indice sottostante	Posizione	Divisa di denominazione	Valore posizione
Futures	EURO FX CURR FUT Mar26	LUNGA	USD	-6.140.638,30
Totale				-6.140.638,30

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

VOCI/PAESI	ITALIA	ALTRI UE	TOTALE
QUOTE DI OICR	-	24.279.686,42	24.279.686,42
DEPOSITI BANCARI	592.508,80	-	592.508,80
TOTALE	592.508,8	24.279.686,42	24.872.195,22

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

VOCI/PAESI	TITOLI DI CAPITALE / OICVM	DEPOSITI BANCARI	TOTALE
EUR	24.279.686,42	468.290,53	24.747.976,95
USD	-	124.218,27	124.218,27
TOTALE	24.279.686,42	592.508,8	24.872.195,22

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

DESCRIZIONE DEL TITOLO	CODICE ISIN	NOMINALE	DIVISA	CONTROVALORE Euro
GAM-GROUPAMA EURO GOVIES-O E	FR0010973131	758	EUR	7.247.474,22

DESCRIZIONE DEL TITOLO	CODICE ISIN	NOMINALE	DIVISA	CONTROVALORE Euro
GROUPAMA EURO CREDIT-OSC	FR0013229721	315	EUR	3.257.345,76
GROUPAMA GLOBAL ATV EQ-OSC	FR0010891176	339	EUR	8.793.114,35
TOTALE				19.297.934,33

Tale posizione è peraltro consentita dalla convenzione in essere con il relativo gestore finanziario e non ha determinato distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli iscritti.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

VOCI/PAESI	ACQUISTI	VENDITE	DIFFERENZA TRA ACQUISTI E VENDITE	CONTROVALORE IN EURO
Quote di OICR	-14.872.870,48	945.988,36	-13.926.882,12	15.818.858,84
TOTALE				15.818.858,84

Commissioni di negoziazione

Nella tabella si riepilogano le commissioni di negoziazione corrisposte sugli acquisti e sulle vendite di strumenti finanziari:

	COMM. SU ACQUISTI	COMM. SU VENDITE	TOTALE COMMISSIONI	CONTROVALORE	% VOLUME NEGOZIATO
Quote di OICR	-	-	-	15.818.858,84	0,000
TOTALE	-	-	-	15.818.858,84	0,000

n) Altre attività della gestione finanziaria

Euro 986.556,25

La voce è composta da crediti per commissioni di retrocessione e crediti previdenziali.

r) Valutazione e margini su future e opzioni

Euro 108.164,88

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40) Attività della gestione amministrativa

Euro 1.102.330,28

Il saldo delle attività della gestione amministrativa è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari

Euro 1.096.589,38

La voce comprende la quota di competenza del comparto del saldo contabile del conto corrente "raccolta" Bff Bank n. 0016771500 (Euro 975.235,12), del conto corrente "liquidazioni" Bff Bank n. 0016771700 (Euro 38.231,15), del conto corrente "spese" Bff Bank n. 0016771600 (Euro 83.116,42), dal denaro e altri valori in cassa (Euro 6,69).

c) Immobilizzazioni materiali

Euro 151,85

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

d) Altre attività della gestione amministrativa

Euro 5.589,05

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto.

Si fornisce di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
ALTRI CREDITI	5.121,80	938,71
RISCONTI ATTIVI	271,32	47,80
DEPOSITI CAUZIONALI	94,50	36,00
ANTICIPO FATTURE PROFORMA	66,61	67,06
CREDI VERSO GESTORE	31,49	12,00
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	3,33	-
CONTO CORPORATE	-	38.687,40
CREDITI VERSO AZIENDE – CONTRIBUZIONE	-	17.899,88
CREDITI VS. AZIENDA	-	137,25
CREDITI VERSO ADERENTI PER INSOLUTI RID	-	56,10
ANTICIPO A FORNITORI	-	7,65
730 - CREDITO IRPEF	-	1,21
TOTALE	5.589,05	57.891,06

50 – Crediti di imposta

Euro -

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale

Euro 219.353,31

Il saldo delle passività della gestione previdenziale è di seguito dettagliato:

a) Debiti della gestione previdenziale

Euro 219.353,31

Il saldo della voce si compone:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	171.180,09	25.977,71
DEBITI VERSO FONDI PENSIONE - TRASFERIMENTI IN USCITA	30.459,73	59.950,61
ERARIO RITENUTE SU REDDITI DA CAPITALE	14.900,49	6.324,88
DEBITI VERSO ADERENTI – RATA R.I.T.A.	1.936,78	-
DEBITI VERSO ADERENTI - ANTICIPAZIONI	876,22	285,09
CONTRIBUTI DA RICONCILIARE	-	5.499,80
DEBITI VERSO ADERENTI - RISCATTO IMMEDIATO	-	4.205,20
DEBITI VERSO ADERENTI - RISCATTO TOTALE	-	4.113,31
DEBITI VERSO ADERENTI - PRESTAZIONE PREVIDENZIALE	-	177,31
DEBITI VS. ADERENTI PER PAGAMENTI RITORNATI	-	17,64
CONTRIBUTI DA RIMBORSARE	-	7,67
ERARIO ADDIZIONALE REGIONALE - REDDITI DA CAPITALE	-	1,76
TOTALE	219.353,31	106.560,98

20 – Passività della gestione finanziaria

Euro 13.723,58

d) Altre passività della gestione finanziaria

Euro 13.723,58

La voce è composta dalle commissioni dovute al Depositario (Euro 1.677,02) per il servizio da questa prestatato, da debiti per commissioni di gestione (Euro 9.004,88) e da debiti per commissioni di consulenza (Euro 3.041,68).

40 – Passività della gestione amministrativa

Euro 40.981,66

Il saldo delle passività della gestione amministrativa è di seguito dettagliato:

b) Altre passività della gestione amministrativa

Euro 10.438,32

La voce è composta come da tabella seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
RIMBORSO SPESE AMMINISTRATIVE PER COMMISSIONI DI RETROCESSIONE	5.114,78	1.977,99

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
SPESE PER PROGETTO COMUNICAZIONE FONDO	1.823,39	-
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	1.654,95	947,67
DEBITI VERSO FORNITORI	580,54	111,51
DEBITI VERSO DIPENDENTI PER FERIE ACCANTONATE AL 31.12	349,18	96,28
DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI LAVORATORI DIPENDENTI	242,28	69,12
DEBITI VERSO SINDACI	195,75	10,50
DEBITI VERSO ERARIO RITENUTE SU REDDITI LAVORO DIPENDENTE	138,10	35,90
FONDO SPESE ADEGUAMENTO GDPR – PRIVACY	105,00	40,00
FONDO SPESE GESTIONE SINISTRI	91,03	34,68
FONDO SPESE ADEMPIMENTI D.LGS. 81/2008	52,50	20,00
DEBITI VERSO COLLABORATORI	36,54	77,72
ALTRI DEBITI	34,59	613,88
DEBITI VERSO ERARIO RITENUTE SU REDDITI LAVORO AUTONOMO	10,50	4,00
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	5,12	-
DEBITI VERSO INAIL	3,01	0,48
DEBITI VERSO FONDI PENSIONE	1,06	33,53
DEBITI VERSO ERARIO RITENUTE SU LAVORO PARASUBORDINATO	-	6,65
DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI COLLABORATORI	-	4,03
TOTALE	10.438,32	4.083,94

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

Euro 30.543,34

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi al 31.12.2025, rinviata all'esercizio successivo.

50 – Debiti di imposta

Euro 221.673,72

Tale voce rappresenta il debito complessivo per imposta sostitutiva al termine dell'esercizio.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni complessivo

Euro 26.573.514,36

4.4.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Bilanciato Sostenibile”

10 – Saldo della gestione previdenziale

Euro 15.723.894,52

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

Euro 17.127.519,08

La voce rappresenta l'importo dei contributi versati al comparto nel corso dell'esercizio per Euro 3.693.968,67, dal TFR Pregresso versato al comparto nel corso dell'esercizio per Euro 173.673,72, dei contributi assistenziali per acquisto prodotti assicurativi accessori per Euro 3.302,07, dai trasferimenti delle posizioni individuali in ingresso per Euro 1.967.770,91 e da trasferimenti delle posizioni individuali per cambio comparto per Euro 11.288.803,71.

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2025 per un totale di Euro 3.693.968,67.

CONTRIBUTI DA DATORE LAVORO	CONTRIBUTI DA LAVORATORE	T.F.R.
1.135.412,00	592.637,28	1.965.919,39

b) Anticipazioni

Euro -328.697,62

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo, avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti

Euro -1.071.624,87

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2025, come di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
RISCATTO PER CONVERSIONE COMPARTO	-674.557,31	-468.285,37
LIQUIDAZIONE POSIZIONI - RISCATTO IMMEDIATO	-250.225,62	-26.980,62
TRASFERIMENTO POSIZIONE IND.LE IN USCITA	-142.994,39	-118.314,84
LIQUIDAZIONE POSIZIONI – RATA R.I.T.A.	-3.847,55	-
LIQUIDAZIONE POSIZIONI - RISCATTO TOTALE	-	-254.959,96
TOTALE	-1.071.624,87	-868.540,79

f) Premi per prestazioni accessorie

Euro -3.302,07

La voce è costituita da premi per coperture assistenziali accessorie.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

Euro 1.121.576,82

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

DESCRIZIONE	DIVIDENDI E INTERESSI	PROFITTI E PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE
QUOTE DI OICR	-	823.509,98
DEPOSITI BANCARI	11.675,73	-4.856,36
FUTURES	-	284.177,68
COMMISSIONI DI RETROCESSIONE	-	7.084,53
ALTRI RICAVI	-	57,45
ALTRI COSTI	-	-72,19
TOTALE	11.675,73	1.109.901,09

40 – Oneri di gestione

Euro -34.632,82

La voce comprende le commissioni di gestione per Euro -23.943,95, il compenso riconosciuto al Depositario per Euro -2.667,49, gli oneri per il servizio di consulenza per Euro -7.981,33 e altre commissioni per Euro -40,05.

60 - Saldo della gestione amministrativa

Euro -13.600,18

Il saldo della gestione amministrativa si compone delle voci sotto riportate:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

Euro 17.519,63

La voce si riferisce alle quote associative incassate nel corso dell'esercizio dalle aziende aderenti, al contributo versato dalla Delegataria del Pool Assicurativo Unipol Assicurazioni S.p.A. (pari allo 0,35%) ed infine alla commissione dello 0,1502% sui flussi conferiti al comparto finanziario e dello 0,0852% conferiti al comparto bilanciato sostenibile.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Euro -2.452,82

La voce rappresenta le spese per i servizi amministrativi resi dal Service, hosting Sito Internet, area riservata iscritti ed impianto nuovi servizi tecnologici "Titano" rispettivamente per Euro -1.995,92 ed Euro -456,90 sostenute nel corso dell'esercizio.

c) Spese generali ed amministrative

Euro -25.840,10

La voce è composta dalle spese generali di natura amministrativa sostenute nel corso dell'esercizio, come da dettaglio presentato di seguito:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA PASSIVO	-13.600,18	-5.801,77
SPESE CONSULENZA – ADVISOR	-6.238,35	-3.823,33
ASSICURAZIONI	-1.006,05	-384,58
CONTRIBUTO ANNUALE COVIP	-824,73	-293,21
ADEGUAMENTO DORA - FUNZIONE DEI RISCHI ICT	-535,56	-113,80

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
SPESE CONSULENZA GIURIDICO – LEGALE	-500,93	-150,31
COSTI GODIM. BENI TERZI – AFFITTO	-427,10	-160,73
REVISIONE INTERNA - DIRETTIVA IORP II	-304,50	-116,00
COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE	-230,58	-63,44
CONTRATTO FORNITURA SERVIZI	-225,36	-84,70
RIMBORSI SPESE ALTRI CONSIGLIERI	-194,00	-82,60
COMPENSI ALTRI SINDACI	-191,51	-74,29
FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO	-155,00	-57,38
SPESE CONSULENZA TECNICO – FISCALE	-133,22	-101,51
SPESE ASSEMBLEARI	-122,47	-96,95
SPESE DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE - HARDWARE E SOFTWARE	-119,12	-54,01
COMPENSI PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	-98,00	-33,60
SPESE PER ORGANI SOCIALI	-92,36	-25,40
SPESE CONSULENTE DEL LAVORO	-82,54	-30,70
SPESE PER GESTIONE DEI LOCALI	-73,00	-19,66
COSTI GODIM. BENI TERZI - SPESE CONDOMINIALI	-63,71	-21,03
COSTI GODIM. BENI TERZI – COPIATRICE	-58,14	-22,12
RIMBORSI SPESE PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	-57,94	-35,30
SPESE VARIE	-57,37	-15,56
SERVIZI VARI	-57,24	-44,95
SPESE TELEFONICHE	-53,14	-20,14
QUOTA ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	-48,66	-16,40
SPESE CONSULENZA	-44,84	-21,96
SPESE PER ILLUMINAZIONE	-39,04	-16,85
CONTRIBUTO INPS SINDACI	-36,99	-5,75
SPESE ADEGUAMENTO GDPR – PRIVACY	-34,59	-11,23
VIDIMAZIONI E CERTIFICAZIONI	-32,56	-0,30
CANCELLERIA, STAMPATI, MATERIALE D'UFFICIO	-20,37	-7,97
BOLLI E POSTALI	-19,82	-10,14
RIMBORSI SPESE PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	-17,54	-15,44
RIMBORSI SPESE ALTRI SINDACI	-16,25	-11,94
RIMBORSO SPESE SOCIETA' DI REVISIONE	-11,53	-2,69

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	-10,71	-4,17
SPESE PER SPEDIZIONI E CONSEGNE	-5,10	-2,52
SPESE PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA	-	-8,09
SPESE PER STAMPA ED INVIO CERTIFICATI	-	-3,69
TOTALE	-25.840,10	-11.866,21

d) Spese per il personale

Euro -5.940,91

In tale voce si riportano gli oneri di competenza dell'esercizio relativi al personale dipendente del Fondo, come da dettaglio presentato di seguito:

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
RETRIBUZIONI LORDE	-4.144,54	-1.186,22
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DIPENDENTI	-1.208,95	-347,51
T.F.R.	-267,01	-73,75
CONTRIBUTI FONDI PENSIONE	-155,18	-42,95
MENSA PERSONALE DIPENDENTE	-99,23	-28,89
SPESE ADEMPIMENTI D.LGS. 81/2008	-49,04	-16,00
INAIL	-16,98	-5,32
ARROTONDAMENTO ATTUALE	-0,57	-0,18
ARROTONDAMENTO PRECEDENTE	0,59	0,16
RETRIBUZIONI DIRETTORE	-	-260,00
RIMBORSI SPESE DIRETTORE	-	-60,15
CONTRIBUTI INPS DIRETTORE	-	-41,60
RIMBORSI SPESE DIPENDENTI	-	-0,85
TOTALE	-5.940,91	-2.063,26

e) Ammortamenti

Euro -120,25

L'importo di tale voce si riferisce alla quota di ammortamento delle materiali di competenza 2025.

g) Oneri e proventi diversi

Euro 4.634,02

L'importo di tale voce risulta dalla somma algebrica degli altri oneri e proventi maturati nel corso dell'esercizio:

ONERI DIVERSI

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	-27,57	-8,14

ONERI BANCARI	-17,76	-7,69
ARROTONDAMENTI PASSIVI	-0,03	-0,01
ARROTONDAMENTO PASSIVO CONTRIBUTI	-	-0,02
TOTALE	-45,36	-3,18

PROVENTI DIVERSI

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2024
INTERESSI ATTIVI CONTO ORDINARIO	4.566,64	2.882,50
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	112,40	94,54
ALTRI RICAVI E PROVENTI	0,29	0,28
ARROTONDAMENTI ATTIVI CONTRIBUTI	0,03	-
ARROTONDAMENTI ATTIVI	0,02	-
TOTALE	4.679,38	2.977,32

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

Euro -1.399,75

La voce rappresenta l'avanzo della gestione amministrativa dell'esercizio in corso.

80 - Imposta sostitutiva

Euro -221.673,72

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del Fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

100) Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni

Euro 16.575.564,62

PREVIBANK FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A

CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DIPENDENTI DEL
SETTORE BANCARIO E DELLE SOCIETÀ DI RISCOSSIONE TRIBUTI
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1059

Istituito in Italia

Allegato



Viale Monza 1 - 20125 MILANO



02.36.55.90.24



segreteria@previbank.it
segreteria@previbank@pec.it



www.previbank.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

COMPARTO ASSICURATIVO GARANTITO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

e

non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì,

Le risorse che afferiscono al Comparto sono investite per il tramite di convenzione assicurativa di ramo I, con un pool di primarie Compagnie Assicuratrici.

Con riguardo a tale modalità, per la natura stessa del rapporto sottostante la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa, mantenendo quindi PREVIBANK un mero diritto di credito verso la medesima.

Conseguentemente, ogni strategia generale di investimento, funzionale alla realizzazione degli obiettivi di rendimento/rischio delle specifiche gestioni assicurative, è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa.

Pur non potendo il Fondo esercitare un concreto indirizzo relativo all'integrazione dei fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ("ESG") nella strategia di investimento del Comparto, le Compagnie assicurative attualmente affidatarie attuano, nell'ambito delle gestioni separate in cui sono investite le risorse del Comparto, modalità, pur se differenziate, di considerazione dei rischi di sostenibilità nei processi relativi a valutazione, selezione e monitoraggio degli investimenti.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, il Fondo non attua allo stato attuale una politica attiva di considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità come definita dall'art. 4 del Reg. EU 2019/2088. Tale scelta è legata alle specifiche modalità gestione delle risorse del comparto, oltre che a un contesto normativo molto recente (Reg. UE 2022/1288) e pertanto non ancora pienamente consolidato nell'applicazione delle norme tecniche di regolamentazione di tali aspetti, con particolare riferimento a modalità operative e dati allo scopo necessari.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO “FINANZIARIO”

(di seguito con le parole “prodotto finanziario” si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

e

non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

PREVIBANK attribuisce specifica rilevanza ai fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (“ESG”) nelle decisioni di investimento, anche adottando una specifica Policy ESG rivolta all’integrazione di tali aspetti nella strategia di investimento del comparto “Finanziario”.

Le risorse del Comparto sono investite per il tramite di una gestione delegata affidata a due primarie società di gestione (i “Gestori”), selezionata in accordo alla normativa di settore - valutandone accuratamente anche il processo di investimento - con le quali sono state stipulate apposite Convenzioni di gestione, le cui linee di indirizzo disciplinano, tra l’altro, durata, obiettivi, benchmark, limiti d’investimento e di rischio, strutture commissionali, in coerenza con la politica di investimento definita per il comparto.

Sì,

Nell’ambito dell’autonomia decisionale affidategli, i Gestori nel processo di valutazione e selezione degli investimenti - effettuati con l’attuale modello di gestione prevalentemente in titoli - include la valutazione dei rischi di sostenibilità operando una particolare attenzione all’esposizione a rischi ambientali e al potenziale impatto dei rischi ESG sul valore delle società investite, nonché ai criteri di esclusione di settori o emittenti controversi per la Policy ESG del Fondo.

Il Fondo effettua inoltre periodicamente un apposito monitoraggio dei rischi di sostenibilità del portafoglio, con il supporto di un advisor specializzato, verificando il rispetto delle linee guida definite dalla Policy ESG e svolgendo, sulla base di tali esiti, opportuni confronti con i Gestori e riservandosi di avviare, con il supporto degli stessi, iniziative specifiche relativi agli strumenti investiti.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No,

Pur monitorando i rischi di sostenibilità, il Fondo non attua allo stato attuale una politica attiva di considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità come definita dall’art. 4 del Reg. EU 2019/2088.

Tale scelta è legata, oltre che alle modalità di investimento del portafoglio prevalentemente in titoli, a un contesto normativo molto recente (Reg. UE 2022/1288) e pertanto non ancora pienamente consolidato nell’applicazione delle norme tecniche di regolamentazione di tali aspetti, con particolare riferimento a modalità operative e dati allo scopo necessari.

Il Fondo si riserva di valutare in futuro, anche in ragione della nuova gestione prevalentemente in titoli, la possibilità far evolvere ulteriormente la propria integrazione ESG anche rispetto agli aspetti in parola.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO "BILANCIATO SOSTENIBILE"

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ **Sì**



☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____ % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto, attivo dal 1° aprile 2023, promuove le caratteristiche ambientali e sociali attraverso una gestione che pone l'accento sulla sostenibilità degli emittenti analizzando i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) delle società in portafoglio. A tal fine, il processo prevede un approccio "Best-in-Universe" e l'esclusione di alcuni titoli. Il prodotto non ha un indice di riferimento ESG.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per le due asset class azionaria e obbligazionaria corporate, le linee di indirizzo della gestione prevedono l'obbligo di investire in OICR Art. 8 o Art. 9 ai sensi SFDR. Le due asset class rappresentano in totale il 55% del benchmark di riferimento. Non è previsto alcun limite per l'asset class governativa.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile

I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni d'investimento e costantemente monitorati attraverso i seguenti strumenti applicati al portafoglio:

- Politica sulle energie fossili non convenzionali: con l'obiettivo di diminuire l'esposizione del portafoglio ai rischi climatici (fisici e di transizione)
- Lista dei Grandi Rischi ESG: composta da società per le quali i rischi ESG potrebbero compromettere la redditività economico e finanziaria e avere un impatto significativo sul valore delle società
- Politica delle armi controverse: con l'obiettivo di escludere tutte le società coinvolte nella produzione, stoccaggio, distribuzione e commercializzazione delle seguenti armi:

1. bombe a grappolo (BASM), in conformità con il trattato di Oslo del 2008;

2. mine antiuomo (MAP), in conformità con la convenzione di Ottawa del 1997;
3. armi all'uranio impoverito, in conformità con la Legge Mahoux del 2006.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, Alcuni indicatori relativi ai principali impatti negativi vengono presi in considerazione nel corso del processo di investimento e sono parte integrante della metodologia ESG adottata. I potenziali investimenti sono pertanto esaminati attraverso l'analisi di dati quantitativi e qualitativi, in conformità alla strategia di investimento del prodotto descritta nella sezione dedicata.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La selezione dei fondi avviene all'interno di un universo d'investimento ESG ammissibile, definito a monte secondo i seguenti criteri:

- per le due asset class azionaria e obbligazionaria corporate, gli OICR selezionati devono essere Art.8 o Art.9 ai sensi SFDR. La selezione di questi fondi si basa sull'integrazione di criteri ESG (Environmental, Social and Governance) in aggiunta ai tradizionali criteri finanziari del processo di analisi e selezione dei titoli. I fondi possono utilizzare approcci ESG diversi.
- per l'asset class governativa, gli OICR selezionati possono essere Art. 8 o Art. 9 ma non è previsto alcun obbligo in tal senso.

Per gli emittenti corporate:

l'approccio ESG utilizzato nel processo di gestione è un approccio «Best in universe». Si basa su un'analisi quantitativa e qualitativa degli aspetti ambientali, sociali e di governance delle società in cui investe.

L'analisi dei criteri ESG poggia su diversi indicatori tra cui – a titolo esemplificativo – il rispetto della biodiversità, la gestione dell'acqua e dei rifiuti, le ore di formazione dei dipendenti, le relazioni con i fornitori, l'indipendenza del CDA, la politica di remunerazione dei dirigenti.

L'universo d'investimento è suddiviso in cinque quintili, ciascuno dei quali rappresenta il 20% dell'universo d'investimento per numero di titoli. I titoli appartenenti al primo quintile rappresentano i titoli più virtuosi da un punto di vista ESG all'interno dell'universo di investimento, viceversa i titoli appartenenti al quinto quintile rappresentano quelli meno virtuosi.

Per gli emittenti governativi:

l'analisi dei criteri ESG si basa su diversi indicatori, tra cui:

- L'intensità di carbonio che corrisponde al totale delle emissioni nazionali a cui si aggiungono le emissioni corrispondenti alla produzione di tutti i beni e servizi importati nel paese, rapportata al PIL
- Il tasso di disoccupazione di lunga durata: è la percentuale della forza lavoro di età compresa tra i 15 e i 74 anni che è rimasta disoccupata per 12 mesi o più
- Diritti umani: libertà di espressione, percezione della democrazia (capacità del popolo di scegliere il proprio governo), libertà di associazione e di stampa.

L'analisi ESG sfocia in un giudizio sintetico che va da 1 a 100 per tutti i paesi dell'universo d'investimento.

La STRATEGIA DI INVESTIMENTO guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

investimento e la
tolleranza al rischio.

Al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse, la strategia di investimento si basa sui seguenti elementi:

Per le due asset class azionaria e obbligazionaria corporate, gli OICR selezionati devono essere Art.8 o Art.9 ai sensi SFDR. La selezione di questi fondi si basa sull'integrazione di criteri ESG (Environmental, Social and Governance) in aggiunta ai tradizionali criteri finanziari del processo di analisi e selezione dei titoli. I fondi possono utilizzare approcci ESG diversi. Al contrario, non è previsto alcun obbligo per l'asset class governativa.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

Le PRASSI DI BUONA GOVERNANCE comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Al fine di garantire che le società in cui il prodotto investe adottino le pratiche di buona governance, vengono presi in considerazione i seguenti criteri:

- Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione
- Integrazione dei criteri ESG nella retribuzione dei dirigenti
- Esistenza di un comitato CSR all'interno del consiglio di amministrazione
- Politica di prevenzione della corruzione ed esistenza di controversie
- Pratiche di lobbying responsabili ed esistenza di controversie.

Per garantire che i Paesi in cui il prodotto investe adottino le pratiche di buona governance, i criteri analizzati sono, a titolo esemplificativo, l'efficacia del governo, la qualità della regolamentazione, lo stato di diritto, il controllo della corruzione, la libertà di espressione e la parità di genere.

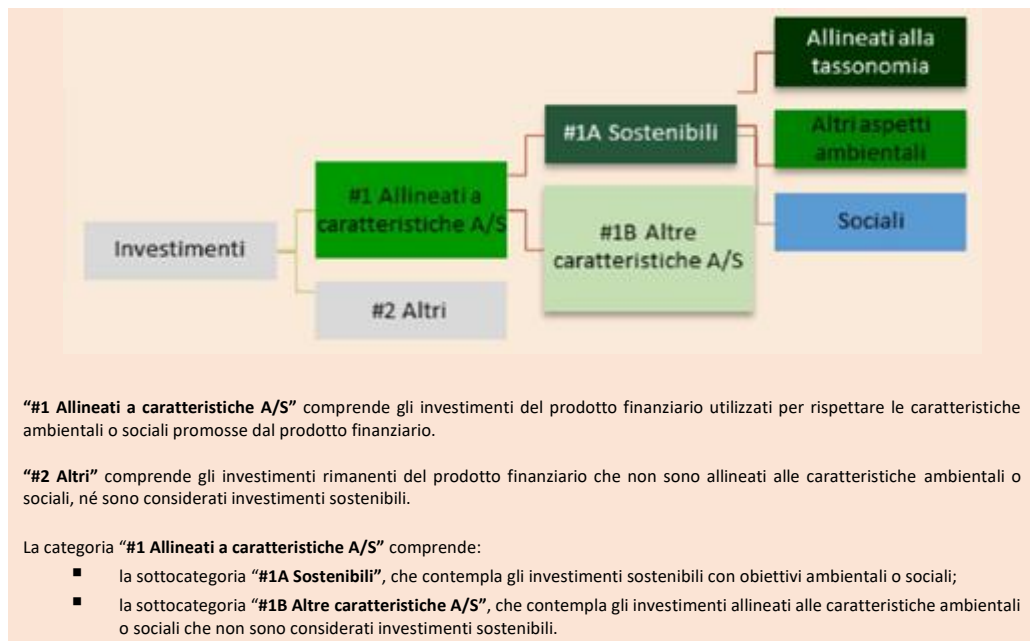


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

All'interno del portafoglio:

- La percentuale media di investimenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e sociali promosse è del 80% (n. 1 in basso).
- La percentuale minima di investimenti sostenibili è pari allo 0% (#1A di seguito).
- La percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia è dello 0%.
- La percentuale minima di investimenti sostenibili che soddisfano un obiettivo ambientale è stimata allo 0%, data la difficoltà di isolare gli SDG ambientali da quelli sociali.
- La percentuale minima di investimenti sostenibili che soddisfano un obiettivo sociale è stimata allo 0%, data la difficoltà di isolare gli SDG ambientali da quelli sociali.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile



● **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non applicabile

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI**

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE ¹?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

☒ No

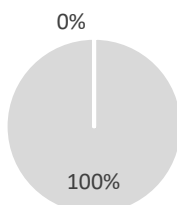
Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

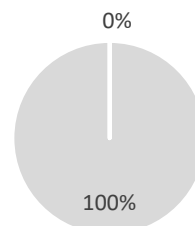
1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***

- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***

- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia




Questo grafico rappresenta mediamente il 55% degli investimenti totali

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Non applicabile



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria « #2 Altri » è composta dagli OICR diversi da quelli Art. 8 o Art. 9, consentiti solo per l'asset class governativa.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito **web**:

<https://www.previbank.it/site/informativa-sostenibilita/informativa-sostenibilita>